

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115388 - ITALIA con "Complemento illustrato", annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 36.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 65.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: P.K. tel. 65065/67 - Prezzi mod. - Commerciali L. 48.000 (testi posiz. e data prestabilita L. 57.800) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.180) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2800 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

I NOVE «INVENTANO» UNA SCAPPATOIA AGLI IMPEGNI DI LUSSEMBURGO

Sanzioni sì, ma gradualità: estrema chance all'Iran

Sostanziale rinvio, in attesa dell'insediamento del Parlamento a Teheran
Esclusi dal blocco i contratti economici stipulati prima del 4 novembre '79

NAPOLI — La Comunità europea adotta le previste sanzioni economiche nei confronti dell'Iran con «criteri di gradualità», scaglionandole nel tempo, paese per paese, in modo da lasciare ancora aperto un estremo spiraglio per una soluzione «indolore» del problema degli ostaggi americani. Comunque, le sanzioni non comportano l'annullamento dei contratti stipulati prima del 4 novembre 1979, giorno dell'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran, in modo da scongiurare gravi ripercussioni economiche per le numerose imprese (soprattutto italiane) che hanno interessi commerciali e industriali in Iran.

E' questo, in sintesi, l'orientamento di massima emerso ieri nella prima giornata della conferenza informale tra i ministri degli Esteri dei Nove, riunita a Napoli. Come si intuiva, c'è prevalsa una linea «morbida», nonostante tutti i paesi della Comunità abbiano riconosciuto che il governo di Teheran non ha proloptato quel «progresso decisivo» sulla via della liberazione degli ostaggi che avrebbe fatto decadere l'adozione delle ritorsioni economiche.

Il fatto che i cinquant'americani presi prigionieri dagli «studenti islamici» non siano stati rilasciati e che ne siano stati annunciati preannunci di una loro liberazione a breve scadenza non ha comunque impedito ai rappresentanti dei Nove di adottare un atteggiamento flessibile nei confronti dell'Iran, ignorando i moniti dell'America a «non mettere troppa acqua nelle sanzioni anti-iraniane» e dimostrando di voler concedere ancora qualche chance alle autorità di Teheran, soprattutto (è il caso di crederlo) dopo le reiterate diffide da queste formulate nei confronti dell'Europa: «è di ieri l'ennesimo avvertimento iraniano ai Nove a non imboccare la via delle sanzioni che sarebbe ritenuta «una dichiarazione di ostilità verso il popolo dell'Iran» e, come tale, provocherebbe il blocco totale delle forniture di greggio ai paesi europei.

Dinanzi alle opposte pressioni esterne e alle molte titubanze interne, i ministri degli Esteri della Comunità — pur essendosi uniti su un numero di un mese fa, a Lussemburgo, ad adottare automaticamente e immediatamente le preannunciate sanzioni se non si fossero verificati i «decisivi progressi» nella vicenda degli ostaggi — hanno «inventato» una via d'uscita di schietto sapore diplomatico, che consente loro di prendere tempo finché a Teheran non si sarà insediato il Parlamento e non si sarà quindi consolidato il nuovo assetto istituzionale iraniano. (Come si sa, le autorità iraniane insistono nel sostenere che soltanto il Parlamento potrà pronunciarsi sulla sorte dei prigionieri americani).

In sostanza, i Nove non hanno rinnegato la loro decisione di Lussemburgo con una palese «marcia indietro»: anzi, hanno confermato l'opportunità dell'adozione di sanzioni economiche contro l'Iran, essendosi trovati sostanzialmente concordi sul fatto che nessun «progresso decisivo» era avvenuto nel prender tempo finché a Teheran non si sarà insediato il Parlamento e non si sarà quindi consolidato il nuovo assetto istituzionale iraniano. (Come si sa, le autorità iraniane insistono nel sostenere che soltanto il Parlamento potrà pronunciarsi sulla sorte dei prigionieri americani).

Inoltre, come si è detto, il blocco economico riguarderà soltanto i contratti conclusi dopo il 4 novembre scorso, «salvando» quelli stipulati in precedenza. L'idea di questa «sanatoria» è stata dei francesi, e i partner l'hanno accolta con generale sollievo; va ricordato che i maggiori contratti italiani con l'Iran sono stati conclusi prima della data-spartiacque e che un annullamento totale dei contratti sarebbe costato alle autorità maggiori imprese italiane operanti nel paese asiatico circa tremila miliardi di lire, più una cifra quasi uguale per i danni «accessori», quali la probabile confisca da parte iraniana di impianti e macchi-

nari e gli indennizzi da versare agli iraniani. La discussione tra i partner europei è stata lunga e travagliata, soprattutto sulle interpretazioni dei «progetti», veri o presunti, verificatisi nella crisi iraniana del 22 aprile scorso a oggi, c'è stato chi, tra i Nove, ha rimarcato, ad esempio, le «buone intenzioni» del Presidente iraniano Bani Sadr, ma, in conclusione, tutti i presenti hanno dovuto ammettere, sia pure a malincuore, che la liberazione degli

ostaggi non si è avvicinata almeno quanto gli europei chiedevano. Riferimento la piena solidarietà agli Stati Uniti, si è quindi giunti a un consenso generalizzato sulla necessità di applicare le sanzioni concordate. Ma, a questo punto, è affiorata la propensione a uno scatto non automatico e immediato dei provvedimenti e all'adozione di un iter (d'altro necessario sul piano formale interno dei singoli paesi della Cee) che, in prati-

ca, concede all'Iran un ulteriore lasso di tempo. A quanto si è appreso nel corridoio di Villa Rosebery, dove si tiene la riunione ministeriale, l'adozione «graduale» delle sanzioni era stata già preannunciata nei giorni scorsi al segretario di stato americano Muskie nei colloqui da lui avuti a Vienna con i ministri degli Esteri di Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia, Genscher, Lord Carrington, François-Poncet e Colombo.

Questo atteggiamento, contrario a ogni rigida chiusura nei confronti di Mosca, nonostante il perdurare della presenza militare sovietica in Afghanistan, è confermato dalla cautela dimostrata dalla Cee sulla crisi iraniana e dalla volontà emersa ieri nella riunione ministeriale del Nove a Napoli di non esacerbare il braccio di ferro con Teheran, mediante una complessiva «attenuazione» del pacchetto di sanzioni anti-iraniane.

Il vertice tra Giscard e Breznev, promosso dal leader polacco Edward Giersek, si dovrebbe tenere a Vilnius, nei pressi di Varsavia, in una bellissima villa di stile rinascimentale, fatta costruire dal re polacco Giovanni Sobieski, il vincitore dei turchi alle porte di Vienna nel 1682. Il condizionale è d'obbligo, perché da Varsavia, da Mosca e da Parigi non è trapelata alcuna conferma ufficiale dell'incontro. Ma, non essendosi stata neppure alcuna smentita, gli osservatori si dicono certi che l'incontro avverrà e ricordano che anche la conferenza di Helsinki fu organizzata con Breznev e Giscard in veste di promotori e con il polacco Giersek in quella di intermediario.

I colloqui delle prossime ore tra il leader del Cremlino e quello dell'Eliseo — «testimoni» il capo del governo polacco — sono un evidente sviluppo della recente dichiarazione del Patto di Varsavia, con la quale l'Urss e i suoi alleati si sono detti pronti a parlare «di chiunque e in qualsiasi momento». Formalmente respinta dai partner occidentali durante i contatti avuti a Vienna, l'avanzata del blocco dell'Est ha evidentemente incontrato l'approvazione e la pronta adesione del Presidente francese, il quale ha rotto gli indugi, accettando l'occasione di dialogo e scavalcando in tal senso il tedesco Schmidt, che per lungo tempo ha nichelato sull'invito ufficiale a recarsi a Mosca, subordinandolo a preventive consultazioni gli alleati occidentali.

E' significativo che soltanto ieri, dopo che si era diffusa la notizia del vertice di Varsavia, le fonti di Bonn abbiano finalmente annunciato che Schmidt si recerà a Mosca, facendosi precedere dal sottosegretario agli Esteri, Guenther Van Wel, in una sorta di «visita preparatoria». La visita di Schmidt nella capitale sovietica — secondo quanto preannunciato dal ministro degli Esteri della Rft, Genscher — non è però che un'occasione per il dialogo, come è sempre avvenuto prima del vertice economico di Venezia, né prima della riunione del

Nell'udienza di ieri i difensori degli imputati maggiori hanno cercato di smantellare le accuse, criticando in forme anche aspre la validità dell'opera svolta dal giudice istruttore, dott. Domenico Fontana, che per sette lunghi anni ha pazientemente messo assieme un voluminoso carteggio.

In esso erano contenute precise accuse (tutte contestate dal collegio di difesa) sulla attività illecita messa in essere specialmente dal tre

ché Corina Gava (perché il fatto non costituisce reato). La sentenza (avverso la quale i difensori dei tre condannati hanno preannunciato ricorso in appello e sulla quale comunque incombe il giudizio della Corte di cassazione richiesto dalla difesa per un vizio del procedimento) è stata accolta con visibile soddisfazione dal gruppo degli imputati scagionati. Romanet e Fontana, non hanno avuto alcuna reazione, limitandosi il primo a prendere frenetici appunti e il secondo, a stringere di più le braccia conserte.

Bruno Cesa

(Continua in 2.a pagina)

MENTRE NON SI DISSOLVE LA CAPPA DI GELO SUI RAPPORTI USA-URSS

In mano all'Europa il filo del dialogo con il Cremlino

Oggi e domani il vertice Giscard-Breznev a Varsavia, in luglio Schmidt a Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing — pare ormai certo, anche se non confermato ufficialmente — vedrà oggi e domani Leonid Breznev in Polonia; il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt, dal canto suo, si recerà a Mosca nella prima metà di luglio per colloqui con il «numero uno» del Cremlino. Dopo il virtuale nulla di fatto dell'incontro viennese tra Muskie e Gromiko e la conferma del perdurante stallo nei rapporti tra le superpotenze, saranno dunque gli europei a tenere in piedi il dialogo Est-Ovest, nel tentativo di «sciogliere il salivabile» della distensione.

Questo atteggiamento, contrario a ogni rigida chiusura nei confronti di Mosca, nonostante il perdurare della presenza militare sovietica in Afghanistan, è confermato dalla cautela dimostrata dalla Cee sulla crisi iraniana e dalla volontà emersa ieri nella riunione ministeriale del Nove a Napoli di non esacerbare il braccio di ferro con Teheran, mediante una complessiva «attenuazione» del pacchetto di sanzioni anti-iraniane.

Il vertice tra Giscard e Breznev, promosso dal leader polacco Edward Giersek, si dovrebbe tenere a Vilnius, nei pressi di Varsavia, in una bellissima villa di stile rinascimentale, fatta costruire dal re polacco Giovanni Sobieski, il vincitore dei turchi alle porte di Vienna nel 1682. Il condizionale è d'obbligo, perché da Varsavia, da Mosca e da Parigi non è trapelata alcuna conferma ufficiale dell'incontro. Ma, non essendosi stata neppure alcuna smentita, gli osservatori si dicono certi che l'incontro avverrà e ricordano che anche la conferenza di Helsinki fu organizzata con Breznev e Giscard in veste di promotori e con il polacco Giersek in quella di intermediario.

I colloqui delle prossime ore tra il leader del Cremlino e quello dell'Eliseo — «testimoni» il capo del governo polacco — sono un evidente sviluppo della recente dichiarazione del Patto di Varsavia, con la quale l'Urss e i suoi alleati si sono detti pronti a parlare «di chiunque e in qualsiasi momento». Formalmente respinta dai partner occidentali durante i contatti avuti a Vienna, l'avanzata del blocco dell'Est ha evidentemente incontrato l'approvazione e la pronta adesione del Presidente francese, il quale ha rotto gli indugi, accettando l'occasione di dialogo e scavalcando in tal senso il tedesco Schmidt, che per lungo tempo ha nichelato sull'invito ufficiale a recarsi a Mosca, subordinandolo a preventive consultazioni gli alleati occidentali.

E' significativo che soltanto ieri, dopo che si era diffusa la notizia del vertice di Varsavia, le fonti di Bonn abbiano finalmente annunciato che Schmidt si recerà a Mosca, facendosi precedere dal sottosegretario agli Esteri, Guenther Van Wel, in una sorta di «visita preparatoria». La visita di Schmidt nella capitale sovietica — secondo quanto preannunciato dal ministro degli Esteri della Rft, Genscher — non è però che un'occasione per il dialogo, come è sempre avvenuto prima del vertice economico di Venezia, né prima della riunione del

Consiglio della Nato ad Ankara, alla fine di giugno: se ne deduce che il viaggio dovrebbe svolgersi agli inizi di luglio, per evitare un'imbarazzante coincidenza con l'avvio delle Olimpiadi, alle quali la Germania Federale — secondo la recente decisione del suo comitato olimpico — ha deciso di non partecipare.

A quanto si apprende da

Mosca, non meraviglia affatto che il primo nella lista dei governanti «consultati» da Breznev sia Giscard d'Estaing, il leader europeo cui Mosca ha sempre riservato una speciale attenzione, in virtù della sua linea politica indipendente. Meraviglia R. C.

(Continua in 2.a pagina)

RIUNITI A ISLAMABAD 40 PAESI

L'Islam ricerca la via dell'unità

Il Presidente pakistano contro Urss e Usa

ISLAMABAD — L'undicesima conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi islamici si è aperta ieri a Islamabad, alla presenza delle delegazioni di 40 paesi membri dell'organizzazione. Il Presidente pakistano, generale Zia-ul-Haq, è stato il primo a prendere la parola alla conferenza, che dovrebbe durare in linea di massima fino al 21 maggio. Durante la conferenza saranno discussi problemi politici, economici e culturali del mondo musulmano con particolare riguardo alla situazione iraniana e all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Il presidente pakistano ha invitato i ministri degli Esteri dei paesi islamici a «impegnare tutti i loro sforzi per trovare una soluzione rapida e giusta al dramma afgano, assicurando al popolo di questo paese la vita nella libertà, nell'ordine, e nella dignità». Il presidente ha anche chiesto «la creazione di un comitato permanente per seguire costantemente lo sviluppo della situazione in Afghanistan e per ricercare i mezzi per rendere operative le decisioni già prese» dalla conferenza su questo argomento.

Zia-ul-Haq ha chiesto molto energicamente l'allontanamento delle forze militari di entrambe le super-potenze mondiali della regione. «Ci opponiamo con fermezza alla presenza militare sovietica in Afghanistan — ha detto Zia — così come ci opponiamo alla presenza delle forze navali statunitensi, dispiegate in posizione minacciosa in vicinanza dell'Iran».

Agha Shahi, consigliere di Zia in politica estera, eletto presidente della conferenza, ha esortato i ministri degli Esteri presenti a «esigere l'abrogazione di tutte le sanzioni e la cessazione delle minacce di ricorso alla forza contro l'Iran».

Da parte sua il ministro degli Esteri iraniano Gotbzadeh ha espresso la speranza che i paesi della Cee non decidano di adottare misure restrittive economiche ai danni del suo paese ed ha aggiunto che l'Iran è «fermamente intenzionato a proseguire sulla propria strada contro l'aggressione americana». Ha inoltre detto che la sorte degli ostaggi americani sarà decisa dal parlamento iraniano «non appena ciò sarà conveniente».

Gromiko-Colombo: colloquio a Vienna

VIENNA — L'intensa attività diplomatica degli ultimi giorni a Vienna ha avuto una «coda», ieri mattina, con l'incontro tra i ministri degli Esteri sovietico, Gromiko, e italiano, Colombo: il primo è subito dopo rientrato a Mosca, il secondo ha raggiunto Napoli i suoi colleghi della Cee per occuparsi con loro dello spinoso problema delle sanzioni contro l'Iran.

Il colloquio è durato circa un'ora e, in larga parte, è stato utilizzato per una ricognizione delle posizioni dei due governi, in particolare sull'Afghanistan. «In realtà — ha precisato successivamente Colombo — si è trattato, da parte sovietica, di una risposta di tesi che noi già conosciamo». In altre parole, Gromiko ha ripetuto quanto aveva detto venerdì al segretario di stato americano Muskie e cioè che l'intervento militare dell'Urss in Afghanistan è servito a bloccare le «infiltrazioni di elementi sovversivi» e a «interferenza americana-pakistana» contro il governo di Kabul.

Gromiko ha negato che nell'intervento ci sia una «motivazione petrolifera», nel senso che con esso si siano voluti creare le premesse per un facile accesso da parte sovietica al petrolio del Golfo Persico. Egli è stato molto duro nei giudizi sulla politica americana, ma è apparso soddisfatto del suo incontro con Muskie.

Il colloquio non ha trascurato i rapporti bilaterali che, sia Gromiko sia Colombo, si sono detti disposti a sviluppare. Ma non bisogna sottovalutare il fatto — ha detto il ministro degli Esteri italiano — che questi rapporti, nonostante si siano rafforzati, «restano influenzabili da una situazione internazionale che compromette la distensione e mette in pericolo gli equilibri mondiali, e in fin dei conti, la pace».

FERITO DA SEI PROIETTILI UN ESPONENTE DELLA DC

Ritornano a colpire i «brigatisti» a Roma

La vittima è Domenico Gallucci segretario di una sezione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una vettura con tre persone a bordo si accosta al marciapiede, l'uomo accanto al posto di guida abbassa il finestrino, e domanda ad un passante: «permette? Vorrei un'informazione», poi una raffica di proiettili e la fuga. Così è stato colpito alle 7.30 di ieri mattina Domenico Gallucci, segretario della Democrazia cristiana di San Basilio alla periferia di Roma. Dieci i colpi sparati, di cui sei hanno raggiunto il bersaglio. Alle 11.30 una telefonata ad un quotidiano romano: «Qui Brigate rosse. Rivendichiamo l'attentato a Gallucci. Oltre che segretario della sezione

democristiana era anche un gran porco conosciuto in tutto il quartiere. Seguirà un comunicato. Buongiorno». Gallucci è stato trasportato al Policlinico e operato. Sta meglio.

L'esponente democristiano, che lavora al Policlinico come segretario amministrativo della seconda clinica medica, esce tutte le mattine alla stessa ora, e porta a passeggio il cane, un pastore tedesco di pochi mesi, prima di recarsi in ufficio. Non è stato quindi difficile per i killer tendergli l'agguato.

Ieri mattina Gallucci è uscito con il cane al guinzaglio e si è messo a passeggiare tranquillamente per via Senigallia. A pochi metri da un incrocio, una «128» gli si è avvicinata e qualcuno a bordo lo ha chiamato per un'informazione. Girandosi, Gallucci ha intuito il pericolo e si è messo a correre, mentre i killer aprivano il fuoco con pistole calibro 7.65. Una raffica di dieci colpi sparati a casaccio e con mira molto imprecisa. Il primo lo ha raggiunto al gluteo fermandosi al bacino, cinque lo hanno colpito alle gambe fuori-



Domenico Gallucci

quale, impaurito è tornato correndo verso casa. Quando i vicini lo hanno visto, hanno avvertito la moglie di Gallucci e il figlio. La donna e il ragazzo sono arrivati al luogo dell'attentato insieme ai primi soccorsi, dopo un po' è giunta l'ambulanza. Al Policlinico, dove l'esponente democristiano è stato trasportato, il prof. Silvano Becchi, ha estratto i proiettili conficcato nella zona del bacino.

Domenico Gallucci è molto corrotto all'interno dell'ospedale, anche se, a quanto affermano alcuni colleghi, non ha mai partecipato attivamente alle vicende politico-sindacali dell'ospedale, limitandosi invece al suo impegno di segretario della sezione della Dc.

Al Policlinico sono giunti ieri in mattinata molti esponenti democristiani a confortare il collega ferito. Tra gli altri: l'on. Mauro Bubbico, Giampaolo Cresci e il segretario del comitato regionale Romano Rocchi. Telegrammi di solidarietà sono giunti da parte del presidente della Camera Nilde Jotti, dell'onorevole repubblicano Mammì e del ministro delle poste e telecomunicazioni Darida, che si trova ora a Rio de Janeiro.

M. Regina Perissinotto

IL CASO ISMAN-RUSSOMANNO

E il giudice rispolverò il Codice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il processo che vede coinvolti in veste di imputati il giornalista del «Messaggero», Fabio Isman, e il vicecapo del Sismi, Silvano Russomanno, per la rivelazione dei verbali dell'interrogatorio del brigatista Peci, sta allargando le sue radici dappertutto. Si ripropone in maniera drastica la necessità di una più chiara normativa penale per tutto ciò che attiene al problema del segreto istruttorio e di un definitivo chiarimento dei compiti nell'ambito del nuovo ordinamento che regola i servizi di sicurezza interni.

Negli ultimi decenni l'opinione pubblica è sempre stata informata sui casi più scottanti della nostra storia interna, dall'affare Montesi, al processo di piazza Fontana fino all'inchiesta Moro. Perché ciò avvenisse, visto il dilungarsi della fase istruttoria, si è spesso contravenuto all'art. 684 del codice penale che punisce «chiunque pubblici, in tutto o in parte, anche per riassunti o a guisa di informazione atti o documenti di un procedimento penale di cui sia vietata per legge la pubblicazione».

Altrettanto chiaro è l'art. 164 del codice di procedura penale che proibisce, tra l'altro, la pubblicazione di documenti e atti scritti od orali relativi all'istruzione formale o sommaria. Nonostante la contravvenzione di questa normativa nella maggior parte dei casi la magistratura non ha sollevato contestazioni. Si è creato, in pratica, una specie di tacito accordo tra i rappresentanti della giustizia e dell'informazione affinché l'opinione pubblica non venisse privata di notizie riguardanti l'intera comunità che, altrimenti, sarebbero rimaste coperte dal segreto per anni e anni.

Oggi assistiamo a una inversione di tendenza. La costante violazione del segreto istruttorio — il cui ultimo atto è la pubblicazione della deposizione di Patrizio Peci — non è più tollerata dalla magistratura che ha mostrato, a sorpresa, il pugno di ferro nella vicenda Isman. Il pubblico ministero Armati, opponendosi alla concessione della libertà provvisoria nei confronti del giornalista, ha sostenuto che Isman «è andato oltre il diritto dovere di informazione in quanto ha violato il superiore interesse della giustizia a scoprire gli autori di fatti criminosi gravissimi e non ha esercitato responsabilmente il diritto di cronaca».

Contro il codice penale non possiamo opporre alcuna opinione. Ciò che meraviglia, invece, è il palese cambiamento di rotta della magistratura che punta con notevole ritardo l'indice sulla violazione del segreto istruttorio, e proprio nel caso di un giornalista che riceve informazioni segrete non da un togato bensì da un uomo dei servizi segreti, il cui operato è sorvegliato dal ministero degli interni.

Scartando le congetture politiche che vedrebbero coinvolti gruppi di potere all'interno dei partiti non resterebbe che un'ipotesi spesso convalidata negli ambienti del ministero della giustizia: lo studio di profonde modifiche in materia di segreto istruttorio tali da impedire qualsiasi forma di contestazione. Lo stesso ministro Morlino ha ammesso che la nuova normativa presenterà, in uno dei prossimi consigli dei ministri, un disegno di legge che corrisponda all'esigenza di non danneggiare le indagini giudiziarie tutelando al tempo stesso il giornalista. L'atteggiamento della magistratura in questi giorni lascia prevedere che la nuova normativa sarà più restrittiva per quanto riguarda il diritto di cronaca.

Risalemo indietro negli anni appare ancora più evidente che la classe politica ha sempre considerato un punto molto delicato quello riguardante la posizione della stampa nei confronti dei procedimenti giudiziari. Il progetto di revisione del codice penale ad opera di Aldo Moro, pubblicata nel 1956, proponeva tra l'altro l'introduzione di un articolo 684 bis che prevedeva l'arresto da un mese a due anni per chiunque «con la stampa o con altri mezzi di diffusione del pensiero» manifestasse «apprezzamenti sulla responsabilità di una persona indicata o imputata di un delitto» oppure divulgasse «l'esito di indagini private concernenti fatti che sono oggetto di un procedimento in corso».

Quell'articolo aggiuntivo fu soppresso nel progetto Gonnella del 1961, ed oggi, chiunque

Giancarlo Leone

(Continua in 2.a pagina)

L'Italia è un paese infelice

Ultimamente è giunta una notizia piuttosto strana o perlomeno curiosa che mi ha sorpreso. Si tratta di una indagine secondo la quale l'Italia è in testa alla classifica dell'infelicità. A parte ogni lecita considerazione sulla validità di una indagine del genere, la notizia merita qualche riflessione.

Innanzitutto, va subito rilevato che i dati sicuramente sono stati tratti dai titoli dei giornali, dai quali si deduce che la società italiana in effetti è travagliata da profonde e preoccupanti manifestazioni di malessere, di varia provenienza. Il nucleo familiare che si disgrega sempre più in fretta, la contestazione trane e rabbiosa contro istituzioni politiche ed educative che preferiscono il potere all'autorità, le coscienze esacerbate e deluse, il disagio e le sofferenze di non essere capaci né di evitare, né di fronteggiare situazioni che ci incombono nostro malgrado, tutto ciò crea infelicità.

Il fatto, però, che questi dati

ci caratterizzano come un paese in crisi ci pone in una prospettiva nuova e diversa da quella nella quale eravamo tradizionalmente collocati. Non credo che dispiaccia a ognuno di noi dare finalmente un addio a quel tipo di italiano che si identificava (o che veniva identificato) con il menestrello mandolnando romantico o con il bullo stradaiole arrogante e villano. Nella crisi e grazie ad essa, acquistiamo un volto più segnato, ma anche più interessante, un volto insomma di chi ha coscienza della propria infelicità.

Non so se sarà possibile recuperare il tempo perduto nell'ignavia sociale, se così è lecito definire il lungo periodo in cui si era perduta la nostra coscienza politica, ma ben venga una crisi, quando è una crisi di crescita.

La nostra infelicità, se così chiamiamo il disagio di vivere in un'epoca di trasformazione sociale, deriva soprattutto dal fatto che pur rendendoci conto di essere in crisi non riusciamo ad uscirne, non vediamo una immediata via d'uscita. Eppure lo sa l'Idio se lo desideriamo. Perché il prezzo da pagare non comprenda la perdita della nostra identità. Cioè che manca a una società come la nostra è un punto prospettico nel quale ridimensionarsi. Manca soprattutto una cultura nella quale identificarsi e nella quale ritrovare la nostra identità. Quindi la nostra crisi riflette l'assenza di una cultura trascinante.

Quelle che erano le grandi culture del passato, come la cattolica e la borghese si sono logorate, e oggi mostrano l'ordito. Probabilmente si sono alleate senza avere molti punti in comune e quindi si sono sopraffatte ed elise a vicenda. Una cultura più recente, come la marxista, è risultata parziale e non contestataria. La cultura scientifica, infine, ha dato piuttosto poco e quello che ha dato, ha deluso. Ne fa fede il sorgere di credenze antiscientifiche più strane e balorde come l'astrologia o la parapsicologia, o di altre ir-

razionali e velleitarie o di altre ancora soltanto spaventosamente eversive.

D'altronde, se noi siamo infelici, gli altri, alcuni altri, possono avere soltanto una felicità ottusa frutto del benessere economico. La Svezia, per citare un paese da molti considerato un'oasi di pacifica felicità, detiene il primato dei suicidi. La mancanza di un profondo travaglio di maturazione sociale, come avviene da noi, rende taluni soltanto inconsapevoli della loro infelicità. Noi siamo sicuramente infelici, ma anche coscienti di esserlo e, dopo tutto, felici che si sia prodotta una mutazione dello stereotipo dell'italiano declassato a non identità. Se il recupero di una coscienza sociale dev'essere accompagnata da sofferenze e crisi, ben venga l'infelicità. In questo caso l'infelicità può essere definita il disagio di una coscienza che cerca una cultura in cui riciclarci.

Leonardo Trisciuzzi

Nel silenzio più teso



SE APRIRE l'ennesimo libro di poesie di Biagio Marin può esser diventato per qualcuno una bella abitudine, richiudendolo con l'animo rigonfio di emozioni sempre nuove e sempre diverse si trasforma ancora una volta in un rito devoto, come congiungere le mani in atto di preghiera e di meditazione, per assimilare fisicamente ogni verso e farlo rivivere. In realtà, dopo oltre tremila liriche, raccolte in trenta e più volumi, sarebbe quasi superfluo una verifica del valore della poesia mariniana. Concediamoci un «postulato»: Marin piace intimamente. Lasciamo, dunque, ad altri analisi critiche o linguistiche e sfumature stilistiche. Nel soppesare l'opera dell'ottantenne poeta gradese, la mole non deve indurci in inganno. Se anche soltanto i dieci per cento fosse costituito da grandi liriche, si tratterebbe già di un capitale enorme. Diciamo soltanto che la sua prodigiosa creatività non è un'esercitazione quotidiana, non è il cicloniano «mulo die sine lineae», bensì una necessità vitale, come respirare e nutrirsi. «Maseo versi in ogni ora / comò che fa 'l mulin co' l gran / quel che vien fora / xe la farina bianca del gno pan / E l bon pan ne la vita mia / xe stao da sempre pusia».

«Il canzoniere di Marin — scrive Claudio Magris nella

silenzio più teso», già pensa a un altro volume di poesie, che vorrebbe intitolato «I canti dell'angoscia», e la Casa di Risparmio di Trieste ha deliberato di pubblicare per il suo novantesimo compleanno (nel giugno dell'anno prossimo) un volume antologico che conterrà tutte le liriche mariniane stampate negli ultimi dieci anni e un centinaio d'inedite.

Che rapporto c'è tra Marin e i libri che pubblica? Apparentemente nessuno, poiché, come afferma egli stesso, è tanto distaccato dalla sua produzione poetica che non ricorda più quello che ha scritto e non potendo leggere, per lui non esiste. E non esistendo nella memoria non ha neppure la possibilità di un giudizio a posteriori. Continua semplicemente a vivere istintivamente della sua poesia.

«Quando arriverà un critico serio, che esaminerà la mia poesia — sostiene il vecchio poeta — scoprirà che essa è semplicemente il fiorire su un prato delle margherite e delle pratoline. Un fiorire che non conosce cure, come dimostra il fatto stesso che i miei manoscritti non conoscono correzioni di sorta. Gli altri fabbricano («i fabbrica») con molta sapienza, cancellano («i zontan»), cancellano («i scancelan»), mentre io le trascrivo così come le sento nascere dentro

una riprova della coerenza del pensiero poetico di Marin: «Un libriccino che è rappresentante di tutta la mia realtà». Edda Serra, che ne ha curato l'edizione, scegliendo le poesie e fornendo gran parte delle traduzioni «lessicali», ha dovuto superare alcune difficoltà. Innanzitutto il problema di proporre al pubblico nazionale della lingua una poesia dialettale, che non è espressione folclorica e si distingue nettamente dalla cultura antropologica alla moda. L'altro problema era costituito dalla necessità di presentare Marin a un pubblico che in gran parte non lo conosce ancora, sottostando quindi ai criteri divulgativi elaborati secondo specifiche prospettive editoriali, che in primo luogo tengono conto della media delle esigenze di un pubblico molto eterogeneo. Questo ha significato l'esigenza di una traduzione italiana non del tutto giustificata e condivisa, ma opportunamente contenuta nell'ambito di una funzione dell'apparato critico, cioè della bibliografia, che è in fondo l'unico punto carente di questa peraltro dignitosa edizione rizzoliana.

Date queste premesse d'impostazione, non si è potuto tener pienamente conto del valore soprattutto acroamatico delle liriche mariniane, basate su quell'«onda melodica» che è innanzitutto espressiva ed evocativa, fino al punto che il linguaggio di Marin «è la sostanza stessa di quella poesia».

Anche in quest'occasione si pone, quindi, il problema della popolarità della poesia, anzi del «pensiero poetico» di Marin, come d'ogni altro grande poeta o artista, la quale non è data semplicemente dalla maggiore o minore diffusione delle sue opere, bensì dalla loro penetrazione nel tessuto connettivo di un popolo, quando cioè quelle opere entrano a far parte integrante di esso, della sua cultura, delle sue tradizioni: sono tutt'uno con esso. Forse è per questo che Marin esprime ancora con tanta ansietà l'amor grande e talvolta duro di parole per i suoi concittadini «graesani»: «Lante e porte serae / su la mia solitae / me no voglio fiuri / de memorie, e pati».

Popolarità per Marin significa conservazione, e non di sé, del proprio verso individuale, bensì del canto al quale egli ha dato voce: canto naturale, canto corale, canto d'anima. Volevne astrarre un'aria sarebbe operazione riduttiva come amputare una statua o strappare una manciata di pagine a un romanzo. Certamente ci sono poesie belle e meno belle, ma sono state create tutte allo stesso modo, anche se con diversa intensità e fortuna, come i fiori sopra un prato: «Tutte le poesie di Biagio Marin — ha scritto Pier Paolo Pasolini — sono in definitiva la stessa poesia più o meno vicina alla fonte luminosa (accettando) in cui si forma».

Ciò che conta, allora, è l'origine e l'originalità delle liriche mariniane, che, più che nel suolo, hanno radici nell'aria e nell'acqua, nell'eterno che sempre fluisce. La fonte della sua ispirazione è precisamente l'albero della vita, da cui egli amorevol-

mente, inconsciamente, con la dolce violenza del mare, raccoglie ogni giorno da quasi sette decenni, il succo antico della poesia: l'ambra dai magici poteri, come quella che una nomade della tribù di Harrar donò a un mio amico asmarino dicendogli: «È una "pietra" che porta fortuna». E aggiunse: «Toccala! È morbida come il velluto; è trasparente come l'acqua; è profumata come un fiore. Sforinala, e sentirai che vive. Se pensi che in fondo non è che una "pietra", non può essere che magica». La stessa cosa può dirsi per la poesia di Biagio Marin: una materia di per sé inerte (e impalpabile), alla quale si può dar vita soltanto con un atto d'amore.

Renzo Sanson

IMPOSSIBILITÀ DI MANGIARE «A CORPO LIBERO» E SU PRATI PULITI

Le cavallette dei flagelli biblici sono oggi le armate dei picnic

Ma molto dipende dalla latitudine e quindi dalla civiltà dei singoli paesi

VAL MARTELLO — Allora sembra sia proprio vero, le cavallette dei flagelli biblici sono oggi le armate dei picnic. Una bombolina con in mano il mazzetto di lire, la fanciulla in fiore ornata di rododendri fa 40.000, colui che non s'è rotto l'osso del collo per raccogliere stelle alpine se incontra la guardia forestale gli dà 100.000 lire più i fiori raccolti e nessuno la disturba più. La bella famiglia seduta sul poscilo, inghiottita da carte bottiglie avanzi di maccheroni scaldati ossa di pollo ecc. mi pare paghi alla forestale tirolesse 100.000 lire: padronissima di mangiare s'è un prato — che non sia pascolo altrimenti sono dolori — ma gli animali deve farli sparire prima ancora d'aver inghiottito il boccone. Saran metodi barbari polizieschi, però non mi dispiacciono. Del resto si sa non son mica tutti come i romani che i resti dei bivacchi li riportano a Roma e li versano all'apposito ufficio. La civiltà romana diffusi è antichissima. Tutto che al mondo è bello civile aguzzo egli è romano ancora, come sanno abissini, albanesi e greci.

Sarà una mania, m'è successo sul sentiero che nell'alta Val Martello va su alla capanna Corsi e continua per la Vedretta Lunga del Gran Zebro: c'era fra i sassi una mozzetta di sigaretta e l'ho notato. Del resto ho visto sempre in Val Martello, dove il torrente s'innalza al livello del sentiero carrabile, un alpinista anziano nascondere il mazzetto del suo grosso sigaro sotto un sasso. Un po' come a Reggio Emilia dove i cerni spenti la gente li rimette nella scatola, ma qui anche la strada è un bene collettivo cui ognuno è partecipe, e se non getta la cicca per terra in casa non vede perché dovrebbe buttarla per strada.

Che belli i tempi dell'antico Egitto, i favolosi millenni biblici quando uno dei flagelli di Dio erano le cavallette, principali imputate di distruggere la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

Del resto Roma docet. Fatto caso alla televisione la sera di Pasqua: «Dopo la benedizione papale tutta Roma s'è riversata sulle rive del Tevere a godersi il primo generoso sole primaverile ecc. ecc.». Fin qui il mezzogiorno, mentre le immagini della bella romana, due tele del Bernini, convolvono e ricicli lardosi sbavano dal reggipetto mentre scappa dall'auto la sua pentolona di spaghetti per 24 sulla sposta del fiume sacro. Questa sì che è fantasia. Quella invece carente del tutto nel Manet del delicatissimo

la natura. Si vede che all'epoca faranica i picchiisti non c'era ancora stati inventati, nemmeno gli assessori romani. Sono sotto gli occhi di tutti — meno che degli autori — prati e boschi dopo una calata di «mangiatori al sacco» di Pasquetta e di Pentecoste e di tutte le altre feste comandate o arbitrarie civili e religiose. Altro che locuste.

A consacrare questo squalido traguardo neocantista ci s'è messa adesso pure l'editoria. Ho sotto gli occhi un libello titolato «1000 Picnic». A dar retta all'autrice lo scampagnatore di prato di mare di lago di fiume di montagna per una mangiata «semplice e pratica» all'aperto, solo per caricare l'attrezzatura — fornello a spirito a legna a «metà» pentole, tegami, piatti, bicchieri, boracce, coltelli, forchettoni, cestini, cestoni, termos, vasetti, apriscatole, chitarra, cerotti, ventose, antipera, casseruole di sughi preparati il giorno prima, bottiglie di vino e di birra tubetti di intingoli, maionese, ampole olio e aceto, saponi, saponcini, la vita portando — dovrebbe disporre perlopiù d'un autocarro o di un camion. Perché il picnic è né più né meno che un pranzo di Natale o di nozze di 30 portate per 48 persone anche se la famiglia o il gruppo è circoscritto a lei lui e l'altro goduto chissà perché all'aperto.

rosse bruno-alpine. Seduto s'è un sasso un pastorello, avrà avuto dodici anni, era lui a suonare un motivo di Franz von Biber, un antico Kapellmeister di Salisburgo un'ottantina d'anni avanti a Mozart. I ragazzi erano venuti lì per una merenda, si vedeva dal sacco d'avanzi che uno teneva sotto un braccio. Veniva avanti colle modulazioni del flauto un odore acre di speck, il prosciutto affumicato, che passò accanto a Marianne e a me correndo giù verso il murmure brontolone dell'Aar a fondovalle. E a farci caso bene a modo si poteva vedere l'odore «rauch» dello speck e la melodia di Biber avanti all'aria della sera come tre ragazze che s'affrettavano verso i morosi. Allora, i picnic sono 1001, con questo come un film di Straub, quello del «Quadrone di Maria Magdalena Bach» e di «Parole» di Eluard.

Cesare Govi

Trionfa la Sutherland all'Opera di Roma

ROMA — Autentico trionfo personale del soprano australiano Joan Sutherland nella «Luceria Borgia» di Gaetano Donizetti, andata in scena al teatro dell'Opera con la direzione e concertazione d'orchestra del maestro Richard Bonynge.

La primitiva stesura del maestro bergamasco fu da lui stesso modificata per compiacere i capricci di una celebre prima donna d'allora, il soprano Medice-Lalande. L'esibizione della Sutherland è parsa ai critici presenti di altissima qualità, nonostante la carriera più che ventennale: la freschezza della voce, lo stile inarrivabile, il virtuosismo dei gorgheggi hanno suscitato emozioni, entusiasmo, ovazioni.

Accanto a lei cantavano il tenore Piero Visconti (Gennaro), il contralto Elena Zilio (Maffio Orsini), il basso Luigi Roni (Alfonso D'Este), etc.

TRA LE CURIOSITÀ DELLA PROSSIMA BIENNALE VENEZIANA

Picasso espose a Praga già nel lontano 1912

ROMA — Visitare la Biennale di arte visive di Venezia, che preceduta dalla «verme» per la stampa il 28, 29 e 30 maggio, aprirà i battenti il primo giugno prossimo per chiuderli il 28 settembre, equivarrà percorrere un itinerario non banale della città lagunare.

Il particolare, che sotto il profilo turistico ha una sua importanza, è stato rilevato nel corso della conferenza stampa svoltasi nella sede dell'associazione stampa estera di Roma, alla quale hanno preso parte Giuseppe Galasso e Luigi Carluccio, rispettivamente presidente della Biennale e direttore della sezione arti visive.

Alla sua trentanovesima edizione, la Biennale di Venezia ospiterà 33 paesi. Italia compresa, che esporranno in

spazi dall'area complessiva di 60 mila metri quadrati. I luoghi storici della città non sono stati trascurati assieme ai Giardini di Castello.

Tema principale del complesso delle varie mostre organizzate è l'arte degli anni Settanta, corredata da un'interpretazione relativa ai diversi paesi in cui è sorta e si è sviluppata. Un impegno dunque di carattere storico e nel contempo critico, teso a cogliere i momenti più significativi della produzione artistica del decennio precedente l'Ottanta. La dovuta attenzione sarà riservata ai giovani del '70, ai quali sono stati destinati i magazzini del Sale alle Zattere.

Nell'ambito dell'arte degli anni '70, non si è trascurato il ricordo di un artista prestigioso come Balthus, (pseudoni-

mo di Balthasar Klossowski De Rola, già direttore dell'Accademia di Francia, a Roma) per il quale è stata organizzata una mostra nella Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista.

Altra novità: la mostra dell'«arte» cecoslovacca moderna nel museo di Praga, che mette in luce il contributo degli artisti cecoslovacchi all'arte contemporanea, senza sottovalutare l'opera svolta da Vincent Kramer, che proprio nel museo d'arte moderna di Praga espose, in qualità di direttore, opere di Picasso nel lontano 1912.

Inoltre, nell'ala Napoleonica del Museo Correr (che verrà aperto i primi di luglio) gli italiani potranno finalmente conoscere i lavori pittorici e i risultati delle ricerche alchemiche di August Strindberg, noto nel nostro paese soltanto come drammaturgo.

Nella ex chiesa di San Lorenzo sarà proposta la documentazione dell'attività del «Centro d'art plastique» di Bordeaux, in cui si lavora per mediare il rapporto artistico pubblico, stimolando i primi e sollecitando quest'ultimo.

Per concludere e per sfatare il «nemo propheta in patria» una retrospettiva del pittore veneziano Mario De Luigi. Tra i paesi partecipanti: Repubblica popolare cinese, Finlandia, Perù, Venezuela.

«Il flauto magico» conquista Venezia

VENEZIA — Tutto esaurito da settimane, grande attesa e grande successo per la rivoluzionaria edizione del «Flauto magico» di Mozart, nella nuova versione italiana di Fedele D'Amico, con la direzione di Zoltan Pesko. La regia di Giorgio Pressburger su una partecolarissima scenografia curata dallo scultore Gio Pomodoro.

In questa edizione era posto in grande evidenza il personaggio di Papageno pensato dalla regia come il motore della vicenda: Wladimir Ganzaroli, che aveva già sostenuto questo ruolo nei maggiori teatri del mondo ha avuto un vero successo personale per la sicurezza artistica e la comunicativa con cui ha saputo conquistare il pubblico.

Il prossimo appuntamento alla «Fenice» è per il 9 giugno con l'esecuzione di un concerto con musiche di Beethoven, diretto da Peter Maag.



Seul — Sorride felice Miss Corea appena vinto il prestigioso titolo che le consentirà di partecipare al concorso di Miss Universo

La rassegna dei libri

Marina Ruggiero Petrigiani: «Egemonia politica e forma urbana» (Dedalo Libri, Bari 1980 - pagg. 88, lire 4000).

È uscito, n. 5 dei Quaderni dell'Istituto di Architettura ed Urbanistica della facoltà di ingegneria dell'Università di Bari, «Egemonia politica e forma urbana» di Marina Ruggiero Petrigiani.

Argomento della trattazione è l'Aquila, la cui fondazione ha sempre destato particolare interesse negli storici del Medioevo. E della città abruzzese appunto, lo studio della Petrigiani intende esaminare le caratteristiche dei diversi interventi programmati su di essa dal potere politico in circostanze storiche differenti.

Così, ricco di illustrazioni, disegni e rilievi, «Egemonia politica e forma urbana» si dipana in nove capitoli nei quali si pone in rilievo come nel corso di alcuni decenni del XVIII secolo l'assetto morfologico e le funzioni urbanistiche dell'Aquila venivano più di una volta modificati, sino a raggiungere un loro sviluppo definitivo in epoca angioina.

Docente di storia dell'architettura presso la facoltà di ingegneria di Bari, Marina Ruggiero Petrigiani è autrice di numerosi articoli, di alcune dense pubblicazioni, nonché di una monografia su «Cultura del Rinascimento, analisi di un linguaggio».

Frank De Felitta: «Entità» (dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 428, lire 7000).

«Entità», di Frank De Felitta, è senza dubbio un romanzo scritto bene. Il fatto è che parla di un fantasma — o qualcosa del genere — che si diverte a violentare le madri di famiglia. Ne parla coi toni della verità, tanto da poter far supporre che dopo tutto qualcosa del genere possa veramente accadere. Naturalmente in queste cose è questione di credere o non credere: chi crede si scita (spaventandosi, probabilmente) chi non crede diverte. È stato il nostro caso, dobbiamo dirlo.

simpatia ma sfortunata Carlotta che finisce abbastanza male appunto a causa di questo suo ambiguo e poco desiderato corteggiatore. Altro, per onestà, non dobbiamo dire. De Felitta — come saprà che abbia letto — Audrey Rose», suo precedente best-

seller — è un mago della suspense, un maestro nel creare situazioni coinvolgenti che però perderebbero ogni effetto thriller se venissero rivelati gli sviluppi della vicenda in cui si innestano. Quindi la trama in questa sede deve rimanere top-secret. C. S.

«Una canzone, una donna, un soldato, una leggenda»

RENATO BESANA
MARCELLO STAGLIENO

LIL MARLEEN

Le note della famosa e struggente canzone fanno da contrappunto alle gioie, ai dolori, all'amore di Lena una giovane e affascinante donna. Intanto, intorno a lei, l'Europa brucia, dal '19 al '45, gli anni più tormentati della sua storia. I grandi romanzi d'amore e d'azione.

PREMIO L'INEDITO 1980

«La Scala»
RIZZOLI EDITORE



Per conoscere il passato. Per orientarsi nel presente.

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

Sono a vostra disposizione gratuitamente presso la vostra libreria (o al Centro Promozione Enciclopedia Europea tel. 02/781704, 06/7577118) numerose voci raccolte in fascicoli. Tra le tante disponibili:

Mitologia Partito Moda

GIORNALE DI TRIESTE

PROSPETTATA DA ZAMBERLETTI UNA VERIFICA SULL'UBICAZIONE

Roma raccoglie i segnali di Belgrado sulla Zfic

Vigorosa iniziativa del governo per sviluppare il ruolo politico della nostra città

L'on. Giuseppe Zamberletti, sottosegretario agli Esteri con delega per i rapporti con la Cee, ha presieduto ieri mattina il convegno organizzato dalla De sul rilancio dell'economia triestina nell'ambito dell'accordo di cooperazione fra la Comunità e la Jugoslavia. A conclusione dell'assise (sui cui lavori riferiamo in un altro articolo in questa stessa pagina) l'esponente di governo ha rilasciato quest'intervista al nostro giornale. Ne emerge una preziosa indicazione sugli indirizzi governativi per il rilancio di Trieste in funzione europea sulla base delle opportunità connesse ai nuovi rapporti fra il nostro Paese e la vicina repubblica.

L'Europa passa per Trieste: questa la dicitura riportata sul tabellone che domina la sala dove si è svolto il convegno democristiano. On. Zamberletti, come commenta questo slogan e quale azione è portata avanti dal governo italiano in sede comunitaria per il rilancio di Trieste?

«C'è un aspetto del recente accordo Cee-Jugoslavia sul quale credo occorra soffermarsi con particolare attenzione: il fatto che tale strumento di cooperazione recepisce gli accordi di Osimo, e gli obiettivi degli accordi (che sono obiettivi di rilancio della città), al punto da farne elemento di riferimento nei rapporti fra la Comunità e Belgrado. E' di per sé un fatto importantissimo che l'intesa Cee-Jugoslavia si collochi pertanto a supporto delle finalità di Osimo. Inoltre l'accordo comunitario, che pure ha diretti riflessi sull'economia triestina, fa di Trieste un punto di incontro politico fra la Cee e i Paesi non allineati dei quali la Jugoslavia è autorevole esponente».



L'on. Giuseppe Zamberletti

Con quali prospettive, on. Zamberletti?

«Non si può non cogliere l'importanza che Trieste diventi cerniera del dialogo fra i 77 (i Paesi non allineati, n.d.r.) e la Cee, laddove lo sviluppo reciproco di questi Paesi dipende dalla reciproca collaborazione. Trieste ha quindi obiettivi precisi di rafforzare non solo la sua economia ma anche il suo ruolo politico. La città, che ha conosciuto momenti di crisi e di sfiducia, ha ora delle preziose carte in mano e sarebbe un peccato che non sapesse giocare. Da parte mia posso assicurare il supporto di una vigorosa iniziativa da parte del governo italiano per porre Trieste come sede naturale dell'incontro e del dialogo che si sta determinando in questa parte dell'Europa».

On. Zamberletti, nel quadro della politica di meridionalizzazione della Cee con l'entrata della Grecia nella Comunità e dati i nuovi rapporti fra la Cee e la Jugoslavia, la futura realizzazione di un'autostrada transjugoslava rischia di rendere marginale il ruolo di Trieste, che attende l'ultima delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie verso il cuore dell'Europa. Che ne pensa?

«L'accordo Cee-Jugoslavia non solo recepisce i contenuti di Osimo, ma dà preferenzialità a tali obiettivi, fra cui si collocano le opere infrastrutturali. Sono quindi da escludersi iniziative in contrasto con questo indirizzo».

E qual è il suo giudizio sul cosiddetto «Progetto Trieste»?

«Voglio qui ricordare che il gruppo del Partito popolare europeo, cioè il gruppo che raccoglie i democratici cristiani italiani a Strasburgo ha dato un voto favorevole al Parlamento europeo sul progetto, voto determinante per il passaggio dell'iniziativa».

Passiamo al problema della zona franca industriale prevista dagli accordi di Osimo. Si prospetta un possibile riesa-

me della sua collocazione sul Carso, e in questo senso non vi sono stati alcuni accenni sulla stampa jugoslava. Qual è al riguardo l'atteggiamento del nostro governo?

«Il governo italiano raccoglie con piacere e con soddisfazione questi segnali da Belgrado e intende tradurli in una possibilità di verifica sulla collocazione della Zfic per mezzo degli opportuni incontri bilaterali. Siamo convinti che troveremo la massima attenzione da parte jugoslava. Fra i vantaggi delle cose che si possono discutere c'è anche quello di uno sperimentale del tipo di collaborazione da realizzare nella zona mista. C'è da osservare, infine, che qualsiasi irrigidimento o pos-

zione preconstituita non farebbe che rendere più difficile una eventuale di soluzione concordata».

Come si è inaugurata la fase del dopo-Tito nei rapporti italo-jugoslavi?

«Non abbiamo mai avuto dubbi che il dopo-Tito si sarebbe sviluppato nella continuità della linea di Tito, e siamo certi sul futuro indipendente della Jugoslavia e sulla sua compattezza interna. Durante la malattia del presidente jugoslavo abbiamo manifestato ai nostri vicini queste certezze, che trovano oggi piena conferma».

E qual è, on. Zamberletti, il suo pensiero sul futuro di Trieste? Durante il suo intervento ai lavori del convegno

De or ora concluso lei ha ricordato di essere venuto per la prima volta nella nostra regione proprio in una giornata di maggio di quattro anni fa. Era quella una giornata di sole, ma era anche uno dei momenti più drammatici nella storia di queste terre. Oggi non è una giornata di sole, ma per la regione, per Trieste i momenti sono cambiati in meglio?

«Sono a Trieste e mi limiterò a dirle quello che è mio convincimento sulla situazione della città: Trieste sta uscendo da un tunnel, e vi uscirà soprattutto se saprà giocare quelle carte della speranza e della rinascita cui accennavo».

B. U.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA SEGRETERIA DELLA DC

Un nuovo ruolo per Trieste dall'accordo Cee-Jugoslavia

Nella sala delle conferenze di un albergo cittadino ha avuto luogo un convegno organizzato dalla segreteria provinciale della Dc sotto la presidenza dell'on. Zamberletti, sottosegretario agli Esteri. Molti argomenti e parecchi problemi di vitale importanza per la città sono stati discussi da vari relatori, fra cui l'importanza degli accordi Cee-Jugoslavia visti sotto l'angolo degli interessi della città e della regione, la prossima entrata della Grecia nell'ambito comunitario, il Fondo per Trieste, la zona franca industriale prevista negli accordi di Osimo, la cantieristica, l'accordo di Udine ed altri.

Ha aperto il convegno il segretario provinciale della Dc, Cosulich, che ha portato ai convenuti i saluti del partito. Primo relatore è stato il consigliere di legazione dott. Paolo Foresti, che ha seguito da vicino tutta la trafila dei lavori alla Cee nella formulazione dei principi basilari dell'accordo di cooperazione e collaborazione fra la Comunità e la vicina nazione. Foresti ha inquadrato il «background» della politica Cee verso i paesi mediterranei, dal 1958, anno di nascita della comunità, al primo accordo di Atene, da quello di Ankara, alla prima convenzione estremamente limitata messa in essere nel 1969, dalle Cee con la Jugoslavia dietro iniziativa del nostro governo, l'accordo non preferenziale Cee-Jugoslavia del 1975 e il Trattato di Osimo, fino ad arrivare al recentissimo accordo Cee-Belgrado, che è «preferenziale» sotto vari aspetti: economici, tecnologici, turistici, finanziari, ambientali, della ricerca, della politica industriale, compresi anche quelli riguardanti il «capitale sociale».

L'analisi del dott. Foresti è stata ricca di richiami sul diagramma della politica comunitaria, tendente a rafforzare la funzione mediterranea della Cee e la libertà doganale a cui la Cee stessa riconosceva a moltissimi prodotti jugoslavi, ivi compresi, nel quadro del libero accesso, anche quelli della zona Franca Industriale di Trieste.

Quindi l'on. Zamberletti, in rappresentanza del nostro governo, ha dato inizio alla discussione, chiamando al microfono l'on. Tombesi. Il parlamentare ha posto l'accento su «Trieste città molto difficile e molto provata, nonché perplessa verso il governo e verso la integrazione nel quadro nazionale». «La città — ha sottolineato — è alla ricerca di un ruolo per il suo divenire e la Dc, che è conscia di quanto ha fatto per Trieste, ma anche degli errori commessi, ritiene di avere un compito nuovo per dare sviluppo organico e funzionale all'«impor».

Tombesi ha quindi posto l'accento sulle difficoltà della nostra cantieristica ricordando anche l'impegno del presidente Cossiga, e la «vestita» della «zona franca a cavallo», che è stata un elemento di rottura politica nella città. «Pertanto — ha aggiunto — occorre prender atto delle dichiarazioni di buona volontà espresse da Belgrado su questa «benedetta zona franca», per la quale occorre riconsiderare la sua collocazione».

L'on. Modiano, portavoce degli interessi delle piccole e medie industrie e dell'ente camerale ha dichiarato che «il nostro ruolo è ancora più strategico, in quanto siamo impegnati in realtà a consolidare alcuni postulati insiti nell'azione europeistica dei nostri predecessori, anche se le nubi della crisi economica interna-

zionale potrebbero offuscare per qualche momento le convinzioni ed i convincimenti di sempre. Ed essi sono rivolti verso il mercato aperto europeo contro di dirisismi stalinistici e le tentazioni autarchiche».

Modiano ha tenuto a sottolineare che, nell'ambito dei paesi industrializzati, la cultura industriale italiana è più carente, per cui l'impresa minore vive in un ambiente più ostile che favorevole alla sua crescita. Trieste — per l'on. Modiano — ha una funzione storica di amalgama tra culture diverse e la città ricerca il suo ruolo non solo nei rapporti con i paesi Cee, ma anche con quelli dell'Europa centrale che gravitano su questa area.

Per Ennio Antonini, presidente dell'Ente, la zona Franca ha avuto in città un impatto diverso con due diverse concezioni. «Purtroppo — ha sottolineato — siamo brillanti in fase d'impostazione, ma carenti in quella operativa». Ha quindi chiesto all'on. Zamberletti se il nuovo accordo con la Jugoslavia potesse o meno quella parte di Osimo che riguarda appunto la struttura e la funzione della zona franca industriale.

E seguito l'intervento di Vittorio Fanfani, presidente della Italcantieri, che ha investito due questioni di vitale importanza: 1) i cantieri jugoslavi possono effettuare una fortissima concorrenza a quelli italiani e della stessa Cee; 2) la Grecia, entrando nel mercato comune con la sua poderosa flotta, dovrebbe rimodellare le strutture della stessa in considerazione che in essa molte sono le navi vecchie ed obsolete capaci di una concorrenza rilevante alle flotte dell'Europa del Nord.

Per l'on. Belci, una parte di Trieste ha «la testa all'indietro», rivolta verso la carrozza dei tempi antichi, nel senso che «la città più che guardare avanti si arrovela nelle fortune dei tempi passati». Circa la zona franca, per Belci occorre

un progetto da proporre: di qui la necessità di dar vita ad un gruppo misto di lavoro, collegato con la vita economica dell'«impor» e con un «capofila economico che lavori con un partner jugoslavo».

Tomizza è intervenuto sugli accordi di Udine per l'interscambio confinario, augurando una integrazione fra i due mercati ed un aggiornamento degli accordi stessi. Come portavoce dell'Unione regionale delle piccole industrie, Tomizza ha accennato ai lavori iniziati per scambi di brevetti, «know how» e reti di vendita, affermando che già 54 imprese jugoslave hanno risposto all'iniziativa dell'Unione, nonché alle trattative con circa 170 imprese italiane. Altrettanto si sta facendo con ditte carinziane e stiriene.

Per Charles Caporale, uno degli esponenti più in vista del «governo comunitario» la convenzione Cee-Jugoslavia ha dato un «peso politico» agli accordi di Osimo, evidenziando che per i cosiddetti «prodotti sensibili» occorrerà ancora un certo cammino, necessitando per la questione una serie di valutazioni giuridiche.

L'on. Zamberletti ha quindi tratto le conclusioni dei dibattiti, affermando che l'accordo con la Jugoslavia è una «carta basilare per Trieste perché riconosce, con lo strumento di Osimo, Trieste, come punto di transito per tutti i grandi problemi». In merito all'ubicazione della zona franca, il sottosegretario ha fatto notare che la Jugoslavia non ha chiesto proprio «quella zona franca», nel senso che non ha fissato l'ubicazione.

In chiusura, l'illustre uomo di governo ha tenuto a far presente che Trieste è al centro di una grande possibilità e che il peggio è ormai alle spalle e che davanti c'è una grande speranza; pertanto, occorre approfittare — ha detto della «zona» per individuare attraverso la stessa i campi di collaborazione.

Gran ritorno in Ponterosso



Ponterosso è tornato a colorarsi di vita e di suoni durante un sabato che ha mostrato il massiccio ritorno degli acquirenti d'oltre confine nella nostra città.

La crisi nell'afflusso jugoslavo è dunque finita? Troppo presto per parlarne, ma la giornata di ieri ha segnato una svolta dopo la crisi del dinaro, l'imposizione dei maxi-dazi da parte jugosla-

LA NOMINA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Tamara segretario della Fiera

Proviene dalla Camera di commercio dove ha svolto un'intensa attività

Con decreto del ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, il dott. Giorgio Tamara è stato nominato nuovo segretario generale dell'Ente Fiera di Trieste, succedendo in tale incarico al dott. Fabio Linassi.

Il dott. Tamara, chiamato alla direzione della Fiera dalla giunta esecutiva dell'Ente, è stato per quindici anni alle dipendenze della Camera di commercio di Trieste, dove recentemente era stato nominato vicesegretario generale. In ambito camerale il dott. Tamara si è particolarmente distinto nei settori affidatigli, ricoprendo per lungo tempo la carica di segretario delle sezioni marittima, commercio estero e trasporti della consultazione economica provinciale.

Grazie alla competenza acquisita nello svolgimento delle due mansioni, il dott. Tamara è stato nominato nel 1976 componente della commissione di studio per i problemi marittimi e portuali dell'Unione italiana delle Camere di commercio, e in tale veste ha partecipato alla predisposizione di tutta una serie di documenti sulla riforma dell'ordinamento portuale italiano. È stato anche componente del Consiglio del lavoro portuale ed ha fatto parte, in qualità di osservatore, della delegazione permanente italiana presso l'International Coffee Organization di Londra.

Ha acquisito inoltre parti-

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.33. La luna si leva alle 9.09 e calerà domani alle 0.25.

Ieri: temperatura massima gradi 15,5, minima 11,7; pressione millibar 1014,7; umidità, 47 per cento; vento km/h 30 da E-N-E; bora; mare poco mosso con temperatura di gradi 11,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Mare — OGGI: alta alle 12.28 con cm 25 e alle 23.58 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 5.34 con cm 52 e alle 16.30 con cm 2 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.30: via Giustiniana 44, tel. 795417; via Paolo Severo 112, tel. 571089; via Balanotti 50, tel. 912329; via Orlandi 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767465.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Giustiniana 44; via Paolo Severo 112; via Balanotti 50.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Orlandi 2, piazza Venezia 2.



Il dott. Giorgio Tamara

colare competenza nel settore aeroportuale, per il quale l'Unione camerale regionale lo ha delegato come proprio rappresentante sin dal 1972 nel

gruppo di lavoro composto da esponenti della Slovenia, della Croazia, della Carinzia, della Stiria e di Vienna. Spetta al dott. Tamara gran parte del merito dell'organizzazione dei nove convegni aerei interregionali, svoltisi dal 1970 ad oggi. Per la sua attività in tale campo, il dott. Tamara è stato insignito nel 1975 dell'onorificenza per meriti del turismo austriaco dal ministro austriaco del commercio, Starbacher.

Il dott. Tamara, oltre ad essere autore di numerosi articoli e di alcune pubblicazioni scientifiche — l'ultima, dello scorso anno, su «Il sistema aeroportuale interregionale dell'Alto Adriatico» — è stato sin dal 1972 redattore della rivista della Camera di commercio «Trieste economica», e ha contribuito al buon livello e al prestigio acquisito dalla pubblicazione in Italia e all'estero.

ATTRAVERSO LO SCHERMO DELLA TV

Colloqui su Trieste in lealtà e chiarezza

«Lealtà e chiarezza saranno il simbolo del dialogo che ogni sabato avrà con i cittadini di Trieste, attraverso questo schermo». Così il direttore del «Piccolo» ha annunciato ieri sera a Teleanterna la rubrica «Il punto di vista di Ferruccio Borio», che dopo un anno di trasmissioni alla radio ora compare per qualche tempo in televisione.

Borio ha ricordato le precedenti chiacchierate radiofoniche, che tanti consensi hanno ottenuto; ha rievocato anche alcuni episodi che le hanno animate, come l'intervista con il sindaco Ceovini (ottimo tinierino di una barca povera di vogatori) e con l'on. Gruber Benco, imprevisto personaggio politico di sinistra, che vorrebbe responsabilizzare il Pci nel governo contro il parere della maggioranza del suo Movimento.

«Accenno a questi episodi — ha detto Borio — perché

essi con le polemiche poi suscitate confermano l'unica cosa cui non intendo rinunciare: la mia onestà professionale. Il «Piccolo» si ispira per vocazione a un'etica giornalistica che il suo fondatore Teodoro Mayer fissò nel lontano 1881. Sono principi irrinunciabili ai quali si richiama anche la rubrica di Teleanterna. Con lealtà e chiarezza tratteremo i problemi di Trieste, pronti alla rigorosa denuncia di chi ne ostacola la soluzione. Naturalmente sono disposto anche a modificare il giudizio, se qualcuno proverà, fatti alla mano, che la mia opinione è sbagliata».

«Di lealtà e chiarezza — ha concluso Borio — c'è bisogno più che mai in questo periodo, se vogliamo che Trieste trovi lo slancio della ripresa e diventi quella città che tutti auspichiamo capitale di un impero economico, al di sopra dei confini politici».

NELLA REGIONE C'È UNO «SCOPERTO» DI OLTRE 28 MILIARDI

Cercano altri fondi per nuove case le cooperative in difficoltà

La cooperazione quale punto cardine per la soluzione della crisi della casa è stato il tema principe di un'assemblea pubblica che si è svolta ieri mattina al Ridotto del Verdi, sede del Circolo della cultura e delle arti. Fra gli obiettivi della manifestazione c'era il raggiungimento di una legge quadro regionale per l'edilizia, la programmazione e la pianificazione del settore, oltre a soluzioni adeguate per il completamento dei finanziamenti ai cantieri in attività.

Durante l'incontro, organiz-

zato dalla Lega nazionale cooperative e mutue e dall'Associazione regionale cooperative edilizie (Arce), Lucio Tolloi, presidente dell'Arce, ha sottolineato che attraverso la cooperazione nel Friuli-Venezia Giulia sono in via di concretizzazione millecento alloggi (oltre a quelli nelle zone terrene), con un programma di spesa di 55 miliardi di lire. «Attualmente — ha detto Tolloi — i finanziamenti concessi con le leggi nazionali e regionali, coprono poco meno del 50 per cento e siamo di fronte a una copertura di 28 miliardi e 600 milioni. I soci delle cooperative possono concorrere al massimo con 8 miliardi (6 milioni per coloro che beneficiano della proprietà indivisa, circa il doppio per i soci della proprietà divisa). Per il resto dobbiamo affidarci agli auspicati rifinanziamenti».

A tale proposito è stata ribadita la linea della Lega: rifinanziamento della legge 457, approvazione del provvedimento sul risparmio-casa, del comitato regionale delle leggi per la riforma dell'Istituto autonomo case popolari. «Le leggi nazionali e regionali emanate in questi ultimi anni — ha continuato Tolloi, riferendosi alla «10» per il regime dei suoli, alla «392» sull'equo canone, alla «457» per il piano decennale per la casa — sono entrate in crisi quando si è passati alla fase di applicazione, poiché si è voluto snaturare lo spirito dei provvedimenti».

Durante l'incontro, che è stato introdotto da Dario Crozzoli, presidente della «Cooperativa Trieste 77» e membro del consiglio di amministrazione di «La comune», sono stati rifiutati gli interventi cosiddetti tampone, in quanto idonei a risolvere solo le situazioni di emergenza, come per esempio quelle riguardanti gli sfrattati e le giovani coppie. Secondo gli intervenuti, in questi giorni la Giunta regionale starebbe studiando una normativa atta a finanziare parzialmente i cantieri delle cooperative che sono in attività.

Giuliano Bettari, presidente del Consorzio regionale cooperative di abitazioni «La comune», ha ricordato che at-

tualmente nei cantieri dell'Arce lavorano oltre 1300 persone e che i programmi di attività — fondi permettendo — prevedono lavoro fino alla metà del prossimo anno.

Ha preso la parola anche Jole Burlo, del Sunia, ricordando la drammaticità del problema-casa nella nostra città, dove una famiglia composta da quattro persone, con un beneficio di 8 punti, non riesce a trovare un'abitazione; mentre a Fontanafredda l'appartamento lo ottiene anche chi può vantare solo due punti. Fazzone, presidente della «Cooperativa 11 Ottobre» di Porcia, ha auspicato una legge quadro che parifichi le caratteristiche oggettive di tutti i soci.

L'incontro, che ha avuto la cornice di un folto pubblico e che ha visto succedersi davanti al microfono esponenti del mondo regionale delle cooperative e rappresentanti del Pci e del Psi è stato chiuso da Roberto Moras, presidente del comitato regionale delle Lega cooperative e mutue, che ha ricordato lo sforzo dell'organismo da lui rappresentato, per lo studio del piano triennale e per il rilancio del settore.

ESTATE



IN AUTOPULLMAN

RIMINI - SAN MARINO - URBINO	28/6, 30/8
TOUR DELLA SARDEGNA: partenze individuali ogni settimana	
TOUR DELLA SICILIA: partenze individuali ogni lunedì e mercoledì	
VIENNA	27/6, 13/8, 30/8
BUDAPEST	5/7, 13/8
BUDAPEST E VIENNA	20/7, 17/8
TOUR DELL'UNGHERIA	14/9
JUGOSLAVIA: Grande Tour	10/8, 14/9
Piccolo Tour	26/6, 14/8, 13/9
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA	9/8, 13/9

IN AEREO

PARIGI	15/8, 12/9
AMSTERDAM E BRUXELLES	11/8
TOUR DELL'IRLANDA	13/8, 24/9
TOUR DELLA GRECIA	7/9
LENINGRADO E MOSCA	8/9
RUSSIA ASIATICA	8/9
MADRID E ANDALUSIA	7/9
MADRID E TOLEDO	11/9
STATI UNITI: tour organizzati e vacanze speciali in camper	

CROCIERE

LA PERLA: JUGOSLAVIA E GRECIA
partenze ogni sabato da Venezia

SOGGIORNI

Al mare o in montagna in alberghi, residence e villaggi

Prenotatevi per tempo, otterrete le sistemazioni migliori

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 6 - TEL. 62621

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

MOBILIFICIO FRATELLI GRASSO

VIA DEI GIULIANI, 40

I mobili più belli al giusto prezzo!

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBELLANA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

In via Gamlini 41 angolo

via Manzoni 9-11, tel. 728237

troverete IL MOBILIFICIO

S. MARCO

RATEAZIONI - RITARDI USATO

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA MOBILE TOTALE PARZIALE

Preventivi gratuiti
ore 18-20 tutti i giorni

VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

FINESTRE E VERANDE
IN ALLUMINIO ANTIBORNA
CON DOPPI VETRI ISOLANTI

Paterniti

SI FA IN 4 PER VOI

Paterniti Viaggi

040-65222

Paterniti Congress

040-61293

Paterniti Shopping

040-414452

PRICAP PUBBLICITÀ

040-65255

DITTA FERRO ALUMINUM

TRIESTE - Via Grimaldi, 42

Teléfono 795885 - 795899

L'Associazione degli Artigiani di Trieste

-Via Ghega 1 - tel. 30052 ricorda ai propri associati che il 30 maggio 1980 scade l'ultimo termine della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Gli associati che intendono utilizzare l'assistenza dell'Associazione sono pregati di dare comunicazione alla nostra Segreteria entro e non oltre il 20 del corrente mese.

FIESTA 1000

LUSSO

L. 4.960.000

CHIAVI IN MANO

NUOVA CONCESSIONARIA

Via Caupia 24

via S. Francesco 11

scale! scale! scale!

professionali e familiari

KORSIC

Via S. Ciliro 38 - Tel. 54390

VINCI una settimana di ferie per 2 persone
AL VILLAGGIO VALTUR DI OSTUNI
ACQUISTA una moto nuova o usata da

MOTOMOSCHIONI

TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, tel. 0481/30943
HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980

CARAT SPA

concessionaria Alfa Romeo

via caboto 22 trieste tel 820484

GIORNALE DI TRIESTE

CONSIDERAZIONI AMARE DI UN AUTOREVOLE GIURISTA

Ossequi solo formali ai diritti dell'uomo

Troppe le violazioni in contrasto con i patti internazionali
Necessaria l'istituzione di appositi corsi nei nostri Atenei

(R. E. K.) Sanciti a tutte le nostre Costituzioni e nelle principali convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito, i diritti fondamentali della persona umana (libertà personale, diritto di difesa, presunzione d'innocenza dell'imputato) sono invece calpestati ogni giorno.

Ciò è dovuto da un lato alla pericolosa involuzione autoritaria che il nostro processo penale ha subito per effetto di quella legislazione d'emergenza che si è incessantemente succeduta in questi ultimi anni, e, dall'altro, alla scarsa sensibilità e alla scarsa conoscenza da parte degli operatori pratici di quei principi libertari contenuti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nel Patto internazionale dei diritti civili e politici, che non possono e non debbono essere ignorati, dal momento che sono entrati a far parte del nostro diritto positivo per effetto della legge di ratifica ed esecuzione.

Intorno a queste idee cardine si è sviluppato l'ampio esame sullo stato dei diritti dell'uomo nel nostro processo penale che il prof. Angelo Giarda, docente di procedura penale nella nostra università, ha tracciato in occasione della conferenza di chiusura organizzata dal Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, nella sala dell'Associazione italo-americana.

Presentato dal prof. Marsilio, presidente del sodalizio, l'oratore ha esordito richiamando l'attenzione dell'uditorio sulla recentissima notizia della condanna che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha inflitto all'Italia per aver violato il diritto dell'imputato all'assistenza e alla presenza di un difensore anche nel procedimento di fronte alla Corte di cassazione. Un fatto che fa meditare e dimostra come si sia ancora lontani dall'aver recepito e attuato in concreto alcune elementari garanzie processuali.

Il bilancio che si può tracciare a ventisei anni dalla ratifica italiana della Convenzione europea è decisamente amaro, ha detto il prof. Giarda. Ci sono state solo una ventina di decisioni in argomento: un vero e proprio record negativo per la nostra giurisprudenza. Dopo aver analiticamente esaminato le singole garanzie offerte dalle principali carte internazionali, l'oratore ha quindi segnalato quelli che sembrano, allo stato attuale, i rimedi più urgenti da poter adottare. Occorre, ha detto, varare la tanto attesa riforma del codice di procedura penale, mirando a un'accelerazione dei processi, la cui lunghezza ha tanta parte nelle disfunzioni della giustizia, riducendo i tempi di carcerazione preventiva e ristrutturando completamente l'istituto della difesa d'ufficio e del patrocinio del non abbienti. Contemporaneamente però è necessario che le norme e lo spirito delle convenzioni siano maggiormente conosciuti da tutti.

Può essere perciò importante istituire appositi corsi sui diritti dell'uomo nelle facoltà di giurisprudenza, non lasciandosi scoraggiare da obiezioni inaudite, come quella espressa tempo fa dal Consiglio superiore della pubblica istruzione che ha dato a una facoltà parere negativo all'introduzione di un simile insegnamento, affermando che si trattava di materie... non giuridiche.

Alla stimolante esposizione del relatore è seguito tra i presenti un animato dibattito.

Sono troppo pochi gli uffici postali

La carenza di uffici postali nella nostra provincia è stato il tema di una riunione del consiglio direttivo del Silulap-Cisl svoltasi nella sede di via San Nicolò.

Nel corso dell'incontro è emerso che Trieste e il suo circondario hanno bisogno di altri sette uffici Pt. Secondo il Sindacato italiano lavoratori uffici locali agenzie Pt, nella maggior parte dei capoluoghi di provincia del nostro Paese il rapporto fra uffici postali e numero di abitanti è di una succursale per ogni 10 mila persone, mentre a Trieste ciascuno dei venti uffici esistenti

serve in media 14 mila utenti. A ciò si deve aggiungere il fatto che le succursali nella maggior parte dei casi si trovano in locali insufficienti e non idonei al servizio, non che sono collocati in maniera disorganizzata nell'ambito del territorio comunale.

Al previsti uffici di Sant'Anastasio e di Cattinara, il Silulap-Cisl chiede di aggiungere nuove sedi a Melara, Campelle, Altura e in via Colonna. Nello stesso tempo si ravvisa la necessità dell'apertura di un nuovo ufficio nel Comune di Monrupino.

Il sindacato ha altresì rile-

vato che la mancanza di succursali sta aggravando oltre misura la situazione generale dei servizi postali. I disagi più evidenti sono le lunghe file alle quali devono sottostare gli utenti. Il Silulap-Cisl sottolinea anche il crescente malumore esistente fra i dipendenti delle Pt, operanti di lavoro e da sempre più pressanti richieste di servizio.

Dell'apertura di ulteriori quattro succursali in città (oltre alle due già previste) e di un ufficio a Monrupino è stata interessata la direzione provinciale delle poste e telecomunicazioni.

Le contraddizioni d'un maggio freddo

La mattinata del 16 maggio a Opicina la temperatura si aggirava sui 6-7 gradi. In temperanza alle norme sul risparmio energetico il Comune non ha autorizzato i bidelli delle scuole a far funzionare gli impianti di riscaldamento.

Nella tarda serata del giorno dopo sul campo sportivo di via degli Alpini si giocava a pallone alla luce di almeno 20 lampade dalla luce accesa.

E il risparmio energetico? Si potrebbe perlomeno avere il buon senso di dedicare ore diurne (che in questa stagione sono tante) a tali attività non obbligatorie. Paolo Vascon.

La luce non fu

Nella parte alta di via Colonna non è stata rinforzata la pubblica illuminazione come il Comune aveva promesso di fare. Continuano così i furti ai danni delle macchine in sosta con relative forzature di sportelli e rotture di finestrini. E' ovvio che l'oscurità agevoli i ladri. V. S.

SEGNALAZIONI

PERPLESSITÀ DEI CONTRIBUENTI ALLA VIGILIA DELLA DENUNCIA

Fisco e seconda casa

Dopo aver letto attentamente nel «Piccolo» di domenica 11 il testo della circolare ministeriale relativa alla legge 24 aprile 1980 n. 146 che è stata pubblicata con il titolo «La dura stanza sulla "dolce casa"» non riuscivo proprio a capacitarmi. Infatti, alla luce delle mie sia pur modeste conoscenze giuridiche, ho avuto l'impressione che i fondamenti stessi del diritto erano stati bistrattati sia da quella circolare, sia dalla stessa legge cui essa si riferisce.

E' stato stabilito che, con decorrenza 1.º gennaio 1979, per le unità immobiliari destinate a uso di abitazione possedute dal contribuente in agitazione principale ed utilizzata come residenza secondaria

il reddito dei fabbricati è aumentato di un terzo.

In parole povere il contribuente che possiede dal 1.º gennaio 1979 una abitazione secondaria ha goduto di un reddito superiore di un terzo a quello che egli, poverino, credeva di godere. Insomma ha guadagnato un terzo di più di quello che riteneva di aver guadagnato, ma senza saperlo. La faccenda potrebbe venir considerata grottesca, ma piacevolmente se lo Stato non si mettesse di mezzo per tassargli il reddito che egli non sapeva o non si è accorto di godere in più.

Può sembrare uno scherzo, ma siamo di fronte a qualcosa di costituzionalmente illegittimo. Cito a questo riguardo un testo di diritto tributario: «Vanno, rispetto alle leggi ed ai regolamenti che contengono norme tributarie i principi generali del diritto... In particolare, anche la legge tributaria non dispone che per l'avvenire; essa non ha effetto retroattivo».

La Corte Costituzionale, per esempio, in applicazione di questo principio, con sentenza 23 maggio 1968 n. 44, ha ravvisato incostituzionalità nella legge 5 marzo 1963 n. 246, in quanto prevedeva l'imposizione di alienazioni avvenute prima dell'entrata in vigore della legge. Si potrebbero citare altri esempi di sentenze della Corte Costituzionale in materia, ma ciò richiederebbe troppo spazio.

Vorrei soltanto dire che anche la legge n. 146 all'art. 4, primo, secondo, terzo e quarto comma, pecca grottescamente d'incostituzionalità.

La legge può considerare aumentato il reddito dei fabbricati adibiti a seconda abitazione, ma non può farlo che per il futuro, vale a dire per il 1980. Per il 1979 il reddito resta quello che era stabilito dalle precedenti leggi. Suscita meraviglia che venga approvato dal potere legislativo un simile provvedimento.

Il risultato sarà una miriade di ricorsi contro gli accertamenti degli uffici imposte che ora sembrano aver adottato un criterio più sbrigativo: non

inviano più avvisi di accertamento, scrivono a ruolo i redditi che ritengono, unilateralmente, dovuti dal contribuente e se questo non è d'accordo può sempre ricorrere alla competente commissione tributaria. Intanto, però, deve pagare le rate della cartella che, se gli sarà data ragione, gli verranno restituite in un futuro molto aleatorio.

Gradirei conoscere per il tramite delle «Segnalazioni» il parere di qualche esperto in materia fiscale o di qualche funzionario dell'ufficio imposte. Ad ogni modo si può dolorosamente concludere che lo Stato non rispetta più neanche i più elementari principi giuridici. C'è da domandarsi se lo si possa ancora considerare uno Stato di diritto.

C'è qualcuno che si sente di difenderlo? Dott. Sergio Rubezzi.

Per la tutela degli animali

Carissime «Segnalazioni», desideriamo vivamente ringraziare l'on. Aurelia Gruber Benco per la proposta di legge a tutela degli animali. Aggiungiamo questo provvedimento a tutte le forze politiche del Paese, augurandoci che nelle commissioni parlamentari esso ottenga voto favorevole e ci si possa così finalmente adeguare alle altre nazioni europee per quanto riguarda la tutela degli animali.

Ringraziamo anche il «Piccolo» ed in particolare la giornalista Miranda Rotter per la campagna a favore del benemerito Enpa, le cui guardie zoofile potrebbero ora passare con pieni poteri al servizio volontario delle Regioni. Cordiali saluti, Aldo De Luca e altri 31 firme.

LA PREZIOSA RACCOLTA DEI LIBRI DI ESTELLA BRUNETTI DONATA ALL'UNIVERSITÀ

Ricordo di una vita votata all'arte



(italfoto)

ORE DELLA CITTA'

Alle «Beatitudini»

Domani si terrà l'incontro annuale degli «Amici delle Beatitudini». Alla messa che sarà celebrata con inizio alle 17 dal vescovo mons. Belloni nella Casa per gli esercizi spirituali, oltre alla sorella della studiosa triestina Estella Brunetti. La raccolta che comprende circa quattromila volumi d'arte è stata donata all'Istituto di storia dell'arte della facoltà di lettere.

Nel rivolgere per primo il retto Giampaolo de Ferra, il preside della facoltà Petronio e il direttore dell'Istituto di storia dell'arte, Decio Gioseffi, oltre alla sorella della studiosa prematuramente scomparsa.

Nei rivolgere per primo un profondo ringraziamento alla famiglia di Estella Brunetti, il rettore ha messo in risalto l'alto significato civile dei lasciti che contribuiscono a potenziare il livello degli studi e quindi della cultura.

A queste parole si è associato il preside, Petronio, mentre Decio Gioseffi ha, dal canto suo, tracciato brevemente il profilo umano e scientifico di Estella Brunetti. Una studiosa, — egli ha detto tra l'altro — i cui contributi sulla pittura del Settecento veneziano rappresentano tuttora un sicuro punto di riferimento per gli storici dell'arte moderna.

E' seguito un breve ricordo del lavoro svolto da Estella Brunetti nell'insegnamento della «schedatura» dei pezzi da parte della dott. Zanni che da lei, imparò i primi rudimenti di questa tecnica, mentre il responsabile della biblioteca della facoltà, dott. Crozzoli, ha messo in luce i pregi della raccolta donata.

Nella foto: la sorella della studiosa scomparsa consegna simbolicamente i volumi a Decio Gioseffi e il rettore Giampaolo de Ferra mentre osserva la preziosa raccolta assieme al direttore dell'Istituto di storia dell'arte.

Piccolo albo

Chi sapesse qualcosa d'una gatta nera con macchie bianche sulle zampe e sul muso che si è smarrita nella zona di Rozzoli voglia telefonare a qualsiasi ora al numero 93847.

La mattina del 13 maggio è scomparso il ciclomotore «Ciao» bianco (numero di telaio 2583783) che era stato lasciato in sosta davanti alla Posta centrale. Chi ne sapesse qualcosa voglia telefonare al 756848. Sarà ricompensato.

Il rinventore di un borsellino nero con due mazzoli di chiavi che è stato smarrito nel tratto dalla via Madonna alla via Franca voglia telefonare al 745341 o al 775020.

Incontro con Devetta

Per domani alle 18 in programma al Circolo della Stampa di corso Italia 12, un incontro con il pittore concittadino Edoardo Devetta. Della sua opera parlerà il critico Sergio Molesti e saranno protettive dispositive a colori.

«Famiglia e scuola»

L'associazione «Famiglia e scuola» si mette a disposizione delle famiglie degli studenti che stanno ultimando il ciclo di studi della scuola media, per fornire informazioni e chiarimenti in vista del proseguimento degli studi o dell'inserimento nel campo del lavoro. Questo mese e il prossimo la segreteria di via Battisti 13 (tel. 77824) sarà aperta ogni martedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

Servizio luterano

Come ogni domenica si celebra oggi con inizio alle 10 nella chiesa evangelica di largo Panfilo 1 un rito luterano in italiano e in tedesco.

Escaì XXX Ottobre

Domani con inizio alle 20 si terrà nella sede di via Silvio Pellico 1 l'annuale riunione dei genitori dei giovani aderenti all'Escaì XXX Ottobre. In discussione il programma estivo del gruppo.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì promosso dal gruppo micologico «Bressola» e dal civico museo di storia naturale è dedicato agli «ascomiceti» (parte II). Parlerà Claudio Baratti e saranno presentate dispositive. L'appuntamento è per il 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2.

L'Eca ringrazia

L'Ente comunale di assistenza, ringraziando sentitamente il signor Depoli, che in occasione dell'avvio della nuova gestione del buffet «Alla Jolegia» di via Procurella, ha offerto un pranzo a 15 anziani del gerocomico di via Pascoli.

Film di montagna

Domani con inizio alle 20.30, a cura dell'Associazione XXX Ottobre, nella sala parrocchiale di via Ananias 5, verranno proiettati alcuni film premiati al Festival internazionale di Trento appena concluso. Si tratta dei documentari americani «L'occhio degli dei» su una spedizione alpina in Amazzonia e «Rocky Mountain Reunion» sugli animali in via di estinzione e del film italiano «In punta di piedi» la storia delle arrampicate degli «Sciattoli» di Cortina.

Torneo di bridge

Martedì prossimo alle 20.45, nella sede di via Tarabochia 3 (tel. 744433) della Società scacchistica triestina, prenderà l'avvio il «Torneo danese» a coppie, per complessivi 10 turni articolati in cinque giornate (martedì e venerdì). Il direttore di gara Arturo Babetto si avvarrà di un computer per conteggi e accoppiamenti.

Il bagno Excelsior

di Barcola (via Miramare 54 - tel. 410420) ha inaugurato ieri, malgrado il tempo inclemente, la stagione del sole con le sue fiorite terrazze e i tradizionali gustosi pranzetti.

2p Profumeria

di Settefontane 41, tel. 793478. Un consiglio da un esperto per qualsiasi problema di capelli.

Corvaja alla LN

«D'Annunzio su Trieste» è il tema della conversazione che il giornalista Santi Corvaja terrà giovedì 22 con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale. L'ingresso è libero anche al non soci.

Autrice premiata

Le poesie «Il passato» e «Nuove» della triestina Sara Rainy sono state giudicate degne d'una «menzione di merito» dall'accademia di lettere, scienze e arti «Virgilio Mantegna» che così ha premiato quest'anno la seconda volta la collaboratrice della rivista «L'Inedito».

Famiglia capodistriana

La famiglia capodistriana informa che domani e martedì con inizio alle 18 nella sala maggiore della sede di via Silvio Pellico 2, un gruppo di alunni delle scuole «Lovisato» e «Vittorio» diretti dal maestro Luciano Millesi, eseguirà un programma di canzoni folcloristiche e patriottiche. Ingresso libero.

«Bianche torri»

Mercoledì 21 con inizio alle 18.30, sotto gli auspici del Centro culturale «G. R. Carli», nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, il maestro Fulvio Miani presenterà il documentario «Bianche torri di Miramare». Ingresso libero.

Telefono amico 7666667

Ti sei mai chiesto cos'è? Telefonaci!

Assemblea dirigenti

Mercoledì 21 maggio nella sala del Jolly Hotel, con inizio alle ore 18.30, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Dirigenti delle attività commerciali ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della Regione Friuli-Venezia Giulia. Si procederà alle elezioni delle cariche sociali per il biennio 1980-81. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

Istituto Alida Rigonat

Solunum, massaggi, trattamenti estetici viso e corpo con garanzia di sicuro risultato. Via S. Francesco 4, tel. 732844.

Mobili Korsic

Rinnova completamente la tua mostra. Se siete interessati agli articoli esposti affrettatevi! Troverete tante proposte per tutte le tasche. Via S. Ciliro 38, tel. 54390.

Al Cantagallo

Una nuova trattoria in via S. Pasquale 9, aperta fino alle 02. Servizio al carrello e cucina pressa. Chiuso il martedì. Telefono 910122.

Novità al Market

della paruccia di via S. Lazzaro 17 le nuove linee per la primavera estate 80. Il favoloso frontino per uomo a «prova d'acqua» e il nuovo reparto di profumeria.

Yachtmen

E' tempo di rifornimenti per le vostre crociere, grande o piccola che sia la vostra cambusa. Telefonate dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 (sabato dalle 9 alle 13) al 62833 di Trieste. Alberti S.P.A. signorina Dorina, riceverete tutti i chiarimenti necessari, anche in relazione all'indispensabile giornale Partenze e Arrivi.

Nozze d'oro

Nel ricordo delle nozze celebrate cinquant'anni fa, Mario Regattieri e Lorenza Nocente, si ritroveranno oggi davanti all'altare della B. V. del Carmine in Grotta circondati dall'affetto dei figli, dei generi, nuora, nipoti e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

Nella stessa chiesa di San Giacomo dove pronunciavano il «sì» il 13 maggio del 1930 riceveranno oggi la benedizione per le nozze d'oro i coniugi Guido Mohorec e Cristina Koris, ai quali vanno gli auguri affettuosi della figlia Livia, dei generi, nipoti, amici e parenti tutti.

L'UTAT

UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO

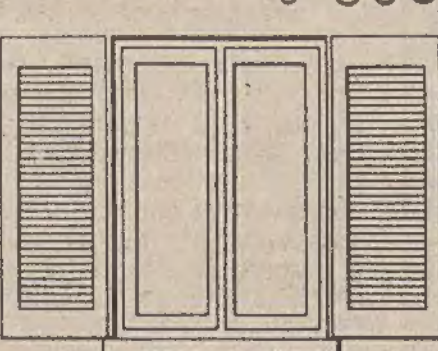


L'Ufficio Turistico dell'Adriatico nell'esprimere il proprio rammarico alla clientela per i disagi arrecati dai lavori in corso nella Via Imbriani, presenterà una serie di OFFERTE SPECIALI per VIAGGI e SOGGIORNI UTAT per tutto il periodo in cui i lavori avranno corso.

...e a tutti coloro che acquisteranno VIAGGI, BIGLIETTI AEREI, ecc. nel periodo dei lavori, in omaggio una borsa UTAT IL VACANZIERE.

...ti conviene riparare e verniciare

O SOSTITUIRE?



siamo una ditta veneta che produce e posa in opera con proprio personale specializzato.

FINESTRE PORTE VERANDE

IN ALLUMINIO

DELTA

Via Zanetti 1 I°p. TEL. 73.33.73



se cercate...

articoli selezionati, assistenza, cortesia e convenienza

Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301

Via Baionti, 3 Tel. 820766

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.

Concessionario esclusivo

cucine moreluzzo

Liceo

perché dà la cultura e la preparazione propria di un Liceo

Linguistico

Perché insegna veramente tre lingue straniere

Parificato

perché è legalmente riconosciuto e dà accesso all'Università posti limitati

Sono aperte le iscrizioni alla classe prima, presso la segreteria in Via Udine 13 - TRIESTE - Tel. (040) 415722

E.Fermi

GIORNALE DI TRIESTE

UNA NOTA RISPONDE ALLE ACCUSE DI UN ASSESSORE MUNICIPALE

Replica della Provincia sui crediti del Comune

In sostanza quasi un pareggio nel dare e avere tra i due enti locali
Disponibilità a riprendere le riunioni per la definizione del problema

L'Amministrazione provinciale ha diffuso alla stampa la copia di una nota da essa trasmessa al Comune, e per conoscenza ai competenti assessorati regionali, in risposta alle accuse che le sono state mosse dall'assessore comunale al bilancio in una replica a un'interrogazione consiliare recentemente ripresa da alcuni organi di stampa: accuse che si riferivano alla trattenuta, da parte della Provincia, di ingenti somme spettanti al Comune.

Nella sua nota la Provincia replica ora di avere un debito di 1.100 milioni, 828 milioni 570.675 lire verso il Comune ma di vantare a sua volta un credito, da parte dello stesso Comune, di 1.100 milioni 717

«Tournée» in Istria della banda «Verdi»

La banda cittadina «G. Verdi», eseguirà presso la Comunità degli Italiani dell'Istria una serie di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste.

La banda, diretta dal maestro Lidiano Azopardo, inaugurerà tale attività oggi 18 col primo concerto, alle ore 12, a Portorose, e, alle ore 19 a Rovigno.

Il 15 giugno la banda suonerà a Pola e a Dignano, per chiudere poi la «tournée» domenica 22 giugno con i concerti di Abbazia e di Albano.

milioni 433.815 lire; e che non può essere attribuita alla Provincia la responsabilità della mancata definizione dei rapporti contabili tra i due enti, e ciò per le ragioni dettagliatamente esposte nella nota.

Per quanto riguarda la sollecitazione di un'immediata erogazione dei contributi regionali concessi alla Provincia perché siano assegnati a favore del Comune al sensi della legge regionale n. 23 del 1966, «spiega dover rilevare che la legge nella nota — che non viene fatto il minimo cenno ai crediti che l'Amministrazione provinciale vanta nei confronti del Comune per spese anticipate per l'assistenza ai minori e per il funzionamento del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi».

La nota sottolinea poi che fin dal 1977 la Provincia aveva avviato la procedura per definire gradualmente la questione, e ciò a seguito di contratti diretti avvenuti fra gli amministratori e i funzionari di entrambi gli enti. E qui viene citata la nota che già nel febbraio 1978 la Provincia aveva trasmesso al Comune.

Quella nota — che risale a più di due anni fa — si richiama appunto agli «accordi raggiunti» per comunicare di

aver provveduto ad emettere un primo mandato di 387 milioni e mezzo, nel novembre 1977, sulle annualità di contributi regionali di cui alla legge 23/66; ma che tale mandato era stato restituito inestinto dalla Tesoreria, in sede di chiusura dell'esercizio finanziario 1977, per la mancata possibilità di compensare la relativa uscita di cassa con gli introiti delle quote di riparto che il Comune si era a sua volta impegnato a versare.

Quella stessa nota rilevava che in ogni caso il mandato era stato rimesso in data 3 febbraio 1978 «a carico dei residui passivi di quell'esercizio finanziario nell'attesa di poter essere estinto dalla Tesoreria con la riscossione delle quote di riparto promesse dal Comune, pari alla somma di 375 milioni 143.313 lire».

Fin da allora il Comune era stato pertanto invitato, con quella nota, a emettere i relativi ordini contabili che consentissero di avviare in concreto la definizione della «partita»; e nell'occasione la Provincia aveva comunque assicurato, sempre richiamandosi ai precedenti accordi fra i due enti, che stava predisponendo l'effettuazione di ulteriori pagamenti che consentissero di erogare a favore del Comune il saldo netto.

Ma neanche quel secondo mandato — rileva ora la Provincia — ha potuto essere estinto, per mancanza di ordini contabili da parte del Comune. Da tutto quanto sopra appare evidente che non può essere attribuita alla Provincia la responsabilità della mancata definizione dei rapporti contabili fra i due enti.

La nota riferisce poi l'attuale quadro della «reciproca situazione creditoria e debitoria».

Il debito della Provincia verso il Comune è di 1.100 milioni 558.020 lire per rate liquidabili al 3 dicembre 1979 ai sensi della legge regionale 23/66, e di 138 milioni 12.555 lire per debiti diversi per parte del Comune, e presenti (salvo loro conglobamento nel disavanzo 1977 del Comune).

I crediti della Provincia sono 1.100 milioni 366 milioni 223.419 lire per riparti di spese per l'assistenza ai minori e di spese per il Laboratorio d'igiene e profilassi dal 1974 al 1978, di 324 milioni 334.601 lire per riparto delle stesse spese per l'anno 1979, e di 26 milioni 875.795 lire per concorso quote pensioni.

«Debbano inoltre venir riesaminate le pratiche relative a otto contributi regionali, per un totale di 380 milioni e mezzo che la Provincia ha introitato dalla Regione per versarli al Comune, in quanto tali pratiche risultano tuttora incomplete di documentazione (adempimenti conseguenti all'introito, stato di avvanza-

mento dei lavori, scadenze comunicate dagli enti mutanti».

«Per quanto riguarda infine il presunto debito relativo alle quote d'ammortamento già pagate dal Comune sui mutui assunti per la costruzione dell'Istituto tecnico industriale "A. Volta", rilevato che la questione ha perso molto della sua attualità a seguito della normativa dei «decreti Stammati» che trasferisce praticamente a carico del Tesoro l'onere di simili ammortamenti, la Provincia è sempre disposta — conclude la nota — a riprendere le riunioni di amministratori e funzionari dei due enti per definire sia tale questione sia quella prospettata all'inizio».

Ma più che la diversità tematica ciò che più colpisce in tutti i disegni è l'impiego di una tecnica particolare, solo apparentemente legata ai modi della grafica a stampa.

Si tratta invece di esemplari unici, dove la sovrapposizione degli inchiodi, le velature, i segni a tela di ragno o i grigi che alludono

Rassegna delle gallerie

Carà

Ugo Carà espone alla galleria Cartesius un'ampia serie di disegni, eseguiti negli anni Sessanta; sono opere che portano ancora un contributo alla qualità dell'arte di Carà, recentemente confermata dalla personale al Centro internazionale d'arte di Muggia, e ne propongono un'aspetto fino ad ora sconosciuto. La scelta del gallerista appare in questo caso particolarmente felice.

Tra le scelte tematiche è dominante quella prediletta dall'artista: la saggi, la produzione di sculture: la figura femminile, che emerge con una carica vitale e sensuale raccolta e contenuta dal nero dei fondi e dal segno, sempre profondamente costruttivo, che delinea i nudi.

All'immagine della donna si affianca un altro tema, più inconsueto nell'arte di Carà, quello della natura, sentita nella sua consistenza di terra e di roccie, animate dall'intreccio dei rami e della vegetazione, anch'essa accolta quasi come struttura di una geologia antica.

Ma più che la diversità tematica ciò che più colpisce in tutti i disegni è l'impiego di una tecnica particolare, solo apparentemente legata ai modi della grafica a stampa.

Si tratta invece di esemplari unici, dove la sovrapposizione degli inchiodi, le velature, i segni a tela di ragno o i grigi che alludono

all'acquainta ma ne ammorbidiscono la grana, i neri xilografici accanto alle macchie di colore rosso o giallo, rivelano un procedere accuratissimo, che in alcuni casi sembra cogliere le impronte lasciate sulla carta dalle immagini stesse degli oggetti.

Carà coniuga qui strettamente la materia rappresentata al linguaggio grafico, facendo nascere l'uno dall'altro, in un rapporto di generazione e di suggestione reciproca: dalla densità e dalla qualità degli inchiodi e del segno si passa allo spessore e alla fisicità dell'elemento naturale e viceversa, accentuando una sensibilità pronunziata per gli aspetti più allusivi e per le valenze pittoriche insiti nelle tecniche e nei materiali prescelti.

L. S.

Zubini Burgher

Alla Sala comunale d'arte si sono avvicendati due artisti differenti per certi aspetti nel temperamento, ma accomunati da un amore appassionato e senza veli per la pittura.

Fulcro ispiratore dell'opera di Fabio Zubini è lo scenario urbano di Parigi: la città dei vecchi quartieri, purificata dal traffico e dal calcestruzzo, viene cantata dall'artista triestino nostalgicamente nel ricordo della sua esperienza metropolitana.

Visioni melanconiche rese con un colore che riesce a splendere nella languidezza dei toni e delle

tinte; in «Place des Vosges», «La Ruche», «Escalier du Calvaire a Montmartre», un'atmosfera commossa trascolora tra i tratti brevi e delicati, facendo rivivere un tempo ormai trascorso che solo il sogno può restituire.

Grazie a una sicura capacità disegnativa e a una particolare sensibilità interpretativa, Zubini riesce a rappresentare — secondo un fare postimpressionista — i paesaggi urbani parigini esaltandone tutta la loro peculiare espressiva bellezza.

Mostre d'arte

Nora Carella

ritorna al CdS

Nora Carella, la pittrice dei personaggi, inaugurerà martedì la sua personale al Circolo della stampa di corso Italia 12. L'artista triestina, che vive e lavora a Roma, è ritornata nella nostra città dopo che lo scorso anno con una sua rassegna era stato inaugurato il rinnovato Circolo della stampa. Oltre ai suoi ritratti (alcuni di personalità molto note), Nora Carella esporrà le sue ultime nature morte, fatte di argenti, fiori e vetri. La mostra s'inaugurerà alle ore 18.30 e rimarrà aperta con il seguente orario: feriali dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30; domenica chiuso.

V. S.

Visioni melanconiche rese con un colore che riesce a splendere nella languidezza dei toni e delle

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

«Da ciò — continua il dott. Staffa — discende che sarebbe stata auspicabile una maggiore severità per questi atti di mero teppismo e si sarebbe inoltre imposto un potenziamento del corpo delle guardie zoofile. Naturalmente, è avvenuto esattamente il contrario. Poiché un certo giorno ci si è accorti che in Italia proliferavano enti assolutamente inutili e costosi, si è deciso di procedere alla loro decapitazione, con la conseguenza che anche l'Enpa, tutt'altro che

inutili, ha cessato di vivere assieme alle sue guardie zoofile che avendo perduto ormai tutte le loro prerogative non possono più operare.

«In conclusione è da approvare "toto corde" la campagna che da oltre un anno sta conducendo il nostro "Piccolo", al quale deve andare il plauso di tutti gli amici degli animali».

«E' senz'altro da auspicare che il Parlamento si ravveda e ritorni sulle proprie decisioni per ridare all'Enpa il posto che gli spetta di diritto».

«Un'altra volta, lessi su "Il Piccolo" che un giovane era stato sorpreso mentre scendeva crudelmente un cane: costui era una nostra vecchia conoscenza, più volte condannato, più volte incarcerato e, naturalmente, in libertà provvisoria».

Cioni

Agendo in una sfera di continua ricerca, il fiorentino Carlo Cioni propone con le sue opere esposte alla Galleria d'arte Tommaso «uno strumento — come egli stesso afferma — per la concentrazione dell'attenzione da rivolgere alla trama che sta dietro le consuete forme apparenti».

Questo programma che sta alla base del suo operare, si attua rispettando il nesso, da molti perduto, tra artista e pubblico.

In una civiltà ormai divenuta di massa, Cioni intuisce come l'artista debba scendere dal suo piedistallo di inaccessibilità e degnarsi di svolgere il suo discorso in modo sì fluido, ma pur sempre seguibile e tale da generare esperienza e familiarità con il suo linguaggio.

Così, con l'aiuto del supporto di una configurazione stereometrica già stabilita dalla figura di repertorio del Quattrocento e del Cinquecento italiano ed europeo) di cui sopprime una parte sostituendovi strutture derivate da modelli prospettici e matematici, l'artista fiorentino facilita la lettura e l'assimilazione del contenuto spaziale delle forme geometriche.

La ragione primaria dell'impiego di una morfologia geometrica

(supporto, secondo Cioni, di certezze reali in contrapposizione alle sensazioni illusorie create dalle strutture figurative realistiche), andrebbe individuata in una sostanziale ed immediata aderenza agli schemi logici e ai morfemi mentali abituali, secondo un ricordo, non tanto lontano, dell'idea di strutture matematiche evidenti in quanto innate o delle teorie sul funzionamento automatico di determinati pattern.

Pure, se alle immagini di Cioni si attribuisce la sola funzione di rendere palese la «trama che sta dietro le consuete forme apparenti» attraverso una stimolante operazione mentale, il discorso dell'artista ne risulterebbe fortemente impoverito.

Di tutt'altro contenuto espressivo si impongono le sue opere nel momento in cui in quelle strutture di modelli prospettici e in quelle configurazioni di punti luminosi di tipo astrale che costituiscono i tratti dei volti, non non già percepiamo un qualcosa che seleziona, riduce e raggruppa i valori essenziali della figura originaria, bensì riconosciamo una sorta di macchinismo umano dall'occhio computerizzato a cui diamo la nostra stessa immagine scoprendo la sostanza di questo mondo odierno elettronico e meccanizzato.

V. S.

perché ancora calvi?

Solo

GIORNALE DI TRIESTE

CONTRARIETÀ DELL'ON. ORLANDI ALLA ZONA FRANCA SUL CARSO

Riaffermato dal Psdi il «sì» al referendum



L'on. Orlandi (Psdi)

I socialdemocratici ribadiscono una volta di più la loro contrarietà alla Zona franca industriale a cavallo del confine sul Carso, e, considerando invece l'importanza della sua attuazione, sono più che mai favorevoli al referendum popolare. Questo uno degli argomenti emersi durante la conferenza stampa del parlamentare europeo Orlandi nella sede del Psdi in via Mazzini. Nello stesso tempo i socialdemocratici si sono detti favorevoli a un compromesso giuocato su — sempre attraverso una consultazione — i triestini e i goriziani lo riterranno opportuno. L'apertura ufficiale della campagna elettorale è servita dunque a fare il punto sulle già chiare posizioni del partito sia riguardo i problemi internazionali sia riguardo quelli locali che ai primi sono strettamente legati.

L'on. Orlandi, membro della commissione bilancio dell'Assemblea europea ha gettato acqua sul fuoco dei nuovi progetti di collegamento fra il Nord e il Sud europeo a beneficio del nostro porto, ricordando invece ai presenti che le basi per un sistema viario che considerasse il ruolo di Trieste sono state contestate quindici anni fa, ai tempi della prima legislatura della no-

stra Regione, quando il Psdi era parte attiva della Giunta. «L'asse rapido delle comunicazioni Nord-Sud — ha detto — ha come fulcro Monte Croce Carnico e solo con tale iniziativa lo scalo triestino potrà essere più vicino a Monaco di Baviera e quindi alle città industrializzate del Centro Europa. Fu il cavallo di battaglia della prima Giunta, eppure, ancora fummo guardati dagli altri partiti con sospetto. In ogni caso il progetto esecutivo, con il nostro costante interessamento, è stato già definito; mancano solo i piani finanziari e l'opera potrebbe avere inizio alla fine di quest'anno».

L'on. Orlandi ha avuto parole di compiacimento per l'accordo Cee-Jugoslavia, ma in questa più evoluta cooperazione ha ravvisato il pericolo di un'ulteriore emarginazione di Trieste dal quadro europeo, se Monte Croce Carnico non verrà attuato quanto prima, beneficiando invece altre iniziative, oltretutto a lunga scadenza.

Preoccupazioni sono state, esposte anche per ciò che concerne il Fondo Trieste, poiché la sua attuale configurazione lo può intradare in un ruolo sostitutivo (come è avvenuto per la Cassa del Mezzogiorno) e non aggiuntivo. Contrario al «peana di vittoria» per il Fondo si è dichiarato anche il segretario provinciale Bercé, il quale ha paventato la possibilità che gli effettivi benefici lo abbia in gran parte l'ente Regione. Bercé ha parlato anche del nostro porto, criticando aspramente «l'assurda istituzione di più compagnie portuali, sulla scia di una legge ormai obsoleta».

Conferenza domani sui trasporti e la Cee

Giunto a metà del suo svolgimento, il ciclo di conferenze promosso dall'Istituto per gli studi Assicurativi dedicato ad «Aspetti e problemi del capo dei Trasporti e della Viabilità», ha in calendario per il

prossimo turno un nuovo interessante incontro, il dott. Enrico Orlando, direttore della Ras, per il ramo trasporti, tratterà infatti — per i frequentatori e gli operatori interessati alla materia — uno degli argomenti cardine dell'intero programma, parlando di «Condizioni di copertura, tariffe ed adeguamento del mercato assicurativo italiano trasporti alle normative comunitarie e internazionali». L'appuntamento è per le ore 18 di domani nell'aula F (g.c.) della facoltà di Economia e commercio. Seguirà venerdì 23, secondo calendario, l'incontro con il prof. Enzo Voli sui problemi giuridici del settore trasporti con particolare richiamo alla problematica del traffico containerizzato.

La Biblioteca del popolo di nuovo aperta

Completati i lavori di restauro e di ristrutturazione di alcuni ambienti, la sede di via Paolo Veronese della Biblioteca del popolo ha in questi giorni ripreso a funzionare regolarmente con il consueto orario di apertura per il pubblico.

Sempre in questi giorni sono incominciati ad affluire alle sedi della biblioteca i libri di nuova acquisizione, fra cui le ultime novità in campo letterario. Nel primo quadrimestre di quest'anno, il patrimonio librario della Biblioteca Statale del Popolo è aumentato di 1.148 volumi, raggiunti le 132.429 unità.

Nei primi quattro mesi del '79, le sei sedi della biblioteca sono state frequentate da 50.479 lettori, i quali hanno preso a prestito — per leggerli a casa — od hanno consultato in sede complessivamente 91.828 volumi.

Tanto l'iscrizione alla biblioteca quanto il prestito e la consultazione sono, come è noto, gratuiti.

APPROFONDITA RELAZIONE TECNICA PRESENTATA AL PUBBLICO

Diagnosi urbanistica sul futuro di Muggia

Industrializzazione della Valle delle Noghère, crisi del cantiere navale (e del cantiere Alto Adriatico in particolare); sviluppo turistico del comprensorio Lazaretto-San Rocco; sviluppo e regolamentazione dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio; questi fra i tanti, i maggiori problemi che si affacciano all'orizzonte di Muggia.

Se ne parla da anni, ma mai lo si è fatto in modo organico sulla base di una relazione scientifica esauriente e dettagliata come quella predisposta dalla cooperazione di studio e progettazione urbanistica, e dagli architetti Giovannucci, Valicchi, Bazzoli e Croce in particolare, su commissione del Comune di Muggia.

Gli esiti dello studio, e le linee d'intervento che si ritiene opportuno perseguire per il futuro, sono state presentate e discusse infatti ieri mattina nella sala del cinema Verdi di Muggia nel corso dei lavori preparatori che preludono al prossimo convegno sui problemi economici del muggesano.

Il convegno di ieri — un ante-fatto dunque di un più approfondito dibattito che si farà successivamente — è stato deciso e organizzato per un'unica polona del Consiglio comunale della cittadina: ciò per sgombrare il campo da qualsiasi «tara» che avrebbe potuto inficiare la validità nel difficile clima elettorale di questi giorni.

La relazione di base, (oltre 50 cartelle dattiloscritte), preparata sulla base dei dati forniti dallo studio urbanistico commissionato in precedenza, è stata svolta dal sindaco Bordon. Gli argomenti principali dicevamo — sono stati le attività industriali nella nuova zona industriale della Valle delle Noghère; l'attività cantieristica; l'attività turistica e l'attività commerciale.

Zona industriale delle Noghère (ex cui l'Ente ha già predisposto un piano particolareggiato redatto dallo studio Semerari): premessa fondamentale di ogni discorso — ha detto il sindaco — è la volontà di tutelare e migliorare il rapporto uomo-ambiente, una volontà unanime di cui non si può non tener conto, senza per questo voler arrivare a visioni anti-industriali. L'importante è effettuare reali controlli sui rapporti produttivi non per intervenire nella produzione della ricchezza quanto nella gestione e distribuzione di questa. Alle

Noghère, pertanto, si alle industrie, perché siano nuove (e non si tratti solo di semplici «trasferimenti»), pulite (esclusi quindi a priori insediamenti petroliferi, cementifici, industrie chimiche e della gomma), servite da nuove reti idriche e del gas metano di cui possa usufruire anche la popolazione e delle infrastrutture varie adeguate.

Cantiere Alto Adriatico: nella relazione, dopo una dettagliata analisi della situazione attuale della cantieristica locale, (che ha un futuro, per la sua particolare tecnologia e specializzazione), Bordon ha fatto proprie le idee

Incontro sull'incontro agli anziani

Le Federazioni provinciali di categoria Filcams-Cgil, Filat-Cisl e Uiltep-Uil unitamente alle organizzazioni sindacali degli enti locali Fies-Cgil, Fidei-Cisl e Uindel-Uil, hanno indetto una assemblea di tutto il personale del Consorzio sanitario addetto all'assistenza domiciliare agli anziani per illustrare i termini dell'eventuale passaggio definitivo al Consorzio in qualità di dipendenti di ruolo con contratto Enti locali.

Considerata la grande importanza di questo momento che dovrebbe risolvere in maniera definitiva l'assetto dell'attuale organico, si invita tutte le lavoratrici alla massima partecipazione all'assemblea generale che avrà luogo nella sede sindacale di via Ponderas, martedì alle 17.

UOMO CON UN COLTELLO IN DERMATOLOGIA

Squilibrate in ospedale spaventa due infermiere

Movimentato episodio nelle corsie del reparto di dermatologia dell'Ospedale maggiore, dove un uomo — successivamente arrestato — ha minacciato con un coltello due infermiere. Erano le 20.30 di sera quando le due infermiere, Edna Toffoli e Laura Pagnano, che stavano effettuando il controllo serale delle corsie, hanno trovato nel corridoio un uomo piuttosto male in amesse, scalzo, che non risultava ricoverato nel reparto. Invitato ad andarsene, lo

Battaglia fra goliardi



Un drappello di universitari lancia con la catapulte un sacco di farina

(Italfoto)

Faraonica regata storica in canal grande: nonostante i rigori del tempo, la goliardia dell'università non ha rinunciato alla tradizionale senneggiata (su assi e camere d'aria) nel canale di Ponterosso.

Bagni fuori stagione, tanto freddo, e tanto vino, fra schiamazzi e battaglie delle due frazioni contendenti, che si sono affrontate a colpi di catapulte caricate di sacchi di farina.

Per maggior godimento di tutti i goliardi, i Ludi portoghesi indetti dall'omonimo ordine con apposito editto del Princeps Robertus primus constructor, proseguono stamane in piazza Unità con «jochi, frizzi, lazzi, vezzi», e colossali bevute, «in Bacci, Tabacchi Venerisque nominibus».

esprimesse nei giorni scorsi nell'ultima assemblea del Cna, accantonamento della gestione privata attuale e assunzione del pacchetto azionario di maggioranza da parte della finanziaria regionale Friulia e dell'Iri.

Turismo: in questo campo rimangono prioritari i bisogni sociali della popolazione locale. Si quindi a strutture turistiche che regolino le risorse naturali e ambientali, del tipo collettivo «a rotazione d'uso»; no invece a speculazione selvaggia e creazione di mega-impianti turistico-alberghieri o villaggi privati.

A tal proposito, il sindaco ha annunciato che concreti passi sono stati fatti negli ultimi tempi in comune accordo con le autorità militari almeno del comprensorio del Lazaretto.

Agricoltura: rivalutazione delle attività specializzate e redditizie (orticoltura, vitivinicoltura) con agevolazioni finanziarie a chi volesse intraprenderle. Attenzioni particolari sono state rivolte poi anche all'artigianato, tuttora florido, al commercio (troppo frastuono, ma da incentivare) alla pesca.

Alla relazione è seguito un ampio dibattito cui hanno preso parte vari esponenti politici (fra cui Dragani della Dc, Colombo del Pri e l'on. Cuffaro per il Pci), e rappresentanti di vari enti economici fra cui l'Ente. In tutto, erano presenti ai lavori 35 dipendenti di altrettanti enti interessati: fra le presenze di maggior rilievo, quella del presidente del consiglio regionale Colli e del ten. col. di Fuceta, del V Comitat di Padova, competente per la caserma del Lazaretto.

UNIONE DI CENTO MALATI A MONTE GRISA

Rito al Tempio per gli infermi

In occasione della festa annuale del tempio di Monte Grisa, Maria Madre e Regina, si è svolta ieri pomeriggio la liturgia della unione degli infermi, secondo le disposizioni del nuovo rito che è in vigore dal febbraio del 1975.

Durante la celebrazione della messa, dopo la liturgia della parola, i celebranti sono scesi verso i malati e hanno ripetuto decine di volte: «Per questa santa unione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi». Contemporaneamente veniva unto ciascun infermo sulla fronte e sulle mani con l'olio santo, consacrato dal vescovo il Giovedì Santo.

Emigrati in Australia Pic-nic a Basovizza

L'Anea (Associazione degli emigrati in Australia) anche quest'anno organizza il picnic di primavera (festa del tesseramento). La manifestazione si terrà nel giardino della cooperativa economica di Basovizza (di fronte alla chiesa) oggi dalle 10 alle 20.

Sul posto funzionerà un servizio di buffet con vendita di specialità locali, panini, birra, bibite, vino, ecc. La festa sarà allestita da una orchestra e dal coro Arci di Trieste. Per il 29 giugno l'Anea organizza una gita giornaliera ai laghi di Fusine. Il costo della gita (pranzo incluso) è di lire 13 mila per i soci tesserati.

Comizi del Pci

Questi i comizi del Pci in programma per domani: ore 19 a Borgo S. Mauro (Aurisina); Giorgio Depangher, Giorgio Veggiari, Mario Fragiaco, candidati al consiglio comunale di Duino-Aurisina; ore 19.45 al Villaggio del Pescatore (Aurisina); Stelio Spadaro, candidato al consiglio provinciale; ore 20.30 a Bagnoli (S. Dorligo); Ezio Martone, candidato al consiglio provinciale.

Acqua difficile a San Dorligo

L'amministrazione comunale di S. Dorligo della Valle rende noto che nella prossima settimana potranno verificarsi delle difficoltà nella fornitura dell'acqua nelle località di Bagnoli, Croglie e S. Dorligo, per lavori di manutenzione della rete idrica.

MOLTE LE DOMANDE FINORA ACCOLTE

Sbloccati i mutui per gli artigiani

La Giunta regionale ha approvato numerose delibere per la concessione di contributi per i mutui a medio termine contrattati da imprese artigiane ai sensi della legge n. 17, del 1970.

Quest'ultima facilita il potenziamento dei laboratori artigianali incrementando la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento, oppure l'acquisto delle aree, l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e delle attrezzature occorrenti, nonché la formazione delle scorte nei limiti del trenta per cento dell'investimento.

Questo primo elenco di nominativi di artigiani le cui domande sono state accolte, con un impegno globale di spesa di un miliardo ed 875 milioni di lire. Zadro Renzo, Morsano al Tagliamento; Cella Evaristo, Fiume Veneto; Di Bert Giorgio, Pradamano; Forte Tiziano, Arzene; Furlan Aldo, Gorizia; Colautti Gino, Casarsa; Sergio Iellini, Trieste; Castenetto Diego, S. Giovanni al Natosone; Craighero Margherita, Udine; Curi Leopo, Fiume Veneto; Poggi Gianni, Montebelluna; Trevisan e Furlan, Chions; Tantolo e Pettinari, S. Giovanni al Natosone; Mariani Ottavio, Staranzano; Buffon e Nuttolo, Ronchi; De Re Guido, Porcia; Alfredo Onici, Aquileia; Marini Rino, Bagnaria Arsa; Ori Adolfo, Arzene; Consorzio Cita, Montebelluna; Biondi Sante, Sesto al Reghena; Roman Ergio, Pasiano di Pordenone; Fallet e Del Pup, Fiume Veneto; Pezzutti Aldo, Fiume Veneto; Fontanini Luigi, Aviano; Marini Luigi, Latisana; Marini Sandro, Udine.

Nicolasio Armando, Buia; Coppetti Vello, Gemona del Friuli; Benvenuto Ottavio, S. Vito al Tagliamento; Corraducci Renato, Tolmezzo; Manigo Silvio, Arzene; Giacomuzzi Graziano, Sedegliano; Crepaldi Claudio, Villa Vicentina; Burba Luigi, Tarcis; Ingese Armando, Montebelluna; De Michel Sergio, Spilimbergo; Gerussi, Sedegliano; Dalla Gaspera Nadia, Fontanafredda; Mazzolini Renato, Ovaro; Colaninno Gino, Arba; Manzano Alessandro, Tarcento; Leonarduzzi Emilio, Lignano; Paoli Giuseppe, Gorizia; Mario Previti, S. Dorligo della Valle; Gianfranco Bonaventura, Pradamano; Cella Nicolina, Forlì di Sopra; Valentin Milosic, Trieste; Lauzzana Arcide, S. Vito di Fagnana; Sgubin Sergio, Cormons; Andreazza Mario, Buia; Catto Ampelio, S. Vito al Tagliamento; Canz Marino, Montebelluna.

Brunetta Baradel, Trieste; Narduzzi Romano, S. Giovanni al Natosone; Gaspari Alessandro, Udine; Brach e Macor, Aquileia; Pozzi e C., Manzano; Simonato Luciano, S. Vito al Tagliamento; Bardella Fiorella, Staranzano; Zadro, Sesto al Reghena; Pietro e Roberto Apollonio, Trieste; Sanna Eligio, Trieste; Trevisan Bruno, San Vito al Tagliamento; Ferro Renato, Basiglio; Donadon Graziella, Pordenone; Venturini Franco, Gemona; Barbiero Giuliano, Pordenone; Pe-

ruzzo Mario, Talmassons; Zamuner Luciano, Pasiano di Pordenone; Zorzin Paolo, Cervignano; Belletti Giulio, Trieste; Mini, Aldo, Cividale; Fedele Bruno, Manzano; Zornotti Oscar, Cormons; Ferro Massimo, Trivignano; Fratelli Pacco, Cervignano; Guerini Alvaro, Ronchi; Ermanno Bizio, S. Giovanni al Natosone; Pollicella Carmen, Casarsa; Melchior Germano, Spilimbergo; Baldan Gianfranco, Pordenone; Mella Mario, Sacile; Gallati Elisa, Zoppola; Panfili Luigi, Lignano; Comelli Giovanni, Manigo.

De Marchi Italo, Tolmezzo; Della Pietra Pietro, Tolmezzo; Valle Luciano, Palmanova; Nicola Miccoli, Trieste; F.lli Sartori, Marano; Benedetti e C., Pasiano di Prato; Rossi Sigismondo, Montebelluna; Valcellina; Tramonetti Fernando, Latisana; Remuzzi Ettore, S. Canzian d'Isonzo; Romanelli Domenico, Pradamano; Baldissera Antonio, Cordenons; Bettin Enzo, Pasiano di Pordenone; Bassello Riccardo, Castions; Mozzon e Santarossa, Chions; Del Ponte Ermanno, Cervignano; Zuccolo e C., Pordenone; Ganis Lionello, Talmassons; Gerardi Etile e Toldo, Brugnara; Marocchi Francesco, Latisana; Ceschia Angelo, San Canzian d'Isonzo; Bottacin Italo, Gorizia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brascia Pietro, pensionato, con Batis Teresia, casalinga; Apollonio Bruno, operaio, con Maletta Mariagrazia, cartotecnica; Palumbo Michele, tecnico di rete, con Daniele Maria, casalinga; Marinelli Paolo, finanziere, con Caldarola Serafina, casalinga; Bussani Furio, parchettista, con

LE BOMBONIERE
Bianchi
Via delle Torri, 3
Trieste Tel. 68892
APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

per il vostro «Sì»
bamboniere
partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

Skrbec Patrizia, studentessa; Fabris Mario, muratore, con Nemaz Nives, casalinga; Carli Bogdan, portuale, con Milcovich Franca, operaia; Davanzo Guido, ferroviere, con Buzzin Gianna, impiegata; Grahor Bruno, operaio specializzato, con Zubin Donatella, commessa; Benich Armando, impiegato, con Zecchini Ornella, impiegata; Zanzi Massimo, artigiano, con Zadel Giuliana, impiegata; Venturini Alfredo, farmacista, con Medinler Caterina, impiegata; Medizza Franco, infermiere, con Wschimal Aldina, allieva vigiliante; d'Inferenza, Civita Alberto, commesso, con Rizzetti Maria Grazia, commessa; Gonzatti Pietro, impiegato, con Marfan Rossana, impiegata; Musap Massimo, capitano di macchina, con Sabelli Liliana, studentessa universitaria; Clonini Luciano, impiegato, con Furlani Vilma, commessa; Sussa Roberto, tecnico elettromeccanico, con Farra Cinzia, impiegata; Zagar Rodolfo, impiegato, con Grimaldi Silvia, fotografa; Bacci Sergio, bracciante, con Vidmar Ambra, casalinga; Gualtieri Daniele, operaio, con Tropea Annamaria, arredatrice; Bonivento Stelio, autista, con Kobau Marilena, commessa; Biasini Fabio, preparatore di confezioni, con Zober Bruna, impiegata; Angeli Sigfrido, agente di commercio, con Furlan Antonella, studentessa; Guidotti Roberto, artigiano, con Depasse Daniela, impiegata; Malusa Diego, operaio, con Di Finizio Nicoletta, impiegata; Paolletti Mauro, agente di commercio, con Vascotto Adriana, impiegata; Cogliati Claudio, geologo, con Korb Maria, studentessa; Malgrino Damiano, operaio, con Amato Elena, impiegata; Cicionesi Mario, industriale, con Ferhaver Vera, alta a casa; Biancolillo Paolo, ingegnere, con Saso Susanna, impiegata; Raselli Alessandro, tecnico di radiologia, con Stojkovic Laura, impiegata; Polverini Gianfranco, polista, con Muggia Romana, commessa.

Targa sulla casa di Giovanni Mayer

Domani, alle ore 10, si terrà la cerimonia dell'apposizione di una targa marmorea alla casa natale dello scultore concittadino Giovanni Mayer, in piazza Puecher 5, a cura del Comune.

dimensione
Ramani

radio TV
stereo HI FI
elettrodomestici
stufe
lampadari
accessori bagno
pentole
fornelli
lavelli inox
balance

Ramani via revoltella 10
nessun dubbio...

"porco
più porco de ti..."

Under è un würstel tutto speciale: mentre i normali würstel sono fatti di carni miste, Under è puro suino. Solo carne di maiale, la più pregiata, secondo un'antica ricetta.

Ecco perché Under è così buono.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

under puro suino

Under è un würstel tutto speciale: mentre i normali würstel sono fatti di carni miste, Under è puro suino. Solo carne di maiale, la più pregiata, secondo un'antica ricetta.

Ecco perché Under è così buono.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

under puro suino

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

APERTA DAL «MAGNIFICAT» LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Un clarinetto e il coro protagonisti al «Verdi»

Consegnato al giovane musicista udinese Franco Dominutti il Premio Trieste

Si è iniziata venerdì sera al Comunale una stagione sinfonica di primavera all'insegna della precarietà, non soltanto climatica: sono già due (un solista e un direttore) le corresponsabilità apportate al programma gener.

L'impressione non è comunque soltanto locale, essendo ormai noto che i direttori di maggiore prestigio girano al largo dei nostri porti sinfonici, preferendo navigazioni meno pericolose.

E buon per noi che il direttore artistico Raffaello de Banfield conosca assai bene le rotte internazionali (come quella del concorso Karajan) e possa fare così appello alla sensibilità di talune conoscenze. Fra queste, riccio Gianfranco Masini, direttore un tempo molto familiare alla nostra orchestra e adesso tornato al Comunale con un programma di articolazione culturale insolita per una inaugurazione.

Una scelta intelligente che compendia quasi tutti gli aspetti migliori della vita musicale triestina, con una prova di grande impegno dell'eccellente coro del «Verdi» con la presenza solistica di uno dei pilastri della nostra orchestra (Giorgio Brezgar) e infine con un raffinato omaggio a Ferruccio Busoni, benemerito per il giovane musicista udinese Franco Dominutti, affermato brillantemente con il suo «Magnificat» nell'ultima edizione del concorso di composizione «Città di Trieste».

Ma alle estremità del programma stavano un sicuro allettamento e una festosa conclusione: il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e un «Te Deum» di Haydn.

Nonostante la dolcezza arabescata del flauto di Bruno Dapretto, la pagina sinfonica di Debussy usciva un po' stenta dall'esecuzione di Masini e dell'orchestra triestina. Molto meglio il confronto suggerito dal clarinetto di Brezgar tra la lucida irruenza del «Concertino» di Busoni (1919) e la «Première Rhapsodie» di Debussy.

Se Busoni, pur di sottrarsi agli epigoni tardoromantici, risale da una parte alle radici di Weber e, dall'altra, fa partire dal discorso apparentemente frammentato, ricorrendo a un ascolto razionalizzante, il «Divertissement» debussiano, che lo precede di soli otto anni, sposta l'intonazione rapsodica verso scarti di curioso estro con tratti rivelanti e, nel finale, con un carattere ludico degno di Satie.

Giorgio Brezgar, questo magnifico artista che per fedeltà all'orchestra ed alla sua città continua a tenersi ai margini del panorama concertistico internazionale, ha distillato dal canto del suo clarinetto tutti gli umori inquieti, graffiati e vellutati delle due opere, offrendone, con il diligente contributo di Masini, un'interpretazione di esemplare misura.

Dalle regioni tenebrose dei bassi nasce il respiro mistico del «Magnificat» di Franco Dominutti, giustamente imposti alla considerazione della giuria del Premio Trieste per la coerenza delle idee e la ricchezza dello sviluppo.

L'organizzazione tripartita

(e quella «interna» dell'opera riflette nelle stridite del tessuto sinfonico e nella trattazione polifonica — in una sorta di magistrale scissione dell'organico — una precisa adesione alla scuola polacca: ma il discorso di Dominutti ha un timbro di genuina chiarezza, che ne caratterizza l'invenzione, nella quale una lunga, libera cadenza del violino s'insinua come una sottile essenza spirituale di collegamento e sulla quale galleggiano anche le parole del recitante.

Esecuzione molto tesa nelle sonorità orchestrali, ma anche di profonda e suggestiva espansione nella densità fonica del coro, protagonista assoluto accanto al limpido violino di Giorgio Selvaggio e

agli interventi del recitante Claudio Giombi.

Finale con il «Te Deum» in do maggiore di Haydn, vicino all'atmosfera luminosa delle «Stagioni»; e se la luminosità non trovava rispondenza perfetta negli archi (il settore più vulnerabile della nostra orchestra) la trovava invece nello slancio del coro preparato da Andrea Giorgi, il quale ha adesso anche una valida «spalla» in Ennio Silvestri.

Successo senza incandescenza, ma folta e confortante la partecipazione del pubblico. Prima della seconda parte del concerto si è svolta sul palcoscenico la breve cerimonia di consegna del Premio Trieste a Franco Dominutti.

G. Go.

Luisa presenta «Mixer»



Luisa Maneri è la graziosa presentatrice di «Mixer», il rotocalco televisivo d'attualità in onda il lunedì sulla Rete 2

Gli appuntamenti

Domani al Cca ricordo di Antonicelli

Domani alle 18.45, nella Sala maggiore del Cca, il maestro Giuseppe Antonicelli sarà ricordato in una serie di testimonianze di Giampaolo de Ferra, Raffaello de Banfield, Vito Levi, Miro Luzzi e Francesco Coni. Giulio Viozzi introdurrà e coordinerà gli interventi. Tutti gli amanti del teatro e della musica sono invitati alla manifestazione, in memoria del Maestro alla guida del teatro Verdi per tanti anni.

L'organizzazione tripartita

Martedì alle 20.30 Concerto vocale del Gruppo Incontro per la «Dante Alighieri»

Martedì 20 maggio alle ore 20.30 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano, il Gruppo Incontro, diretto dalla prof. Susov-Semeraro, in occasione della Giornata della Dante Alighieri, terrà un concerto vocale e strumentale di musica rinascimentale e popolare. L'ingresso è libero. Il comitato triestino della «Dante Alighieri» invita la cittadinanza ad intervenire.

«La cortigiana» quest'estate al Teatro Romano

«La cortigiana» dell'Aretino, uno degli spettacoli che il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia ha proposto per l'estate triestina organizzata a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e che ha debuttato giovedì scorso al Teatro Olimpico di Vicenza, andrà in scena al Teatro Romano di Trieste il 29 aprile scorso.

L'appuntamento con la «Tela del ragnò» è per martedì 20 maggio. La vicenda, come tutte quelle descritte da Agatha Christie, è paradossale e poco probabile. Le situazioni comiche che ne costituiscono gli ingredienti fondamentali hanno suggerito a Ferrero una chiave di lettura spiritosa, alla Coward, per usare una sua indicazione.

«Più che un «giallo» — precisa Mario Ferrero — sarà infatti un tipico prodotto teatrale inglese degli anni Trenta trasferito sullo schermo».

Per l'occasione, il regista delle «Sorelle Materassi» (lo sceneggiato tratto dal romanzo di Palazzeschi che gli valse una grande popolarità) ha confidato che a svelargli i piaceri derivanti dalla lettura di romanzi gialli è stata proprio Agatha Christie, più di una volta meritevole di avergli fatto trascorrere serate solitarie, in prospettiva, poco seducibili.

Florentino, Ferrero debuttò in teatro trenta anni fa. Alla televisione è di casa; oltre cinquant'anni fa lui, direttore dal 1954 («L'Assassino nella cattedrale») a oggi, il cinema lo interessa poco. E si rifiuta di chiamare quello televisivo «piccolo schermo».

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Pinchas Steinberg.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Pinchas Steinberg.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soc). Ore 18, 18 e 20: «Io e Annie» di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, e lo spirito di Groucho Marx. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. 17. 22. Il cinema di Roman Polanski: «Chinatown». Con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

ARISTON. 16. 30. 18. 20. 22. «L'Assassino di un allibratore cinese». Puntini eccezionali di editing di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Seymour Cassel e Virginia Carrington. La visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16. 30. 18. 20. 22. «Un uomo da marciapiede». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voight. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17. 19. 30. 22. Steven Spielberg il famoso regista di «Squalo» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo» presenta il film più divertente dell'anno: «1941» con D. Aykroyd e N. Beatty. E' veramente per tutti.

FENICE. 16. 30. 18. 20. 22. 15. «Provaci ancora, Sam» con Woody Allen e Diane Keaton.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15. 30. 22. «I superpomofofofofo» supermagari porno con Samantha Fox. Eccezionale Severamente v.m. 18.

GRATTACIELLO. 16. 30. 22. 15. Un divo ma un fallito. Chi resisteva alla tentazione? «L'ultima coppia sposata» con George Segal, Natalie Wood. Esemplari in via di estinzione! Un film nuovo, divertentissimo, spregiudicato.

MIGNON. 14. 30. 22. 15. «Scusi dov'è il West?» con Gene Wilder e Harrison Ford. Un film di Robert Aldrich (Quella sporca dozzina). Non due ore di film, ma una risata lunga due ore! Un grande divertimento per tutta la famiglia.

NAZIONALE. 15. 30. 22. 15. «Bermuda Now» con Howard Bishop. Per la prima volta una spedizione si è immersa nel triangolo della morte. Finalmente svelati tutti i misteri delle navi e aerei scomparsi. Per tutti.

RITZ. 16. 30. 18. 20. 22. «La vita è bella» un film di Grigori Chukhrai con Giancarlo Giannini e Ornella Muti. Technicolor. Sospese le lesere.

AURORA. 16. Bud Spencer nella sua ultima divertentissima interpretazione «Piedone d'Egitto». Technicolor.

CAPITOL. 16. Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman. Technicolor.

CRISTALLO. Ore 16: La splendida Edwige Fenech e il favoloso Renato Pozzetto nel film di grande successo «Sono fotogenico». V.m. 14.

MODERNO (adiacente Hotel San Giorgio). 15. Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. 30. 17. 40. 22. Technicolor. Anthony Quinn, Jennifer O'Neill, Michael Sarrazin, Christopher Lee, nello spettacolare film «Caravans».

ABBZIA. 15. «Stangata in famiglia» con Femi Benussi, Isabella Biagini, Piero Mazzarella. Divertente. V.m. 14.

14 e 15 luglio e sarà seguito da altri spettacoli di prosa: «I rusteghi» di Carlo Goldoni con Elsa Vazzoler, Carlo Bagno e Gianni Galavotti, il 28 e 29 luglio «Gli uccelli» di Aristofane con Marina Malfatti e Aldo Reggiani il 4 e 5 agosto.

Tra il 13 e il 17 agosto, con la collaborazione del Teatro Stabile, si ripeterà in piazza Cavana la rassegna del teatro dialettale «Festa di Ferragosto».

MARTEDÌ PROSSIMO Agatha Christie per i profani

ROMA — Agatha Christie può andar bene anche per i non «patiti» di romanzi gialli, sostiene Mario Ferrero, regista della «Tela del ragnò», una delle cinque commedie della «signora omicidi», che la prima rete tv ha stabilito di mandare in onda riunendole in un ciclo cominciato il 29 aprile scorso.

L'appuntamento con la «Tela del ragnò» è per martedì 20 maggio. La vicenda, come tutte quelle descritte da Agatha Christie, è paradossale e poco probabile. Le situazioni comiche che ne costituiscono gli ingredienti fondamentali hanno suggerito a Ferrero una chiave di lettura spiritosa, alla Coward, per usare una sua indicazione.

«Più che un «giallo» — precisa Mario Ferrero — sarà infatti un tipico prodotto teatrale inglese degli anni Trenta trasferito sullo schermo».

AI RADIO

Porno supertitt

ALCIONE (tel. 796162). 15. Dal genio comico di Woody Allen un film di successo mondiale: «Manhattan» film pieno di umorismo irresistibile. Scritto diretto interpretato da Woody Allen e considerato in assoluto il suo capolavoro.

LUMIERE. 10.30 (chiusura cassa ore 11). I meravigliosi cartoni animati «Il Gatto con gli Stivali».

RADIO. 16. In proseguimento di prima visione: «Porno supertitt». Severamente v.m. 18 anni. Ingresso L. 2000.

SP. GIOVANNI. 15. 20. «Le 22 spie dell'anno». Prod. Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15. Un colosso della cinematografia: «Spartacus» con Kirk Douglas, Jean Simmons, Laurence Olivier e Tony Curtis. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16. «Un uomo da marciapiede». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16. «La cicalea». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16. «La città delle donne». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16. «Inferno di una donna». V.m. 18 anni.

DIANA. 18. «Pornovergine». V.m. 18 anni.

ODON. 16. «Pollice da scasso».

PUCCINI. 16. «Pornostory 1980». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective» con R. Pozzetti.

GIRIBALDI. «La porno reporter». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Amori miei» con M. Vitelli, J. Dorelli, Salerno e E. Fenech.

RONCHI

RIO. «Felicity - Sexy adolescenza». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Sandokan».

CASARSA

ROMA. «Paris scandale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15. 21.30. «La spada nella roccia» di W. Disney. Buoni programmi «Pu' e Toffy» orsetti mattacchioni. Scope a colori.

VERDI. 15. 22. «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman. Technicolor.

CRISTALLO. Ore 16: La splendida Edwige Fenech e il favoloso Renato Pozzetto nel film di grande successo «Sono fotogenico». V.m. 14.

MODERNO (adiacente Hotel San Giorgio). 15. Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. 30. 17. 40. 22. Technicolor. Anthony Quinn, Jennifer O'Neill, Michael Sarrazin, Christopher Lee, nello spettacolare film «Caravans».

ABBZIA. 15. «Stangata in famiglia» con Femi Benussi, Isabella Biagini, Piero Mazzarella. Divertente. V.m. 14.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli inizio ore 15, 17 «Super Bunny in orbita» un film in cartoni animati in technicolor. Oggi 2 spettacoli serali inizio ore 20, 22 «L'imbranato» con Pippo Franco, Laura Trotter, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «Sindrome cinese» con J. Lemmon, J. Fonda, film che narra i retroscena delle centrali nucleari.

PORDENONE

CAPITOL: «Il tamburo di latta». CRISTALLO: «Piccola labbra e Justice». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA: «La collina dei conigli».

VERDI: «Kiss Phantoms».

DON BOSCO: «Io sto con gli ippopotami».

CORDENONS

RITZ: «Baltimore Bullets».

SACILE

NUOVO: «Jesus Christ Superstar».

ZANCANARO: «Le confessioni di una porno-hostess». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO: «La moglie in calore». V.m. 18.

GRADISCA

EDEN. 19.30. 21: «Blue nude».

Al Grattacielo

SPLENDIDO SUCCESSO

GEORGE SEGAL

NATALIE WOOD

L'ultima coppia sposata

Diretto da GILBERT CATES

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Il culto evangelico; 10: Informazione Antenna flash; 11: Wake up original; 12: Musicalmente; 13: El Borineto; 14: Senza titolo; 16: Antenna sport; 24: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

12: Telefilm: «Love boat»; 12.55: Film: «Il magnifico West»; 14.15: Telefilm: «Van der Valk»; 15.15: Film: «Il pianeta dove l'inferno è verde»; 16.25: Telefilm: «Baretta»; 17.25: Film: «Il principe azzurro»; 18.40: Telefilm: «Puma Kuni»; 19.10: Telefilm: «L'1 spettatore Regan»; 20.10: Teleanthema notizie; 20.20: Rubrica: «Antenna sport»; 21.10: Film: «Oblivione X»; 22.30: Film: «La legge m'incolpa».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del 23° Zecchino d'oro; 19: Patti e commenti - notiziario; 19.10: Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 20.05: Sette giorni con noi - i programmi di Telequattro; 20.30: Telequattro sport; a cura della redazione sportiva di Telequattro; 21.20: «Una giornata di Ivan Denisovich»; film drammatico con Tom Courtenay e Alan Burke; 23.05: Pianeta cinema e tutto cinema. In chiusura: Trieste domani.

Polanski all'ALDEBARAN

OGGI: Chinatown

DOMANI: Che?

Al Nazionale

Per la prima volta una spedizione si è immersa nel triangolo della morte. Finalmente svelati tutti i misteri...

Charles Berlitz

The Bermuda Triangle

Per la prima volta dal vero!

Navi aeree e persone che scompaiono

attratti da una forza misteriosa!

BERMUDA NOW... IL FILM

Con DONALD ALBEE, LIN BERTLITZ, HOWARD BISHOP

Regia di RICHARD FREINDENBERG

HOLIDAY ON ICE

OGGI

ore 15 ed ore 18.15

E FINO AL 21 MAGGIO

PROGRAMMA SPETTACOLI:

Venerdì 16 Maggio ore 21

Sabato 17 Maggio ore 17

(ragazzi fino ai 15 anni metà prezzo) ed ore 21

Domenica 18 Maggio ore 15

ed ore 18.15 (ragazzi fino ai 15 anni metà prezzo).

Lunedì 19 Maggio ore 21

Martedì 20 Maggio ore 21

Mercoledì 21 Maggio ore 21

Palasport «P. Carnera»

Prevedenti Biglietti:

Ufficio Viaggi TROIAN Via Calzolari 2

Successo all'Ariston

Un thrilling di JOHN CASSAVETES

ANDREI STRELA

BEN GAZZARA

L'ASSASSINO DI UN ALLIBRATORE CINESE

RISTORANTI E RITROVI

UMBERTO LUPI AL TOR CUCHERNA

Seralmente dalle ore 22.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Domeniche e festivi pomeriggi danzanti. Ingresso compresa consumazione: ragazze L. 2000, ragazzi L. 3000.

LA LAMPARA - SANTA CROCE

Nuovo locale con giardino. Tuttospese crostacei molluschi. Tel. 220352. Giovedì chiuso.

RISTORANTE MARGUTTA - DONOTA 4

Seralmente con la famosa orchestra «Lo Scigno», gusterete prelibate gastronomie. Cene fino 02.

AL PORTO - VIA CARMELITANI 20

Prenotazioni tel. 411185. Domenica pranzo.

DANCING PARADISO

Bus 20-48. Pomeriggio soltanto discoteca; dalle 20 discoteca e l'orchestra «I Devils».

Si balla sull'ODEON ★★★★★

★★★ Si scia con CRAZY BOB al

LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROBOLA (PALASPORT)

★★★ APERTO TUTTI I GIORNI ★★★★★

montebello

questa settimana

DOMENICA 18 MAGGIO

INIZIO CORSE ORE 15.30

HIPPOTAMUS

il MAXIDISCODANCING in ROIANO - TRIESTE

Oggi pomeriggio dalle 15 alle 19

con i migliori successi discografici internazionali

Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

DOMINIQUE ARREDAIMENTI

ESPONE

"LA CUCINA"

VIA S. FRANCESCO 22 ☎ 741570

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RA-TV

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo.
12.15 Agricoltura domani.
13.00 Tg l'una.
13.30 Tg 1 notizie.
14.00 Domenica in...
14.30 Notizie sportive.
14.35 Disco ring.
15.35 Il tocco dell'amore.
16.50 Chiamata urbana urgente per il numero... (7° episodio).
17.45 Notizie sportive.
18.45 90° minuto.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 I sopravvissuti (3ª puntata).
21.40 La domenica sportiva.
22.40 Prossimamente, programmi per sette sere.
23.00 Telegiornale.
— Che tempo fa.

TV RETE 2



«Mazzabubù» varietà televisiva con Gabriella Ferri ed Enrico Montesano in onda alle 20.40

12.00 Tg 2 - Atlante.
12.30 Qui cartoni animati!
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Colombo: «L'arte del delitto», telefilm.
14.50 Tg 2 - Diretta sport. Eurovisione: 63° Giro d'Italia.
— Automobili: Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo.
17.20 Hawaii - Squadra cinque zero: «Una ragazza e una pistola», telefilm.
18.15 Prossimamente, programmi per sette sere.
19.00 Tg 2 - Diretta sport. Firenze: tennis.
19.30 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B.
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Studio aperto.
20.00 Tg 2 - Domenica sport.
20.40 Mazzabubù, spettacolo musicale con Gabriella Ferri (seconda puntata).
21.50 Tg 2 - Dossier.
22.45 Tg 2 - Stanotte.
23.00 Musica a palazzo Labia.

TV RETE 3 (regionale)

15.30 Tg 3 - Diretta preolimpica. Formia: atletica leggera.
18.15 Prossimamente, programmi per sette sere.
18.30 Cronaca di un concerto: New Trolls.
19.00 Tg 3.
19.15 Primati olimpici.
19.20 Pasticcio italiano.
20.30 Questa sera parliamo di...
21.15 Tg 3 - Sport regione, edizione della domenica.
21.30 Una domenica, tante domeniche.
22.00 L'Italia e il Giro.
22.45 Tg 3.
23.00 Primati olimpici (replica).

Tv Svizzera

11: Dal Monte Ceneri: Santa messa; 14: Un'ora per voi; 15.05: Telegiornale; 15.10: In eurovisione da Montecarlo: automobilismo: Gran premio di Monaco; 17.10: Ciclismo: Giro d'Italia; Torino-Parma; 17.50: Surf a Bali - documentario; 18.40: La nascita di un puledrino - telefilm; 19.30: Settegiorni - Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Alle sorgenti del suono: il contrabbasso: momento musicale; G. Verdi; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il re che venne dal Sud - sceneggiato regia di Marcel Camus; 23: La

domenica sportiva; 24: Telegiornale.

Tv Montecarlo

14.50 e 15.10: 38.0 Gran premio automobilistico di Montecarlo; 17.50: Telegiornale baby; 18.30: Festival della magia; Torino-Parma; 17.50: Surf a Bali - documentario; 18.40: La nascita di un puledrino - telefilm; 19.30: Settegiorni - Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Alle sorgenti del suono: il contrabbasso: momento musicale; G. Verdi; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il re che venne dal Sud - sceneggiato regia di Marcel Camus; 23: La

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 11, 13, 16, 21, 23, 8. Segnale orario. Risveglio musicale: 6.30. Il topo di disoteca; 7.03: Musica per un giorno di festa; 7.35: Canto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa con omelia di don V. Del Mazza; 10.10: Homo Ludens: il gioco d'azzardo; 11.03: Barbara Marchand presenta Rally; 11.50: Il mondo cattolico; 12.05: Riflessioni sui moti di spirito; 12.25: Concerto per il Papa dei bambini dell'Antoniolo; 13.15: D. Plombi in Domenica safari; 14: Radiouno jazz; 14.30: Musica da film; 14.30: 63.0 Giro d'Italia - 3.ª tappa - Torino-Parma; 15: «Carta Bianca» - presenta M. Manusso; 17.50: Il pool sportivo e il Gr2 presentano: «Tutto il calcio minuto per minuto»; 19.20: Ruota libera; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: 1300 anni dalla fondazione dello stato bulgaro; 20.15: «Il piccolo Mura» di F. Mascagni; 22.25: Facile ascolto; 23.05: Buonotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 15.30, 16.55, 18.55, 19.30, 22.30; 6.06, 6.35, 7.05, 8. Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giro d'Italia; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videofish; 9.35: Il baraccone; presenta Gigi Proietti; 11.11.35: Alto gradimento; 12: Le mille canzoni; 12.50: Hit parade (2); 13.35: Sound track: musica da cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: 17.50: 16.32: Domenica con noi; 17: Il pool sportivo e il Gr2 presentano: «Domenica sport»; 19: Domenica sport (2); 19.50: «Il pescatore di perle»; 20.50: Musicali; 21.10: Nottetempo; 22.40: Il bollettino del mare; 22.50: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.55; Quotidiana Radiotelevisiva; 6.30: 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 10.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Antologia di Radiotre; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera «I puritani» e «Cavalleria» - opera di V. Bellini - direttore T. Serafini; 19.50: Randall Carrett: Miccia a tempo; 20: «Franco alle otto»; 21: I concerti di Milano, dirige G. Neuhoff; 22.05: Libri novità; 22.20: Concerto barocco; 23.13: Momenti dell'opera rock; 24: Chiusura.

Radio Trieste

6.40: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 6.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Ai bal tumisti; 12.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissioni per gli italiani in Italia: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Ai bal tumisti; 15: Giranastro.
Trasmissioni in lingua slovena: 8: Segnale orario Gr; 8.39: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del SS. Eramora e Fortunato di Roiano; 9.45: Quindici minuti con l'orchestra di Carlo Savina; 10: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 10.30: Le campagne del Natone, a cura di Giorgio Barichig; 11: Teatro dei ragazzi: «Gran gala»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta; 13: Segnale orario Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Musica a richiesta; 15: Domenica pomeriggio: «Intorno al fuoco»; 16: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.45: 6 + 1 = 7; ed domenica; 8.30: Lettera a Luciano; 9: E con noi... 9.15: 15 min. con Eida Viller; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: Patti ed edhi; 10.15: L'orchestra Risto Albert; 10.30: Notizie; 10.35: Kim; il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Eridiano con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: 1. punti sulle 13; Automobile sport; 13.30: Notizie; 13.33: Lettere a Luciano; 14: Free show - non è solo musica; 14.30: Canta Alice Bridges; 14.45: E con noi... 15: Stretta di mano; 15.15: Canzoni della domenica; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hit; 10.15: La voce di Melba Moore; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 19.30: Giornale radio.

Tv Capodistria

18.30: Automobilismo: Gran premio di formula 1 da Montecarlo - Motorcross: Tric, campionati mondiale classe 125 cc; 20.30: L'angolino dei ragazzi: Naika a Bucarest, della serie: le avventure di Naika; 21: Canale 37, i programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimana del Telegiornale; 21.35: Offlimits, film con J. Lemmon; 23.20: Open.

Tv Zagabria

11: Tv dei ragazzi; 12.30: Musica popolare; 13: Tv per gli agricoltori; 14: Jugoslavia buongiorno; 15: Studio 071; 15.30: Film per ragazzi; 17: Pomeriggio festivo; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Drama; 22: Documentario; 22.30: Telegiornale; 22.50: Varietà musicale; 23.05: Rassegna sportiva.

Tv Lubiana

9.05: Notizie Tv; 9.10: Buon giorno domenica; 9.40: Tg; 10.30: Documentario; 10.30: Al giardino zoologico; 11.20: «Nikola Tesla» - serie; 13: La Tv degli agricoltori; 14: Jugoslavia, buon giorno; 14.35: Notizie Tv - seguito; documentari, notizie sportive, musica e film; 20.30: Telegiornale; 21: «Boško Buha» - serie Tv; 22.05: Documentario; 23.05: Rassegna sportiva.

PRESENTATO «SUPERSTAR» UN PROGRAMMA DI MUSICA GIOVANE DELLA RETE 2

Dopo la «disco» ritorna il rock

ROMA — La discoteca e tutta la sua estetica ormai consunta sta per lasciare spazio ad un altro habitat più attuale: il rock, che sarà la musica dei prossimi anni. Mentre la discoteca aveva un'unica struttura ritmica e concettuale, la musica rock è più ricca di varianti: si va dal rock «demenziale», volutamente ed ironicamente idiota, al rock più intelligente e più pensato passando attraverso una serie di sfumature sia formali che di contenuti.

Il rock sarà il grande protagonista di «Superstar» uno show della rete 2 che sarà ripreso dalle telecamere in un locale da ballo («Piper»), ex tempore della musica rock. Questa la cornice di «Superstar», un locale vero (anche se riadattato per le esigenze televisive), un pubblico vero, un'atmosfera inalterata, quasi un reportage.

Tra i 1500 ragazzi del pubblico, alcuni verranno «seguiti» dalle telecamere munite di potenti teleobiettivi durante tutta la serata, senza che i soggetti ripresi se ne accorgano. Alla fine risulteranno piccole storie di protagonisti sconosciuti che, con la tecnica del montaggio elettronico, verranno inframmezzate allo spettacolo vero e proprio.

Scenograficamente il locale verrà arredato secondo il più aggiornato design di stile rock: su un pianotipo fondale «croma-key» verranno proiettate in multivision immagini coordinate musicalmente da un computer. Le immagini riproporranno le più celebri fotografie pop e rock insieme ai grafici più rappresentativi da Elvis Presley ad oggi. Nella scelta del repertorio musicale si farà particolare attenzione a non proporre quelle forme rock che possono risultare ostiche alla grande platea televisiva. Sarà dato uno spazio preferenziale al rock italiano più accessibile dedicando lo spazio internazionale soltanto ai nomi più affermati.

Ci sarà un conduttore,



Gianni Boncompagni

Gianni Boncompagni (attorniato da stupende ragazze molto più giovani di lui), che con una certa ironia e quasi frastornato da questo «finimondo rock» cercherà con grande difficoltà di spiegare e di interpretare il fenomeno.

Niente del programma verrà preso seriamente: lo stesso titolo, «Superstar», è tale da poter giocare sopra. Una serie di piccole gags, infatti, serviranno a sdrammatizzare l'atmosfera liturgica del cerimoniale di presentazione. Durante lo spettacolo musicale, oltre ai quattro o cinque ospiti, ci saranno alcuni punti ricorrenti in tutte le puntate: uno «spazio iperrealistico» che ospiterà un cantante non più di moda ma di grande richiamo per il grosso pubblico tradizionale (per esempio Nilla Pizzi o Sergio Bruni). Collocato sulla pedana rock canterà dal vivo uno dei suoi celeberrimi motivi (per esempio «Il mare» in mezzo a laser e fumi, contornato da ragazzi acclamanti, in un'atmosfera magica e assolutamente non ridicolizzante; l'angolo «Tutto da ridere» incentrato su un personaggio

comico perdente, che nonostante il suo aspetto aggraziato e «roccheggiano» è purtroppo destinato ad andare «sempre in bianco»; un cantastorie rock che racconta, servendosi anche di immagini proiettate sullo schermo croma-key, una storia dei nostri giorni.

«CANDONI» — L'Azienda di soggiorno di Arta Terme, in collaborazione con la rivista «Teatro Orazero» di Udine, ha diffuso il bando di concorso teatrale Candoni - Teatro Orazero, undicesima edizione, che mette in palio tutti gli scrittori italiani un premio nazionale di lire un milione, e un premio regionale di cinquecentomila lire riservato agli autori del Friuli-Venezia Giulia, per un radiodramma della durata di 30-40 minuti. Le opere concorrenti, in cinque copie dattiloscritte, dovranno pervenire alla segreteria del premio, presso l'Azienda di soggiorno di Arta Terme, entro il 20 luglio 1980. La premiazione si svolgerà sabato 6 settembre 1980.

La stampa «rosa» e gli attori in Tv

ROMA — Come reagiscono gli attori di fronte alle indiscrezioni della stampa scandalistica sulla loro vita privata?

Si compiacciono della pubblicità che ne ricavano; oppure passano immediatamente al contrattacco quando certe notizie sono brutali o di cattivo gusto? Su questo argomento la rubrica televisiva «Gulliver» (in programma martedì 20 maggio) ha interrogato due attori cinematografici, Marisa Mell e Gianni Del, che la cosiddetta stampa «rosa» (creata per la prima volta in Francia più di trent'anni fa dall'editore italiano Cino Del Duca) ha spesso messo «in difficoltà».

I due, nelle loro risposte, spiegano come stanno realmente le cose dalla loro parte; e quali sono gli stati d'animo tutte le volte che si vedono pubblicate una notizia che non avrebbero mai voluto che venisse diffusa, rivelando episodi, ed esprimendo timori ancora chiacchierati, cioè finire sotto il mirino dei cronisti d'assalto o dei «paparazzi», visto che attraversano un buon momento professionale.

Gianni Del, infatti, ha appena finito di girare «Patrick vive ancora», un fantagiallo del quale è il protagonista (ispirato al film australiano «Patrick», presentato anche sugli schermi italiani).

MANIFESTAZIONI CULTURALI DEL COMUNE

Novità e conferme nell'estate romana

ROMA — Sei iniziative pilota all'estate romana che il comune di Roma organizzerà quest'anno da giugno a settembre. L'assessore alla cultura Renato Nicolini ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa le varie manifestazioni che costituiranno lo sviluppo di linee di politica culturale ampiamente affermate negli anni passati.

La domanda di cultura dei romani è in ulteriore crescita. Lo sviluppo dell'immaginario collettivo richiede che contenuti di giochi, di festa, di provocazione si uniscano a quanto di meglio la tradizione culturale esprime e il progetto complessivo tiene conto di una scelta politica originale, ma anche prudente. Due le iniziative convertite rispetto agli anni passati: il Festival dei poeti e la rassegna di cinema; il primo cambierà sede trasferendosi dal lido di Catelporziano allo stadio del Marmi il secondo esprimerà fuori dalla Basilica di Massenzio, chiusa per restauri dopo il terremoto dei mesi scorsi.

Il Festival dei poeti, si allarga quest'anno agli attori co-

Al giardino del Lago si svolgeranno poi, tra luglio e agosto, concerti-esibizioni di Alvin Curran e di John Cage. A via Giulia e a Piazza Farnese artisti di circo e fumoboli animeranno da giugno a settembre una delle passeggiate preferite dai romani mentre nell'isola Tiberina verrà attrezzato un punto di approdo per pubblico e artisti.

Infine Nicolini ha annunciato tutta una serie di manifestazioni culturali nelle circoscrizioni; la progettazione dell'assessorato si incrocia con quella delle organizzazioni territoriali.

■ I FIASCHI — Gli autori di «bafale» si consolano: da quest'anno vi sarà un festival anche per loro. A giugno prossimo, essi potranno infatti concorrere al primo «Festival internazionale del film fiasco» organizzato a Lione in «controposizione sistematica con festival classici». Il festival di Lione, che verrà inaugurato l'8 giugno, proporrà al pubblico una ventina di pellicole selezionate in base alla loro cattiva qualità tecnica o artistica.

Gli italiani e la tavola

ROMA — Quello del pranzo in famiglia e della buona tavola sono due miti almeno per l'ottanta per cento degli italiani. L'argomento sarà affrontato domani durante la messa in onda di «Mixer», il programma di Bruno Eminoli in onda alle 20.40, sulla rete 2 Tv.

I telespettatori apprenderanno che a cucinare, sempre nell'ottanta per cento dei casi, continuano ad essere le donne, ma che si avverte una certa tendenza da parte dei giovani a considerare il cibo come semplice necessità. L'ospite di turno sarà Ugo Tognazzi, che tra una sequenza e l'altra della «Grande abbuffata», fornirà qualche ricetta culinaria essendo, com'è noto, un gastronomo.

Altro ospite: Claudio Villa, che però non parlerà di cucina ma difenderà il suo professionismo e, naturalmente, canterà. Un cenno alla moda dell'americanismo che ha invaso la Francia, e per la serie «Islam oltre la cronaca» un servizio sull'Arabia, con chiusura Paolo Villaggio nei panni di Gemma Pontino, la caramellaia ligure.

ASOLO — Quattordici paesi con una quarantina di film parteciperanno all'ottava edizione del Festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti, in programma ad Asolo dal 31 maggio fino al 5 giugno prossimo. Tra i film ci sarà — come è stato anticipato dagli organizzatori — un alternarsi tra arti visive (figurativa, oggettiva e informale) e le arti arti.

Vicino ai movimenti artistici del passato e del presente sono in programma «Art Nouveau» (Belgio), «La rivoluzione romantica» (Francia), «William Morris, pittore, scrittore e socialista» (Gran Bretagna), mentre un regista olandese documenta, con il film «Farfalla al vento», la nascita artistica e tecnica di un corpo di ballo, il tedesco Herbert Segelke il compito di porre in evidenza la personalità di Herman Hesse mentre la

SE NE PARLERÀ IN TV MERCOLEDÌ PROSSIMO

Scherzi da Ufo?

ROMA — Agli Ufo (oggetti volanti non identificati) è dedicata l'ottava puntata del programma di Piero Angela, «Nel cosmo alla ricerca della vita», in onda mercoledì alle 21.30 sulla Rete 1 tv.

Nel corso della sua inchiesta sulla possibilità che esistano nello spazio altre civiltà tecnologicamente avanzate, Piero Angela ha interrogato esperti e scienziati sulla questione degli Ufo. Potrebbe trattarsi di sonde intelligenti extraterrestri? O solo di fenomeni atmosferici, satelliti, errori di percezione, scherzi?

Per cominciare verrà preso in esame l'avvistamento di un Ufo fatto vari anni fa da J. Carter, che disse di aver visto una misteriosa luce: si trovava a 30° sull'orizzonte, a circa

duecento metri di distanza, e veniva avanti danzando.

Un esperto ha compiuto un'indagine su questo avvistamento, tornando sul posto e indagando: nel corso della trasmissione egli dirà quali sono le conclusioni delle sue ricerche. Si parlerà poi di fotografie e di film, e verranno discussi alcuni dei casi più notevoli.

Un rappresentante dell'aviazione americana, parlerà dei risultati del progetto «Blue Book», cioè dell'indagine sugli Ufo condotta dalla Air Force conclusasi dopo ventidue anni. Anche il responsabile della Nasa per la ricerca di civiltà extraterrestri esprimerà il suo parere su questi avvistamenti di oggetti volanti non identificati, che negli ultimi trent'anni hanno superato i settantamila casi.

UN PROGRAMMA DELLA RETE 3 METTE IN LUCE MALESSERI E DISFUNZIONI

Telecamere sulla città

ROMA — Una città con i suoi centri di dialetto, di accento, di alimentazione, di salute, di spettacolo. Una città e il suo ventre, le sue notti, le sue albe, i suoi rumori, i suoi traffici, i suoi personaggi comuni, gli emarginati, i drogati, la gente che lavora, che si trasferisce, che vive la vita di ogni giorno.

Questo lo sfondo, l'ambiente dove si svolge il film in diretta, un ciclo di dieci puntate della Rete tre, nel quale saranno «ricostruite», in diretta, alcune situazioni umane e sociali nell'arco di una giornata che rappresentano aspetti e contraddizioni della vita d'oggi.

La serie, che ha impegnato l'intera struttura produttiva della Rete tre, prenderà il via martedì, alle 20.05. Alcune trasmissioni sono state realizzate dalle sedi regionali, altre dalla struttura integrativa. Tutte andranno in onda in diffusione nazionale.

La prima puntata ha per titolo «Chiamate cigno 212121», regista Pino Passalacqua. L'ambiente è quello della centrale operativa dei carabinieri di Roma dove sono state portate le telecamere. Vivere e lavorare in questo ambiente è un po' come sentire il polso della città, cogliere aspetti per la maggior parte inediti della vita multiforme di una «metropoli difficile» come Roma.

Tra i personaggi intervistati, un cronista di «nera», che racconta l'evoluzione della malavita romana. Fra gli altri servizi: le «Centrali nucleari in Italia» («L'atomo in casa»); una giornata a Fiumicino («Volo AZ» - chiamata finale); i luoghi e le re della vita notturna milanese («Il sole finito»); l'incerto arrivo della riforma sanitaria («La salute è uguale per tutti»); l'invasione dei milanesi a Rapallo per l'acquisto della seconda casa («Un tranquillo week-end di cemento»); un viaggio all'interno del mercato ortofrutticolo di Torino («I miliardi dell'alba»); il cinema e le sue illusioni («Sul set cinematografico»); il consorzio tra i piccoli commercianti («L'unione fa lo sconto»); e alcune storie di pesci e di pescatori («I pescherecci»).

Venerdì a Roma l'Opera di Pechino

ROMA — Giungerà a Roma il 23 maggio la compagnia cinese dell'Opera di Pechino dello Yunnan nel quadro degli scambi tra l'Opera di Pechino e il Teatro dell'Opera di Roma.

Verranno effettuate sei rap-

presentazioni al Teatro romano nei giorni (25 e 27 spettacolo doppio), 29 (doppio spettacolo) e 30 maggio. Gli artisti cinesi (sono in tutto 76 compresi gli accompagnatori) e il personale diplomatico giungeranno a Roma il 23 maggio. Lo spettacolo ha già ottenuto

un cospicuo successo a Parigi e, prima di tornare in Cina, sarà visto anche in Svizzera e in Austria: dura due ore e propone brani selezionati del repertorio classico con numeri di danza, mimo, prosa, musica, acrobazia, arte marziale, costumi vivacissimi.

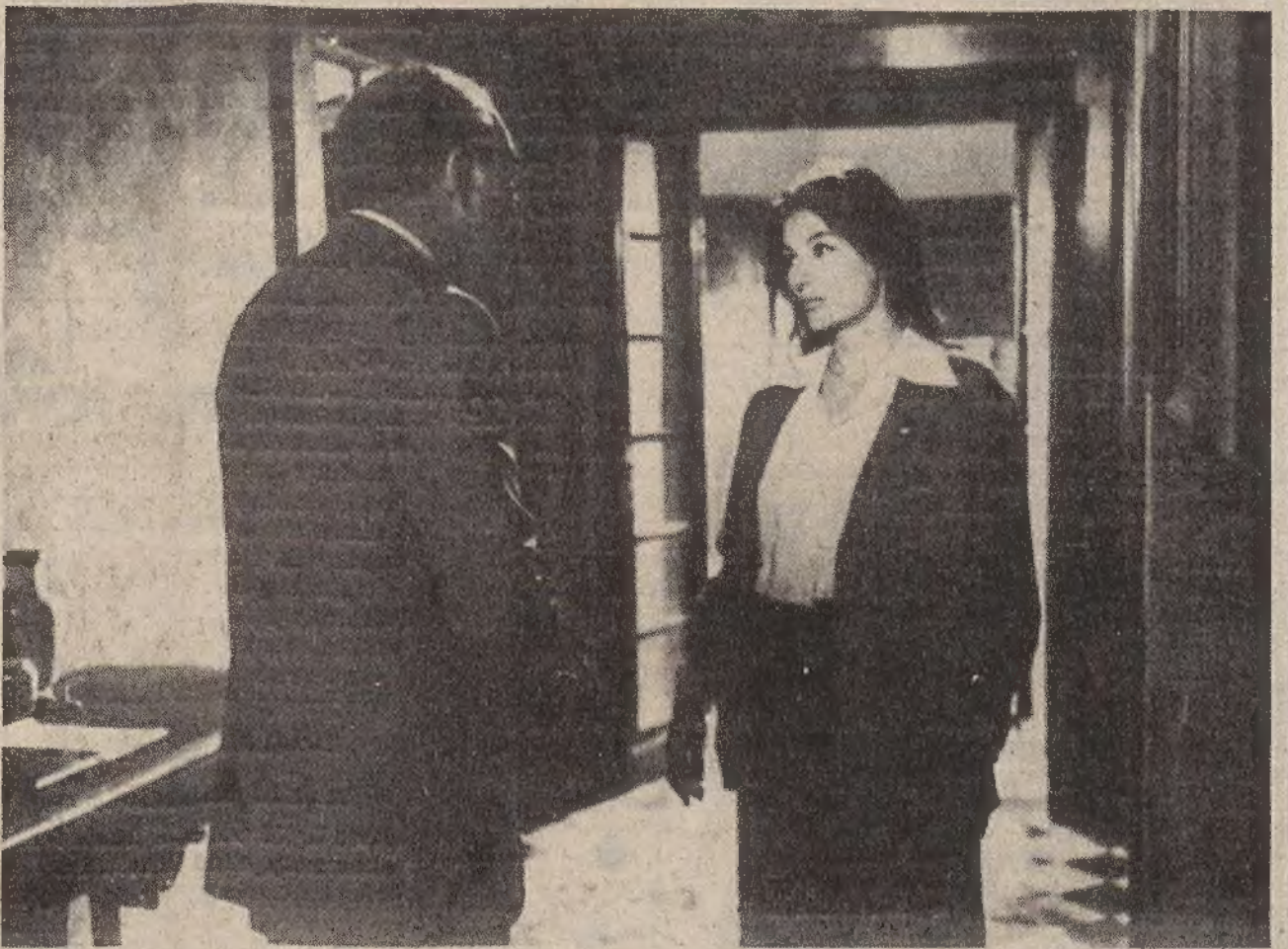
OBIETTIVO PUNTATO SUI RETROSCENA DEL BALLETO

Gli spettacoli? Una gran fatica

ROMA — Venerdì 23 maggio alle ore 20.05 sulla rete 3 andrà in onda, per la serie «Prova generale» ideata e prodotta da Renzo Giaccheri, «La danza jazz: Les ballets de Montreal» un film dalla durata di novanta minuti diretto da Biagio Proietti.

«Un programma che mi piace definire — dice Biagio Proietti — un film sulla danza, anche se la definizione può sembrare eccessiva potendo invece sembrare la ripresa di uno spettacolo teatrale. Spiego perché preferisco parlare di film. Intanto l'idea base di tutta la serie «Prova generale» non è quella di illustrare uno spettacolo ma quella di mostrare la fatica che esiste dietro ogni spettacolo. Quindi un'idea di partenza affascinante, che non significa solo smontare un giocattolo che di solito vediamo nella confezione finale perfetta, ma soprattutto mettere in primo piano l'elemento umano che è alla base stessa dello spettacolo. E raccontare storie di uomini è il primo compito di un film.

Saltano nel vuoto a Cannes



Cannes — Michel Piccoli e Anouk Aimée in una scena del film «Salto nel vuoto», diretto da Marco Bellocchio, che è stato presentato ieri al Festival (Ap Wirephoto)

QUARANTA FILM DAL 31 MAGGIO AL 5 GIUGNO

Il cinema sull'arte al festival di Asolo

ASOLO — Quattordici paesi con una quarantina di film parteciperanno all'ottava edizione del Festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti, in programma ad Asolo dal 31 maggio fino al 5 giugno prossimo. Tra i film ci sarà — come è stato anticipato dagli organizzatori — un alternarsi tra arti visive (figurativa, oggettiva e informale) e le arti arti.

Vicino ai movimenti artistici del passato e del presente sono in programma «Art Nouveau» (Belgio), «La rivoluzione romantica» (Francia), «William Morris, pittore, scrittore e socialista» (Gran Bretagna), mentre un regista olandese documenta, con il film «Farfalla al vento», la nascita artistica e tecnica di un corpo di ballo, il tedesco Herbert Segelke il compito di porre in evidenza la personalità di Herman Hesse mentre la

in via delle Zucche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA MARECOLTURA È ANCORA TRA SOGNO E REALTÀ

Dalle fattorie marine l'alimento di domani

Il problema sempre più acuto della fame nel mondo richiede una produzione sempre maggiore di proteine per le popolazioni

Il problema sempre più acuto della fame nel mondo richiede forse un ampliamento delle superfici agricole e una produzione sempre maggiore di proteine per le popolazioni sotto-alimentate. E perché non pensare a colture marine? Potrebbe essere questa una soluzione pratica? E gli allevamenti di ostriche e di pesci che esistono da molto tempo sono redditizi?

La commissione delle comunità europee sta intensificando le ricerche. Il 14 febbraio un accordo è stato firmato a Bruxelles dai rappresentanti della Francia, del Regno Unito, dell'Irlanda e dei Paesi Bassi (i quattro paesi della Comunità interessati al progetto) e anche dalla Finlandia e dalla Svezia. Obiettivo: iniziare le ricerche nei quattro settori della marecoltura, nel quadro dell'associazione «Cost» (Cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica); un gruppo di ricerca multinazionale che comprende taluni paesi esterni alla Comunità europea. Tende allo sviluppo della cooperazione nel campo della ricerca scientifica.

Il primo asse di ricerca riguarda i molluschi bivalvi (a esempio le ostriche) che vengono allevati in bacini di acqua di mare, noti con il nome «parchi».

Le minuscole ostriche baby, che misurano appena tre decimetri di millimetro, segnano la corrente fino a quando si fissano su tegole opportunamente disposte.

Alcuni mesi dopo le ostriche vengono trasportate nei bacini di acqua di mare.

Raggiunta una determinata grandezza, esse attraversano un centro di purificazione e un centro di maturazione, dove apprendono a trattenere l'acqua di mare nelle conchiglie.

Questo complesso procedimento è stato perfezionato nel corso degli anni, ma esistono tuttavia alcuni problemi, in particolare quando le ostriche vengono staccate dalle tegole.

L'accordo concluso dovrebbe consentire una collaborazione più stretta fra i vari istituti nazionali di ricerca e accelerare i progressi nell'allevamento artificiale dei molluschi.

In secondo luogo, il progetto prevede uno studio sul valore nutritivo dei differenti tipi di alghe utilizzate per l'alimentazione dei molluschi.

Questi piccoli organismi marini permettono alle ostriche di nutrirsi mentre si sviluppano sulle tegole. Il valore nutritivo sembra diverso da una varietà di alghe all'altra e per uno stesso tipo di alga, da una regione all'altra.

Secondo gli scienziati sarebbe opportuno preparare un «catalogo» dei differenti tipi di alghe, che indichi le loro proprietà nutritive. Questo aiuterebbe gli allevatori alla produzione di cozze o di ostriche più numerose e più sane.

Negli ultimi 150 anni, sono state introdotte nei paesi europei e in altri continenti numerose nuove specie di crostacei.

La situazione è diventata abbastanza confusa; talune specie vivono ormai in condizioni acquatiche del tutto inadeguate: l'acqua è troppo calda, troppo fredda o troppo salata.

Il programma Cost prevede la stesura di un inventario di tutti i crostacei e molluschi che esistono nei paesi partecipanti, per determinare le regioni più adatte per ciascuna specie e migliorare così la qualità della produzione.

Le fattorie marine servono anche per l'allevamento di talune specie di pesci come, a esempio, le trote di acqua dolce. Il salmone, molto comune nei fiumi e negli estuari europei, è gravemente minacciato dall'estensione dell'inquinamento marino.

Per combattere la diminuzione delle riserve, si è cercato di ripopolare i fiumi introducendo giovani salmoni, il risultato però non è stato molto convincente. Gli specialisti sperano di giungere a svilup-

pare un tipo di salmone particolarmente sano e vigoroso, capace di vivere in acqua di mare fin dalla più tenera età. Il programma Cost contribuisce a queste ricerche, come pure alla pulizia dei fiumi in Europa.

I dati esprimono l'importanza che ormai ha assunto la marecoltura nell'industria della pesca europea. L'allevamento artificiale di pesci e di crostacei rappresenta il 20 per cento delle prese complessive effettuate dai pescatori della Comunità europea. Questo 20 per cento è composto dal 13 per cento di molluschi e crostacei e del 7 per cento di pesci.

Un parlamentare europeo, ha espresso recentemente il timore che la marecoltura minacci l'occupazione dei pescatori europei. Secondo la commissione europea però essa dovrebbe favorire l'insieme dell'industria della pesca in quanto permette il ripopolamento di talune acque inquinate o sfruttate troppo intensivamente. La marecoltura inoltre permette l'allevamento di pesci divenuti rari in alto mare e costituisce quindi un fattore di stabilizzazione dei prezzi.

Nel quadro della politica agricola del Nove, oltre due miliardi di lire saranno destinati nel corso dei prossimi anni allo sviluppo di fattorie marine e di parchi per molluschi. A questo sforzo di costruzione e di attrezzatura delle installazioni si aggiungerà il costo delle ricerche intraprese nel quadro del programma Cost.

Non c'è sosta in giardino: per seguire le vicende delle nostre piante, anche in considerazione del balordo andamento stagionale, è indispensabile una continua attenzione.

E' tempo d'impianter, di trattamenti anticorassari e anticrittogamici, di controllo assiduo delle prime fioriture e tante altre cose. Ma anche per i tappeti erbosi è giunto il momento della toilette con le varie operazioni di innaffiature, periodiche rasature ed eventuali trattamenti con erbicidi selettivi.

Le prime cure saranno identiche per tutti i tipi di prato, siano questi realizzati in eragrostis, in dicchondra o in sagina subulata; infatti prima di riprendere il normale ritmo di cura, bisogna pensare a porre rimedio agli inevitabili danni causati dal freddo, dalle brinate o semplicemente da qualche pesante periodo di pioggia.

Se in autunno avete provveduto a ricoprire il prato con uno strato protettivo e fertilizzante, è bene toglierlo, o almeno eliminarne le scorie più grosse con un rastrello di ferro a denti larghi. Si eviterà così di asportare le zolle erose che risultano un po' sollevate dal terreno a causa del freddo.

Eliminata l'antiestetica copertura, dovete armarvi di cura, dovete armarvi di cura, dovete armarvi di cura. L'inverno quest'anno non è stato troppo rigido, tuttavia in qualche caso le piccole zolle erose interrate a ottobre e a novembre non hanno avuto modo di ben radicare prima del freddo. Per la sofferenza provocata, le piante hanno abbandonato il fogliame che in quel momento non era indispensabile alla vita della dicchondra in fase di riposo. Questo fenomeno, illustrato così in poche parole, si

verifica normalmente per tutte le piante a foglia caduca. Ai primi tepori della primavera riappare e tutto ritorna come prima o forse meglio di prima. Così succede anche per la dicchondra. Le sue radici sono sicuramente intatte e in breve tempo si ridaranno un brillante tappeto verde. Per concludere una raccomandazione: procedere all'impianto della dicchondra repens sempre in primavera. Vegeta bene anche su terreni aridi e sabbiosi.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

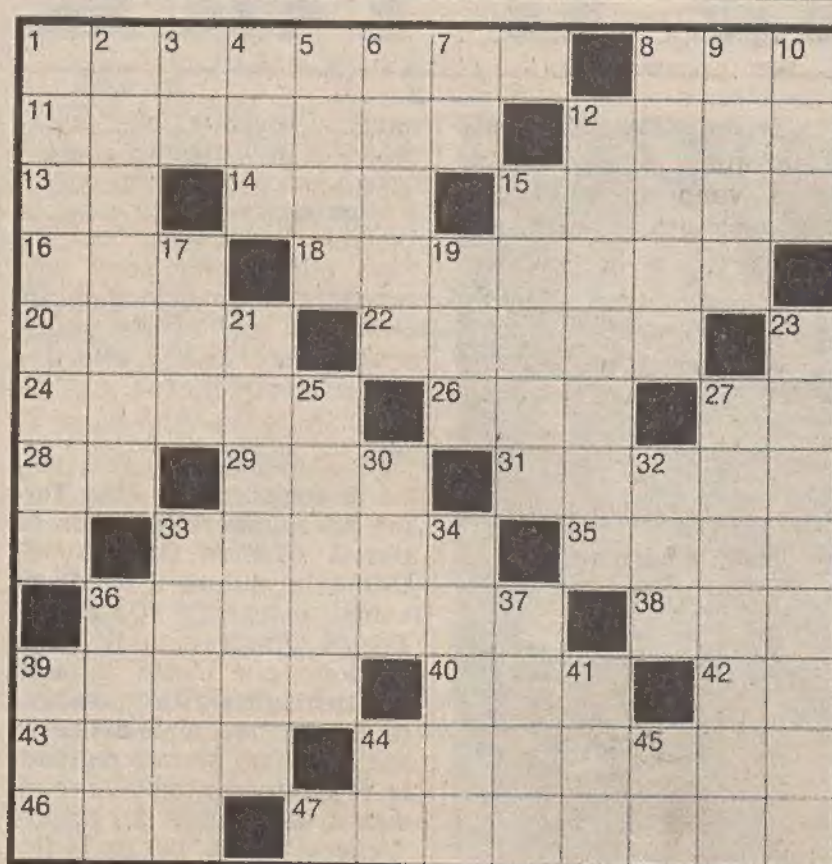
La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Liza attrice e cantante - 8 Abbreviazione sul calendario - 11 La più piccola parte del mondo - 12 Frutti per il sidro - 13 Articolo femminile - 14 Tenente (abbreviazione) - 15 Quello «bel» è la lirica - 16 Il nome della Stignani - 18 Difficoltà di respiro - 20 Prodotto delle api - 22 Importante arteria - 24 Porto dell'Algeria - 26 Amese con la cruna - 27 Sigla di Cremona - 28 Iniziali di una Goggi - 29 Al quadrato fa nove - 31 Fatti a forma ellittica - 33 Fiume che attraversa il Cadore - 35 Grande lago asiatico - 36 Città dell'Irlanda del Nord - 38 Preposizione articolata - 39 Quello ghibellino era a coda di rondine - 40 Scrisse «L'ebreo errante» - 42 Iniziali di Dante - 43 La grande di Norvegia - 44 Jan, celebre pittore olandese - 46 In coppia con lui - 47 Lo sono Italia e Cornovaglia.

VERTICALI: 1 E' formata da atomi - 2 Montagna di ghiaccio galleggiante - 3 Cinema in centro - 4 King Cole del jazz - 5 Ero di Virgilio - 6 Circola nella pianta e la nutre - 7 La nota del diapason - 8 Scorre sotto i ponti di Parigi - 9 Elevato - 10

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

Difetto di poco conto - 12 Provincia della Lombardia - 15 Nave da carico - 17 Periodo lunghissimo - 19 Arnoldo attore - 21 Le isole con Cuba e Trinidad - 23 Splendere di luce viva - 25 Artista come Cellini - 27 Paul, poeta francese - 30 Nacque da una costola - 32 Arte latina - 33 Punti di rotazione - 34 La città del Krupp - 36 E' sempre in lotta con il male - 37 Un Ferro attore - 39 Un Ferrer attore - 41 Iniziali di Saleno - 44 Sigla di Venezia - 45 Estremo Oriente.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 Iella; 6 dopo; 11 squali; 13 Timor; 15 oul; 16 bosto; 18 LU; 19 lo; 20 fango; 21 ras; 22 genio; 23 vino; 24 radio; 25 piede; 26 cobra; 27 basta; 28 Asia; 29 Gorni; 31 don; 32 virtù; 33 JI; 34 EN; 35 Manin; 36 sel; 37 Renis; 39 seculi; 41 nota; 42 Raina.

VERTICALI: 1 Isola; 2 equo; 3 lui; 4 la; 5 Albania; 7 Otto; 8 Flo; 9 om; 10 Crusoe; 12 Ionio; 14 Olanda; 17 ago; 20 Fedra; 21 Rieti; 22 Gabin; 23 Visnu; 24 rosone; 25 partner; 26 cadere; 27 Boris; 29 gin; 30 billa; 32 vast; 33 John; 35 mio; 36 sci; 38 NN; 40 ca.

REBUS (Frase: 7, 5)

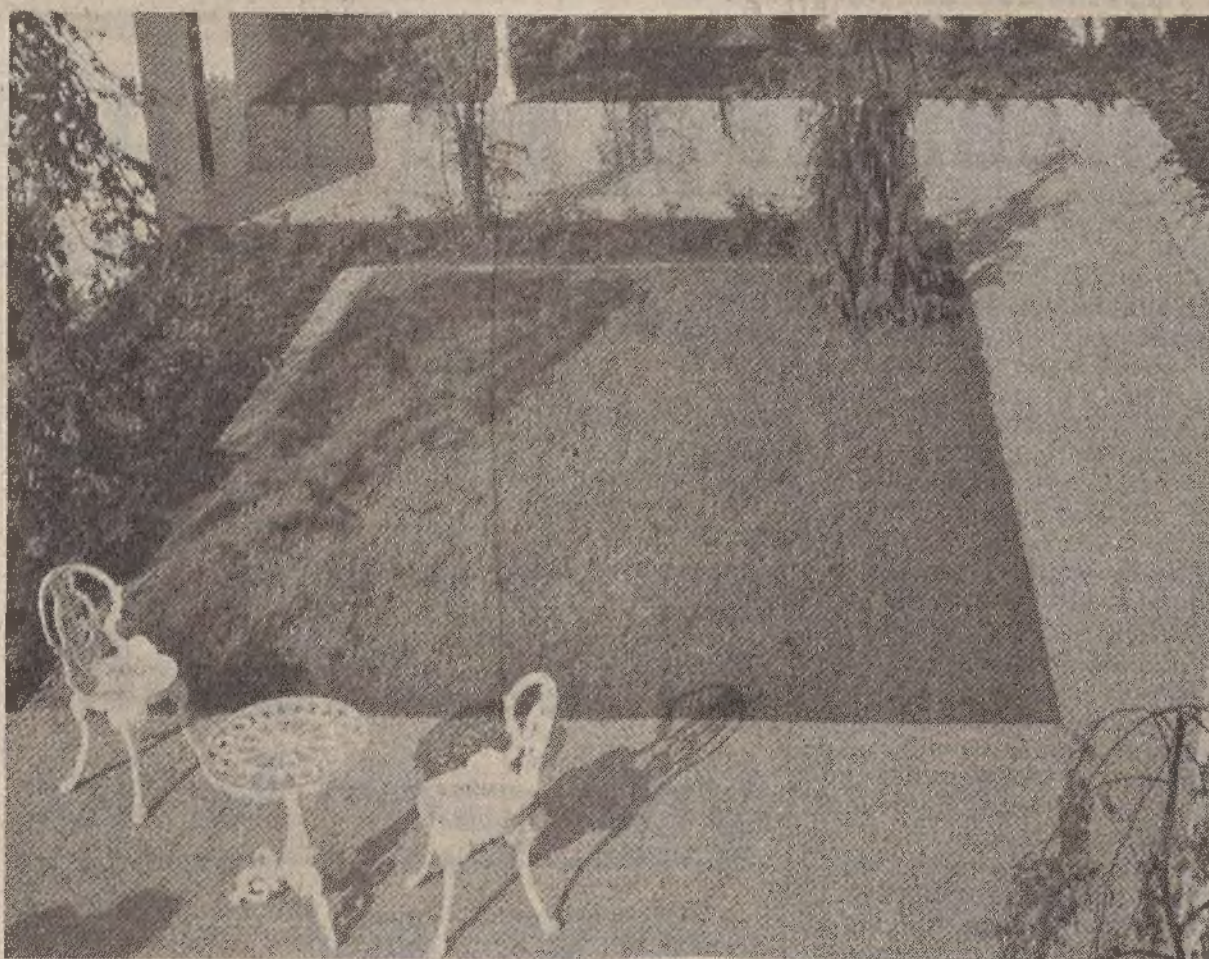


Soluzione del rebus pubblicato ieri
L ascia; resta RE = lasciare stare

tuttiopesca SPORT
DI GINO BANOVA
ESCLUSIVA MARES-SUB
ATTREZZATURE NAUTICHE
GIORNALMENTE VERMI!
Viale Gabriele d'Annunzio, 9 - Tel. 795214

MONDOVERDE

È tempo di toilette per i tappeti erbosi



sto in sospensione nel groviglio del tappeto.

Finita questa energica spazzolata, il vostro prato non avrà un aspetto molto attraente, ma basteranno due o tre giorni di sole e magari una leggera pioggia per ridargli un brillante verde, uniforme e compatto.

Queste le norme utili per qualunque tipo di prato, sia esso esposto in sole o in ombra. Vediamo adesso di esaminare i tre tipi d'erba più comunemente usati e indicare le cure specifiche.

L'eragrostis è un'erba adatta per zone assolate ma con clima fresco; è questa infatti la condizione essenziale per l'impianto di questo tipo di tappeto erboso. Ottimo quindi in collina, inadatto in pianura.

Per questo tipo di prato sono indispensabili: rasatura frequente, almeno una

volta per settimana e innaffiature a pioggia praticate quotidianamente di prima mattina o la sera piuttosto tardi.

In questa stagione, e in seguito ogni mese, sarà bene provvedere a una trarazione antimuffa-antimacchia, per impedire la formazione di macchie gialle.

La dicchondra repens è un'altra erba adatta per prato, che richiede attenzioni. L'inverno quest'anno non è stato troppo rigido, tuttavia in qualche caso le piccole zolle erose interrate a ottobre e a novembre non hanno avuto modo di ben radicare prima del freddo.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

La sagina sabulata invece è adatta per zone ombrose e fresche, e viene utilizzata per gli interstizi dei lastricati, piccoli tappeti presso le fontane, bordure di stagni, ecc. Non deve mai essere rasata, desidera frequenti, ma leggere irrorazioni ed è bene trattarla con un prodotto antimuffa.

I volti della vita



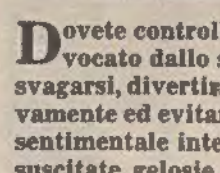
C'era una volta un mese di nome maggio durante il quale, a Trieste, anziché andare a vedere il mare con indosso tanto di berretto e di cappotto, i bambini potevano farvi il bagno. Questa è la favola (purtroppo vera) che i genitori raccontano ai loro ben coperti figliuoli per ingannare il tempo in attesa dell'arrivo della primavera (ItaFoto)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



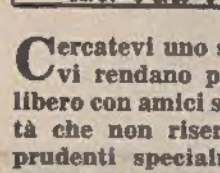
TENDENZA A sopravvalutare le proprie forze, a sprecare energie in cose inutili. Un aspetto tra Mercurio e Marte, Luna e Plutone inclina a irrequietezza interiore, forte nervosismo, incidenti. State prudenti in ogni situazione, evitate di viaggiare di notte.



Dovete controllare il nervosismo, che è provocato dallo scarso riposo; è consigliabile svagarsi, divertirsi ma senza stancarsi eccessivamente ed evitando di fare troppo tardi. Vita sentimentale intensa anche se irrequieta, non suscitate gelosie.



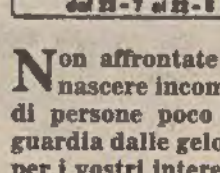
E' meglio non frequentare compagnie noiose e persone con cui avete poca armonia; avete bisogno di gente comprensiva e allegria. Evitate di approfittare troppo della pazienza altrui, anche gli altri possono essere irrequieti o avere dei problemi.



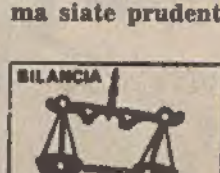
Cercatevi uno svago distensivo o studi che vi rendano più sereni; passate il tempo libero con amici sinceri e dedicateli ad attività che non riservano pericoli. State molto prudenti specialmente negli spostamenti e cercate di non guidare di notte.



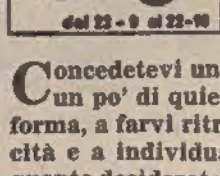
Avrete modo di incontrare degli amici intellettuali o di ravvivare una recente conoscenza, potrete perciò trascorrere ore serene in piacevole compagnia. Qualche dissenso per motivi di interesse potrà nascere con una persona un po' focosa, aggressiva.



Non affrontate argomenti che possano far nascere incomprensioni o invitate da parte di persone poco amiche, è meglio stare in guardia dalle gelosie. Trovate un po' di tempo per i vostri interessi personali, per divertirvi, ma siate prudenti, anche al volante.



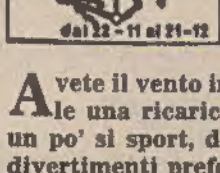
Le delusioni vi abbattano e le piccole avversità vi demoralizzino; non pensate troppo a voi stessi, donate più affetto a chi vi vuol bene e attende con pazienza le vostre decisioni e, se potete, concedetevi una breve vacanza, ritroverete un po' di energia.



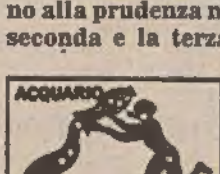
Concedetevi una buona giornata rilassante, un po' di quiete vi aiuterà a rimettervi in forma, a farvi ritrovare le vostre innate capacità e a individuare la strada per realizzare quanto desiderate. Tendenza ad ingrassare per i nati nella prima decade.



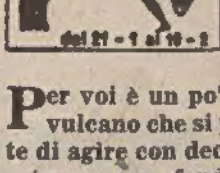
Non siete molto in forma: evitate di affaticarvi eccessivamente, non accettate inviti impegnativi, state solo con persone che vi sono care. Ai nati nella prima decade possono succedere fatti spiacevoli (incidenti, furti, smarrimenti, ecc.); massima prudenza.



Avete il vento in poppa e per tutti è possibile la ricarica delle proprie energie con un po' di sport, di svago, un viaggio o con i divertimenti preferiti. Luna e Plutone invitano alla prudenza negli spostamenti i nati tra la seconda e la terza decade.



Scegliete di trascorrere la giornata come più vi piace, al mare, in campagna o con gli amici, l'importante è divertirsi, dimenticare un po' le preoccupazioni quotidiane e trovare la serenità. Impulsivi e imprudenti i nati nella prima decade: attenzione.



Per voi è un po' come se foste seduti su un vulcano che si prepara ad esplodere: cercate di agire con decisione ma anche con ponderatezza, approfondite ogni problema e cercate la soluzione migliore per aggirare le avversità, senza perdere la fiducia.

ARREDAMENTI DORLIGO MOBILI

disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

BOOM della MOQUETTE

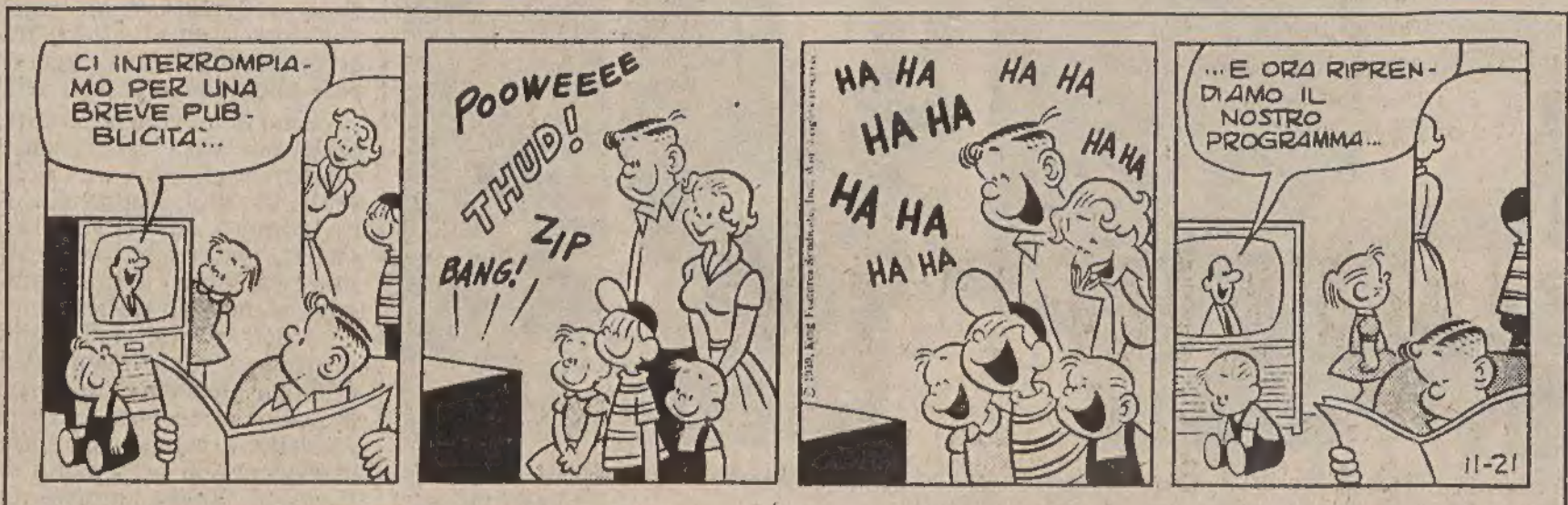
BERBERI DI LANA VELLUTI DI LANA SOFT VELOURS STUOIE DI LANA
TUTTE pronta consegna A PREZZI MAI VISTI

Reperto carte da parati

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le ministorie di Hi e Lois



PIANTE FIORI GIARDINI

Riscopriamo l'armonia perduta, nel fascino della natura!

MARINAZ SEMENTI
orto e giardino



Piante da fiore e da orto

Tosaerba 4 tempi

da L. 170.000

trieste - strada vecchia dell' istria 64 - tel. 810241-823373

MAGGIO è il mese in cui possiamo incominciare a godere i primi frutti del nostro lavoro dei mesi precedenti nel nostro giardino. I tappeti erbosi con l'avvento di giornate calde e più luminose iniziano a crescere con molto rigoglio e vanno tosati con una certa frequenza.

Per il prato ornamentale va ricordato che necessita di

contorni ben delimitati e precisi per questo è molto utile una specie di vanga a forma di mezzaluna con il bordo molto tagliente.

I fiori vanno curati con una certa assiduità.

Se poi volete rendere ancora più accogliente il vostro bel giardino una piscina prefabbricata o in muratura è l'ideale per trascorrere piacevol-

mente le vostre giornate al caldo tepore solare.

Questo è il momento più adatto se avete intenzione di fare dei lavori nella vostra piccola oasi.

Qui abbiamo cercato di darvi alcune indicazioni che possono essere di utilità per districarvi nei meandri delle vostre scelte.

a cura della PK

plastifilo

di Sergio Fanelli
Strada Monte d'Oro 6 (Zona industriale)
Tel. 820314



Tutto
per la
recinzione

PER LA POSA IN OPERA:

Ditta **I.A.R.** Impresa Artigiana Recinzione
Campo San Giacomo 14 - Tel. 740847

TIMPERI TRIESTE

vendita: MOTOPOMPE AUTOASPIRANTI PER GIARDINI
GRUPPI ELETTROGENI PER CAMPEGGIO - MOTORI DIESEL, A BENZINA E A DUE TEMPI

— CENTRO ASSISTENZA RICAMBI —



LOMBARDINI



MOTORI BETA



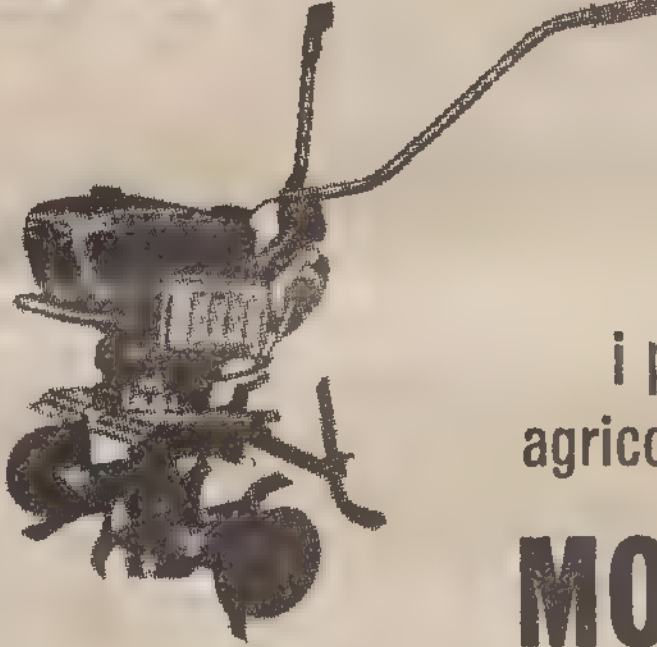
INTERMOTOR

VIA CANOVA N. 27/A - TELEFONO N. 794477/761050

EDOARDO FURLANI

S.p.A.

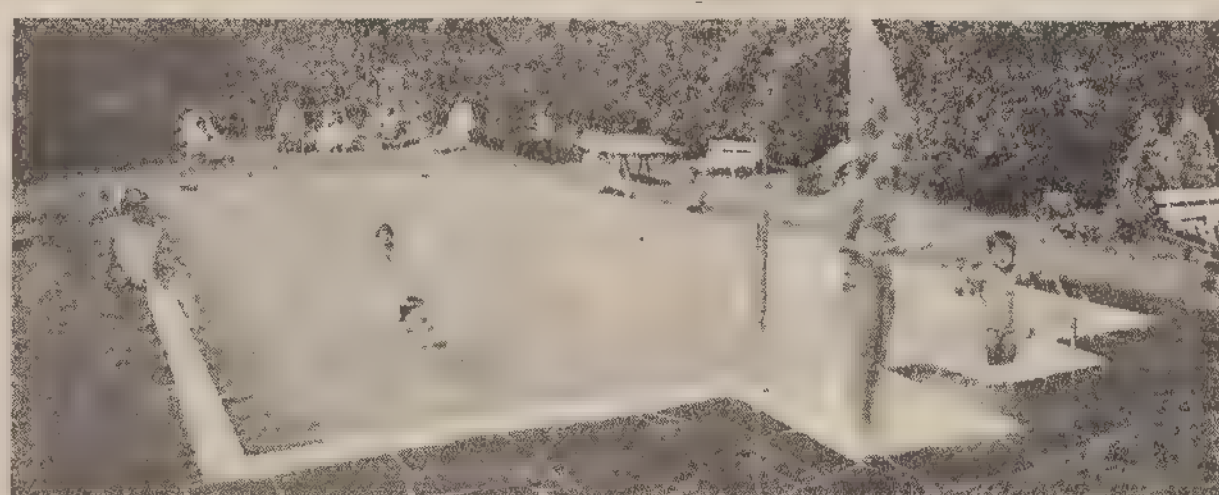
Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste



per il vostro
giardino o per
i piccoli lavori
agricoli

MOTOZAPPE

— MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI —



TECNO CI
di S. Campagnolo

IMPIANTI SPORTIVI
COSTRUZIONE PISCINE

•• MANUTENZIONE •• ASSISTENZA ••
•• TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI PER OGNI TIPO DI PISCINA ••

VIA AL CISTERNONE 5

TEL. 410636 - 39183

AGRARIA FURLANI

S.N.C.

dal giardinaggio
alle colture specializzate

Via Milano 18, tel. 62229



«regolatevi» il sole a piacere

con le tende da sole
scelte da MALOSI...

Tende alla veneziana, tende a pannelli, cappottine per negozi e poggiali, porte a soffietto.

Applicazioni - Forniture - Riparazione



TRIESTE - VIA NORDIO, 9 - TELEFONO 732833
Col prezzo compresa ogni assistenza

MITITI



vivai piante
BUSA'

VIA BRANDESIA 13 — 34128 TRIESTE — TELEFONO 54307

Agraria

Albano



TUTTO PER
L'AGRICOLTURA
E IL GIARDINO

Via Crispi, 32/a
Tel. 794313

MOBILI
DA DIMENTICARE
ALL'APERTO

perché l'adozione di un nuovo materiale, il **polipropilene strutturato bicomponente** permette l'eliminazione della verniciatura e dei suoi problemi (contro il calore e le screpolature) garantisce effettivamente l'inalterabilità agli agenti atmosferici (caldo, freddo, pioggia, sole, umidità ecc.) - sono inalterabili anche le parti in metallo realizzate in acciaio inox - i mobili da giardino **ROVERGARDEN**, solidi, eleganti ed anatomicamente studiati, sono fatti per essere dimenticati all'aperto - un materiale nuovo, una linea giovane per un arredamento da esterno realizzato per durare nel tempo

JOLLY MARKET



TRIESTE - SISTIANA
040/209277

MONFALCONE - MARINA JULIA
0481/75089

grande assortimento
articoli spiaggia
campeggio e giardino
ed ora è arrivato il

«ROVERGARDEN»

Proseguono gli sconti fino al 31 maggio su
tende, sacchi letto ed accessori in genere.

reguitti

Con la Serie Safari
inizia un programma destinato a svilupparsi nel tempo,
per l'estrema praticità e comodità
della soluzione tubolare nel mobile da giardino.
Alla freschezza dei tessuti, tutti in lino puro
fa riscontro il loro disegno esclusivo.
Risultato: un nuovo modo, elegante e facile,
di arredare l'esterno.

F.lli Reguitti spa
25071 Agnosine (Brescia)



INTERFORM

VIA ROSSETTI 22 - VIA STUPARICH 18
TEL. (040) 755130



parliamo di motori

a cura della

RK

automobile

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

SAN GIUSTO

VIA MONTFORT, 8 - TEL. 793711

ATTENZIONE: fino a giugno
ad ogni acquirente di una MINI 90, IN OMAGGIO
ACCESSORI PER UN VALORE DI L. 100.000

servizio - assistenza e vendita

INNOCENTI


in visione presso la:

T. SERRI

Concessionaria OPEL
al vostro servizio dal 1927
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

TUTTI A VEDERE
LA NUOVA KADETT.

le novità

Pirelli P8

Il Pirelli P8, come il P6, si monta su cerchi a profilo tradizionale, con diametro di calettamento aumentato di un pollice. Il cerchio più grande consente alle case automobilistiche di alloggiare freni e sospensioni maggiorati, aumentano la sicurezza e il confort delle vetture.

Nel P8, una sensibile riduzione della resistenza al rotolamento è stata ottenuta combinando l'«effetto forma» (serie 65) con l'impiego di materiali più elastici. Le sezioni basse garantiscono elevati livelli di affidabilità e di durata.

La potenza erogata dal motore viene impiegata per vincere le resistenze che si oppongono all'avanzamento della vettura. La potenza assorbita dai pneumatici gioca un ruolo importante soprattutto nelle basse e medie velocità. A velocità superiori diventa predominante la resistenza aerodinamica.

Con il passaggio da una struttura della carcassa a tele incrociate a una struttura radiale, l'industria dei pneumatici ha dato un primo contributo alla riduzione della resistenza al rotolamento. Con il P8, PIRELLI ha fatto un ulteriore passo avanti verso il risparmio di energia.

Cranchi Holiday

La stabilità laterale di una motobarca da pesca; lo spazio ed il comfort interno di una pilotina: ma tutto con la velocità di uno scafo planante e con potenza minima, che limitano i consumi.

L'HOLIDAY è infatti pensato, disegnato, provato e prodotto perché rispecchi in navigazione e da fermo durante le soste in mare, il nome che porta.

La vacanza è tanto lieta quanto seria per il diportista: perciò l'HOLIDAY deve essere ed è un'imbarcazione da vivere in serenità, senza problemi.

La grande abitabilità interna, il pozzetto a tutto sole, la capotina per avere ombra nella calura o per l'intimità all'ormeggio e di notte, l'eccezionale possibilità di stivaggio per una barca di queste dimensioni, consentono all'HOLIDAY ampi mezzi di sfruttamento. Ne deriva anche un rapido ammortamento della spesa iniziale, del resto assai contenuta.

La particolare carena e la planata istantanea offrono non solo andature confortevoli con poco gas, ma buona tenuta anche a dislocamento senza eccessiva perdita di velocità.

Buona vacanza dunque con un buon HOLIDAY.

usato

ALFA ROMEO ZANARDO

Via del Bosco, 20 - Telefono 796348

Rivenditore autorizzato Alfa Romeo della concessionaria Savra
Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFA ROMEO: Alfetta 1800 78, impianto gas, Alfetta 76 - 77 1600, Giulietta 1800 80. FIAT: 132 2000 aria condizionata 78, 128 Berlina C 78, 128 CL 77, 126 Personal 79. AUTOBIANCHI: A 112 70 HP Abarth 78. LANCIA: Beta Spider 1600 76, Fulvia 1300 S coupé 76. CITROEN: CX Athena 2000 80. RENAULT: 5 TS 78. FORD FIESTA L 80 occasione 600 km. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Dimostrazioni e prove con la nuova ALFA SUD TI. VISITATECI!!!

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Via Flavia 118 - Telefono 828731

FIAT: 500L, 126, 128, 124, 124 sport. AUTOBIANCHI: A 112 Abarth. ALFA ROMEO: Alfetta GT, Giulietta 1600 - 2000. LANCIA: Beta spider. CITROEN: GS Pallas. Ford Escort 1300-Chia. PEUGEOT: 104, 104 23. SIMCA: 1000 GLS, LS - 1100 familiare 1301 S, 1308 GT, Matra Ranch. RENAULT: R4L, R5TL, TS, R14 TL, R15 GTL, R18 GTL, R30 TS, Alpine 310. Occasionissima: Matra Simca Ranch 1978 come nuova.

AUTONAUTICA RUSSO

Via Flavia 7 - Tel. 811351 - 822223

C 6 cabinato Cranchi anno 78 motore fuoribordo 200 HP Evinrude 78, Vagabond 25, Posillipo 2 x 170 HP 70, Vega con entrobordo OMC 120 HP, Chris-Craft con 200 HP Volvo Penta, Italday Cranchi 140 HP Volvo 78, Motoscafo Silencerat con 50 HP Mercury + carrello Reggiano 79, Gobbi 4,99 con Evinrude 40 HP, Ilver GT 5,40 con 140 Mercurius 77.

AUTOAGENZIA LAURA

Via Toti, 19 - Telefono 796804

Peugeot 104 2S 77, Peugeot 304 72, 128 4P 70, Lancia Beta coupé 2000 76, 124 coupé 70, 125 special 70, Fiat 128 4P 72, Renault 12 TL 76, Simca Chrysler 1307 76.

CITROËN-EUROCASION Riv. autorizzato

Viale Miramare, 1

Land Rover, Citroen GS, Dyane 6, Fiat 131 1300 TC ottobre 79 impianto a gas, 128, 124 special, 124 72 gancio traino, 126 76 Mini 1001, 90 75-76, Fiat 900T pullmino 77, R5 77, Simca 1307 77 impianto a gas. Pagamenti in 36 mensilità senza cambiali con 3 mesi di garanzia. Permutate usato per usato.

CONCESSIONARIA RÖTL

Via S. Francesco, 50 - Telefono 764116

Ciao, Bravo, Boxer, Vespe 50, Vespe targate ottime occasioni.

FRATELLI NASCIMBEN

Via Coroneo 41/A - Telefono 764071/2

Ford Capri 1300 1974, Fiat 132 2000 accessoriata fine 1977

GRAN GARAGE FERRARI

Via Coroneo, 17 - Telefono 761863

Mini Moke Californian 80 accessoriata tettuccio rigido, Range Rover 76, Porsche 2.4S 73, BMW 520i 77, Mercedes 280 SE 77, accessoriata, Daimler 2,5 66.

MOTORCARAVAN TRIESTE

Conc. ARCA - Via Carpineto 28/B - Tel. 810387

Mercedes 220 diesel 3.500.000, ROULOTTES: Laika 520 5.000.000, Elnag 375 2.500.000, Anaconda 350 su Ford 12.000.000, Camper-Camper Italia su Ford 130 a benzina, Motorcaravan Anaconda 350 Ford 100 Diesel, Roulotte Elnag 375, Laika 520. VISITATECI!!!

OPEL SERRI

Via Brunner, 14 - Telefono 790232

OPEL Kadett: 69 - 71 - 72 - 70 - 77, Opel Kadett 76 - 77 Special, Fiat 124 Coupé 68, Simca 1000 71 - 75, 850 Fiat 69, R12 71, Fiat 128 coupé 73, Peugeot 504 74, Ford 1300 71, Mini 72, Fiat 1100 69, Autobianchi Primula 70, Ford Capri 70, Opel Rekord diesel 75, Opel Manta 1200 73, Simca 110 LE 76, R6 76, A 112 79, Opel Manta 1600 72, Fiat 128 70.

WALMOTOR

Via Carpineto 6, tel. 761801 - Via Milano 27/A, tel. 62862

MOTO: Benelli 750.6 12/78 2.950.000, Benelli 350.4 4/79 2.100.000, Guzzi V35 4/78 1.700.000, Morini 350 2/79 1.850.000. AUTOVETTURE: R5 TL 6/73 2.300.000, R14 TL 6/77 4.600.000, R4 TL 3/76 2.800.000, Opel 1000 7/78 3.300.000.

nautica

MARCHI Gomma
dal 1912

VIA DELLA ZONTA 8 - TEL. 60212



IL TUO NEGOZIO DI NAUTICA
E ABBIGLIAMENTO NAUTICO

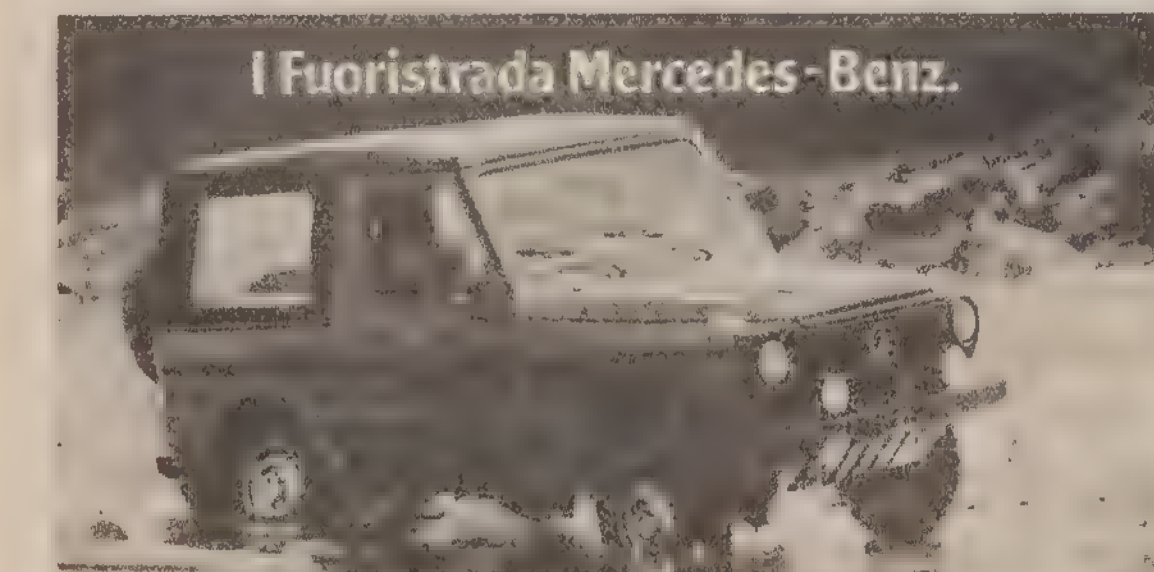
accessori

Gomma Sport
di Elio Berlingiero

VIA ITALO SVEVO 22/2 - TELEFONO 723291

HAI PROBLEMI
DI PNEUMATICI?
NOI
TE LI RISOLVIAMO!

SAPUPPO & BANDINI
OFFICINA RIPARAZIONI
RADIATORI E MARMITTE AUTO

Via S. Francesco 23/A
Tel. 763184

Prima d'oggi non avevate mai pensato di viaggiare
in Mercedes su terreni così accidentati.

I Fuoristrada Mercedes-Benz:

240 DG (72 CV) - 300 DG (88 CV)
230 G (90 CV) - 230 GE (156 CV)

Le carrozzerie e i passi:

Aperto 2400 mm
Station wagon 2400/2900 mm
Furgone 2400/2900 mm

F.lli Nascimben

VIA CORONEO 41/A

TRIESTE

TELEFONO 764071-2

AUTOAGENZIA
CLAUDIO
Via Geppa 2 - Tel. 62640

Concessionario
SKODA - YAWA - C2
MODELLI 1980 - Cicli e ciclomotori



LADA NIVA 2121



IL PRESTIGIOSO FUORISTRADA 4x4 1600 cc. 4 cilindri

Vendita, assistenza, ricambi, rateazioni. Ora anche in leasing

Autosalone **FIEGL**

Strada di Fiume 19 - Tel. 040 - 766880 - TRIESTE



AUTONAUTICA

RUSSO

VIA FLAVIA, 7 - TELEFONO 811351 - 822223

Esposizione permanente via Errera tel. 824422
aperta anche sabato mattina. Negozio aperto lunedì

CONCESSIONARIA

Cantieri Comar, Dullia, Edel, Solcio, Cranchi, Gobbi, Ilver, Italmarine-AMF, Glastron, Zampieri; canotti Pirelli e Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead.

Prima di decidere l'acquisto fateci una visita, oltre al massimo sconto od alla massima valutazione dell'usato, avrete i prezzi bloccati fino alla consegna.



CRANCHI
HOLIDAY

CARATTERISTICHE TECNICHE

Lunghezza F. T.	m.	6,00
Larghezza F. T.	m.	2,48
Altezza in cabina	m.	1,60
Peso	kg.	600
Portata persone	n.	6
Posti letto	n.	2 + 2
MOTORE F. B.		fino 120 HP

CONSEGNA 15 GIORNI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

BEDIN - TARTARINI - LOVATO - LANDI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario: 8.30-12.30, 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85900 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astenigo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 300 per parola

CERCASI donna 4 ore la mattina per lavori domestici. Telefonare 574430. 14/5 B

CERCASI prestaservizi ore da destinarsi. Tel. 773769. 2311 B

CERCASI prestaservizi 3-4 ore al giorno a 3.000 l'ora zona Visogliano (Sisliano), telefonare dalle 18 alle 20 al 203975. 5638 B

CERCO stabile e prestaservizi. Tel. 726282. 2296 B

COPPIA domestici (marito assistente sociale) per famiglia 3 persone abitazione indipendente in villa riviera triestina. Alta retribuzione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 S. 34100 Trieste. 5741 B

PERSONA con dormire solo se con ottime referenze per conduzione casa cerca signore solo. Telefonare ufficio 64569. 2258 B

PRESTASERVIZI cercasi per zona Faro. Tel. 45329. 5794 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici mesi estivi fuori città. Telefonare ore pasti 417725. 2272 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 100 per parola

COMMESSE 24 anni cerca lavoro. Tel. 765354. 2246 C

DIPLOMATO multilingua ottima conoscenza lingua tedesca scritta e parlata esperienza contabile amministrativa off. Tel. 765201. 5765 C

ESTETISTA diplomata cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 569270. 5708 C

ESTETISTA offresi mezza giornata mattina. Tel. 727405. 5757 C

GIOVANE dinamico attendibile referenze morali conoscenza lingua tedesca patente C mezzo proprio cerca lavoro interessante ramo trasporti regione Austria Germania. Scrivere a Publikompass, cassetta 30 S. 34100 Trieste. 2341 C

IMPIEGATA madrelingua inglese, ottimo italiano, esperienza contabile, conoscenza lingue, documentazione multilingua, cerca impiego presso azienda massima serietà. Tel. 206891. 5790 C

INTERMEDIARE occupato cerca offresi custode in cambio alloggio. Tel. 418812. 5478 C

LUNGA esperienza assistenza anziani offresi. Orario da convenire. Tel. 773005. 5796 C

MAESTRA d'asilo offresi come baby-sitter. Telefonare dalle ore 15 alle ore 19 al numero 812065. 5791 C

MONFALCONE dintorni signora terrebbe contabilità dopo ore 18 o sabato a piccole aziende, compila anche mod. 740. Telefonare ore 18-20 0481-45209. 443 C

OFFRESI internista solo mattina. Telefonare al 791470. 2240 C

OFFRESI baby-sitter. Tel. 568187. 2271 C

OFFRESI commessa 19 anni esperienza biennale, anche altro lavoro. Tel. 749441. 5784 C

PERFORATRICE esperta offresi part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta 9 S. 34100 Trieste. 5672 C

PROGRAMMATORE Basic esperienza pluriennale offresi svolgimento procedure. Scrivere a Publikompass, cassetta 37 S. 34100 Trieste. 2233 C

RAGAZZA 16 enne cerca lavoro come apprendista commessa soprattutto negozi sportivi. Tel. 764245. 5508 C

SEGRETARIA d'azienda 26 esperienza import export livello responsabilità ottimo tedesco parlato e scritto acquisito lunga permanenza Germania, dinamica offresi adeguato impiego anche a tempo parziale. Telefonare 0481-44451. 5796 C

SIGNORA 49 enne bella presenza lunga esperienza pubblico occuperebbe andamento bar pensione o negozio anche stagionale. Pregasi Telefonare 817888 o 730329. 5796 C

SIGNORA giovane offresi come baby-sitter anche ore serali o assistenza persona anziana. Tel. 766884. 5678 C

SIGNORINA diciannovenne conoscenza lingua italiana tedesca inglese cerca primo impiego. Telefonare 790802. 5573 C

TRENTENNE installatore idraulico offresi a ditta. Telefonare mattinata 941342. 2253 C

VENTENNE pratica contabilità paghe contributi offresi. Tel. 764693 ore pasti. 5744 C

26ENNE laureato discipline economiche bilingue esperienza pluriennale campo fiscale contabilità generale fortemente motivato esamina proposte studi professionali e attività aziendali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3 S. 34100 Trieste. 5623 C

34ENNE offresi a ditta come aiuto magazzino o altro, paziente, già occupato, desidero migliorare. Tel. 568186 ore pranzo. 2235 C

43ENNE bella presenza offresi buotique. Telefonare 572245. 5784 C

Z. SCHEDE Ute, pratiche catal-tavolari, riveli, tracciati, ecc. a ditta esegue geom. Sergio Marazzana. Tel. 742100. 5535 C

39ENNE perfetta conoscenza serbo-croato sloveno pratico lavoro esterno patente D esaminerebbe serie proposte di lavoro qualsiasi ramo anche con mansioni di responsabilità, disposto viaggiare, referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45 S. 34100 Trieste. 2233 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernice suntuoso. Tel. 15208. 5871 C

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochi. Telefonare 757376. 5327 CC

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Gaspari 758688-724092 Gambini 27/A. 5556 CC

A. TRASLOCHI TUTTA Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 5642 CC

ABATANGELO PARCETTI pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura Rossetti 41/C. Telefono 790497. 5535 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana. Via S. Nicolò tel. 30155. 1993 CC

ANTENNA Telebarbara, Spizzera, Montecarlo, Capodistria. Ripariamo transistor, radio registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 telefonare 743137. 5126 CC

ANTENNA Telebarbara Telequattro Montecarlo altre emittenti private specializzate colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori. 763545. 5851 CC

ARTIGIANATO artistico Giuliano Resluta Udine esegue lavori arredamento tavole sogliori carni. Tel. 0433/51349. 1968 CC

ARTIGIANATO restaura tetti facciate poggioli appartamenti completi 741343 segreteria telefonica. 5132 CC

DELTA Via Zanetti 11 Tel. 733373

A.A.A. STUFF kerosene metano specializzato pulisce riparo. Tel. 794100. 5795 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochi. Telefonare 757376. 5327 CC

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Gaspari 758688-724092 Gambini 27/A. 5556 CC

A. TRASLOCHI TUTTA Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 5642 CC

ABATANGELO PARCETTI pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura Rossetti 41/C. Telefono 790497. 5535 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana. Via S. Nicolò tel. 30155. 1993 CC

ANTENNA Telebarbara, Spizzera, Montecarlo, Capodistria. Ripariamo transistor, radio registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 telefonare 743137. 5126 CC

ANTENNA Telebarbara Telequattro Montecarlo altre emittenti private specializzate colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori. 763545. 5851 CC

ARTIGIANATO artistico Giuliano Resluta Udine esegue lavori arredamento tavole sogliori carni. Tel. 0433/51349. 1968 CC

ARTIGIANATO restaura tetti facciate poggioli appartamenti completi 741343 segreteria telefonica. 5132 CC

DELTA Via Zanetti 11 Tel. 733373

MANCINELLI PARCETTI 765255

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CASA spedizioni internazionali cerca militemente esperienza ramo conoscenza tedesco ed inglese assicurata massima discrezione. Curriculum a Publikompass cassetta n. 20/S 34100 Trieste. 5776 D

ARTIGIANATO artistico Giuliano Resluta Udine esegue lavori arredamento tavole sogliori carni. Tel. 0433/51349. 1968 CC

ARTIGIANATO restaura tetti facciate poggioli appartamenti completi 741343 segreteria telefonica. 5132 CC

DELTA Via Zanetti 11 Tel. 733373

MANCINELLI PARCETTI 765255

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CASA spedizioni internazionali cerca militemente esperienza ramo conoscenza tedesco ed inglese assicurata massima discrezione. Curriculum a Publikompass cassetta n. 20/S 34100 Trieste. 5776 D

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv riparazioni

Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

CALLISTA diplomata offresi a domicilio. Tel. 743430. 5788 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguiamo per preventivi gratuiti. Tel. 812608. 4882 CC

ELETTROISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettricità. 827006. 5483 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri completi appartamenti negozi facciate tetti pavimenti esterni ogni tipo. Tel. 411961. 5535 CC

AUTO commessa per negozio mobili (pref. pratica) cercasi pres. Via Maovaz 48. 5675 D

ALLESTITORE vetrinista tempo pieno urgentemente cercasi presentarsi martedì grandi magazzini Marchi Gomma Valdivro 35, tel. 30221. T.A. 559 D

APPRENDISTA banconieri buffetista assume ristorante al Ghiotone piazza Venezia 1. 2338 D

APPRENDISTA ceramista, pasta alimentare via Slataper 2, presentarsi lunedì dalle 17 alle ore 19 se seriamente intenzionato. 5852 D

ASSISTENTE lavori edili diplomato con esperienza cantiere/progetti cerca impiego importante industria locale. Scrivere a Publikompass, cassetta 36/S 34100 Trieste. 2282 D

ATTREZZISTI meccanici e operatori macchine utensili cerca campo elettricità montaggio insegne luminose. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/S 34100 Trieste. 5715 D

CERCASI geometra o equiparato capace disegno tecnico per introduzione in attività commerciale preferenziale conoscenza serbo croato o tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/S 34100 Trieste. 5787 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante pattugliera capace mani presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 2346 D

BAR. cerca banconiera, tel. 410009. 5652 D

CAPOQUADRA elettricista civile cercasi per Rozzol-Melara. Trieste, telefonare ufficio 0432/755097. 132 D

CENTRO Ricerca Teatrale cerca attore-attrice, per rappresentazioni Arlecchino. Tel. 942708 ore 18-15. 355 D

CERCA internista aiuto cameriere uomo fatica ristorante Europa, tel. 64417. T.A. 549 D

CERCASI accompagnatrice/teore per persona anziana, telefonare solo pomeriggio al n. 573929. 5829 D

CERCASI apprendista barquistana via Roma 14 Angiolini, presentarsi lunedì ore 9.30-11. 5839 D

CERCASI apprendista panettiere piazza Libertà 6. 5829 D

CERCASI cameriera o banconiera, telef. 414719. 5880 D

CERCASI cameriere per trattoria, telef. 760323. 5780 D

CERCASI cameriere serale pizzeria Al Grezar via Valmaura 11. T.A. 548 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura via Molino a Vento 72 presentarsi lunedì mattina fino alle 14. 2347 D

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a Trieste, tel. 566286. 2326 D

CERCASI dinamico, pensionato per magazzino caricascari, 3 ore mattina. Referenze offerte a Publikompass cassetta n. 175 34100 Trieste. 5771 D

CERCASI elemento tempo libero aut assumiamo apprendista campo elettricità montaggio insegne luminose. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/S 34100 Trieste. 5715 D

CERCASI geometra o equiparato capace disegno tecnico per introduzione in attività commerciale preferenziale conoscenza serbo croato o tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/S 34100 Trieste. 5787 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante pattugliera capace mani presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 2346 D

CAPOQUADRA elettricista civile cercasi per Rozzol-Melara. Trieste, telefonare ufficio 0432/755097. 132 D

CENTRO Ricerca Teatrale cerca attore-attrice, per rappresentazioni Arlecchino. Tel. 942708 ore 18-15. 355 D

CERCA internista aiuto cameriere uomo fatica ristorante Europa, tel. 64417. T.A. 549 D

CERCASI accompagnatrice/teore per persona anziana, telefonare solo pomeriggio al n. 573929. 5829 D

CERCASI apprendista barquistana via Roma 14 Angiolini, presentarsi lunedì ore 9.30-11. 5839 D

CERCASI apprendista panettiere piazza Libertà 6. 5829 D

CERCASI cameriera o banconiera, telef. 414719. 5880 D

CERCASI cameriere per trattoria, telef. 760323. 5780 D

CERCASI cameriere serale pizzeria Al Grezar via Valmaura 11. T.A. 548 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura via Molino a Vento 72 presentarsi lunedì mattina fino alle 14. 2347 D

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a Trieste, tel. 566286. 2326 D

CERCASI dinamico, pensionato per magazzino caricascari, 3 ore mattina. Referenze offerte a Publikompass cassetta n. 175 34100 Trieste. 5771 D

CERCASI elemento tempo libero aut assumiamo apprendista campo elettricità montaggio insegne luminose. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/S 34100 Trieste. 5715 D

CERCASI geometra o equiparato capace disegno tecnico per introduzione in attività commerciale preferenziale conoscenza serbo croato o tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/S 34100 Trieste. 5787 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante pattugliera capace mani presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 2346 D

CAPOQUADRA elettricista civile cercasi per Rozzol-Melara. Trieste, telefonare ufficio 0432/755097. 132 D

CENTRO Ricerca Teatrale cerca attore-attrice, per rappresentazioni Arlecchino. Tel. 942708 ore 18-15. 355 D

CERCA internista aiuto cameriere uomo fatica ristorante Europa, tel. 64417. T.A. 549 D

CERCASI accompagnatrice/teore per persona anziana, telefonare solo pomeriggio al n. 573929. 5829 D

CERCASI apprendista barquistana via Roma 14 Angiolini, presentarsi lunedì ore 9.30-11. 5839 D

CERCASI apprendista panettiere piazza Libertà 6. 5829 D

CERCASI cameriera o banconiera, telef. 414719. 5880 D

CERCASI cameriere per trattoria, telef. 760323. 5780 D

CERCASI cameriere serale pizzeria Al Grezar via Valmaura 11. T.A. 548 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura via Molino a Vento 72 presentarsi lunedì mattina fino alle 14. 2347 D

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a Trieste, tel. 566286. 2326 D

CERCASI dinamico, pensionato per magazzino caricascari, 3 ore mattina. Referenze offerte a Publikompass cassetta n. 175 34100 Trieste. 5771 D

CERCASI elemento tempo libero aut assumiamo apprendista campo elettricità montaggio insegne luminose. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/S 34100 Trieste. 5715 D

CERCASI geometra o equiparato capace disegno tecnico per introduzione in attività commerciale preferenziale conoscenza serbo croato o tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/S 34100 Trieste. 5787 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante pattugliera capace mani presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 2346 D

CAPOQUADRA elettricista civile cercasi per Rozzol-Melara. Trieste, telefonare ufficio 0432/755097. 132 D

CENTRO Ricerca Teatrale cerca attore-attrice, per rappresentazioni Arlecchino. Tel. 942708 ore 18-15. 355 D

CERCA internista aiuto cameriere uomo fatica ristorante Europa, tel. 64417. T.A. 549 D

CERCASI accompagnatrice/teore per persona anziana, telefonare solo pomeriggio al n. 573929. 5829 D

CERCASI apprendista barquistana via Roma 14 Angiolini, presentarsi lunedì ore 9.30-11. 5839 D

CERCASI apprendista panettiere piazza Libertà 6. 5829 D

CERCASI cameriera o banconiera, telef. 414719. 5880 D

CERCASI cameriere per trattoria, telef. 760323. 5780 D

CERCASI cameriere serale pizzeria Al Grezar via Valmaura 11. T.A. 548 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura via Molino a Vento 72 presentarsi lunedì mattina fino alle 14. 2347 D

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a Trieste, tel. 566286. 2326 D

CERCASI dinamico, pensionato per magazzino caricascari, 3 ore mattina. Referenze offerte a Publikompass cassetta n. 175 34100 Trieste. 5771 D

CERCASI elemento tempo libero aut assumiamo apprendista campo elettricità montaggio insegne luminose. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/S 34100 Trieste. 5715 D

CERCASI geometra o equiparato capace disegno tecnico per introduzione in attività commerciale preferenziale conoscenza serbo croato o tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/S 34100 Trieste. 5787 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante pattugliera capace mani presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 2346 D

CAPOQUADRA elettricista civile cercasi per Rozzol-Melara. Trieste, telefonare ufficio 0432/755097. 132 D

CENTRO Ricerca Teatrale cerca attore-attrice, per rappresentazioni Arlecchino. Tel. 942708 ore 18-15. 355 D

CERCA internista aiuto cameriere uomo fatica ristorante Europa, tel. 64417. T.A. 549 D

Continuazione della 13.a pagina

STANZE E PENSIONI

Offerta
Lire 300 per parola

F
A persone oneste stanze centrali affitti. Tel. 780249. 5798 F
AFFITTASI stanza ammobiliata centralissima uso bagno cucina comfort. Telefono 31832. 5847 F
OFFRESI stanza ammobiliata più completa a signora seria per aiuto in casa a signora sola. Tel. 411218 lunedì ore 17-19. 5718 F

ISTRUZIONE

G
Lire 300 per parola

IMPARTISCO lezioni ball modern. Tel. 813374. 5711 G
PROFESSORE impartisce lezioni matematica fisica preparati esami maturità. Tel. 761170. 5645 G

OGGETTI SMARRITI

H
Lire 250 per parola

SMARRITO cane da caccia zona Campi Elisi. Telefono 760332. 5813 H
SMARRITO gatto tigrato via Francesco (paraggi cinema Ritz) ricompensa. Telefono 725311 lunedì. 5854 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerta
Lire 300 per parola

I
AFFITTASI appartamento dim. 120 mq. 130 mq. 150 mq. Tel. 888015 ore 20-21. 380 I
AFFITTASI centralissimo uso ufficio 3 stanze cucina servizi. Telefono ore ufficio 726373. 5218 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITANA

via Mazzini 17 tel. 64952 affitta zona ospedale Maggiore appartamento uso ambulatorio 3 vani ripostiglio servizi. 5857 I
AMMOBILIATO stanza cucina bagno affitti studenti 120.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 S 34100 Trieste. 5659 I

ACQUILA

viabilità 150 mq 2 box giardino 1000 mq appartamento referenziatissimo. Telefono 0431/30830. 060154 I

LOCALE

ma 97 nuovo zona Altura da destinare ad esercizio aperto al pubblico L. 2.900 mensili al mq tutto compreso affitti. Tel. 762602 interno 30 ore ufficio. 5421 I

LORENZA

affitta: bellissimo ufficio centrale sala 5 stanze servizi tutti comfort 410.000 al mq 5 stanze stanzino servizi 280.000. Tel. 734297. 5893 I

MAGAZZINO

di 650 mq affittasi prontamente AGENZIA DOMUS Galleria Tergesto. Tel. 69210-61783. 5651 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA

affitta Flumicello appartamento uso ufficio. 41807. 51 I
POSTI MACCHINARI privati affittansi in autotrasporti zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesto. 1/5 I

UFFICIO

ambulatorio lussuoso centralissimo 3 vani ripostiglio affittiamo. Telefono 787993. 5853 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
Lire 300 per parola

L
A. CERCASI affitto appartamento zona centrale 4-5 stanze più servizi uso abitazione. Telefono domenica o lunedì 568326. 5872 L

CERCASI

affitto appartamento zona centrale 4-5 stanze più servizi uso abitazione. Telefono domenica o lunedì 568326. 5872 L

AFFITTASI

locale per ufficio zona industriale Immobiliare Lenzi 69437. 5228 I

APPARTAMENTO

2 stanze stanzino accessori cercano coniugi affitto da accordare zona Campo Marzio. Carlo Alberto. Telefono 787381 pomeriggio. 5850 L

ARTIGIANO

cerca affitto magazzino box deposito attrezzi minimo 30 mq. Tel. 82451. 741343. 5833 L

CASERTA

con giardino periferia cerca casa. Tel. 794203 ore 16-18 escluso sabato. 5651 L

CERCASI

affitto magazzino zona piazza Unità Campo Marzio 200 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 S 34100 Trieste. 5860 L

CERCASI

magazzino 150 metri circa anche periferia in affitto. Telefono centro commerciale 66646. 5651 L

CERCO

appartamento ammobiliato-semi ammobiliato 6 mesi Trieste Monfalcone dintorni. Telefono 0431/46059. 1921. 5851 L

CONIUGI

molto anziani cercano appartamento in affitto non ammobiliato 100 mq. Telefono 785517. 5860 L

COPPIA

professionisti cerca appartamento contratto termine. Tel. 724980 ore pasti oppure. Tel. 82474. 5860 L

COPPIA

sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Telefono 64217 ore ufficio. 5514 L

DEPENDENTE

affitto 2 stanze cucina e servizi anche zona adiacente Trieste fitto non superiore alle 100.000. Tel. 82516 chiedere di suor Maddalena. 5651 L

DIRETTORE

filiale Olivetti di Trieste non residente cerca appartamento signorile in affitto minimo 120 mq durata massima due anni. Telefono orario ufficio al n. 732821. 5651 L

DIRIGENTE

di importante società in campo internazionale cerca in affitto anche temporaneamente villa lussuosa 12 stanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 S 34100 Trieste. 5851 L

GIOVANE

coppia cerca appartamento in affitto anche da ristorante massimo 150.000. Tel. 795528. 2254 L

GIOVANI

sposi con reddito fisso cercano appartamento in affitto massimo L. 230.000 mensili. Tel. 910510. 2285 L

ISTITUTO

bancario cerca in affitto due appartamenti per propri funzionari. Telefono ore ufficio 827118-790331. 5651 L

PROFESSORE

per due anni a Trieste cerca affitto appartamento possibilmente non ammobiliato. Preferibilmente 14-16. 2304 L

SIGNORA

con 2 bambine cerca casa. Modico affitto oppure in cambio lavoro essendo in possesso di patente conduzione caldaie. Tel. 734561. 5407 L

SIGNORA

occupata cerca minipartamento in affitto urgentemente massima serietà. Tel. 420185. 5882 L

SOCIETÀ

a carattere nazionale operante in 36 città italiane cerca in affitto per propria sede di Gorizia uffici zona centrale di circa 200 mq liberi subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 S 34100 Trieste. 387 L

VENDITE D'OCCASIONE

M
Lire 300 per parola

Al. mercatino dell'usato trovato con garanzia frigoriferi lavatrici lavastoviglie cucine elettrodomestici Tel. 428222. 2238 M
CARROZZELLA per invalidi con accessori vendesi telefonare 52105 ore pasti. 2230 M
COLLEZIONE oltre cinquemila cartoline moderne tutto mondo vendendo blocco. 798317. 5849 M

EL TROVARE vende occhiali della nonna vetri luma via Michele 6. Tel. 68223. 5864 M
NOLEGGIATI o vendesi calcolatore Logos P 652 Olivetti. Tel. ore serali 62897. 5611 M

OCCASIONE vendesi bancarello murale 10 mt componibile. Tel. 231684. 5779 M

TECNIGRAFO - Neolit - 110x175 venduto L. 300.000. Tel. 79298. 5564 M

VENEDESI attrezzatura e mobili di studio tecnico. Tel. ore serali 62897. 5611 M

VENEDESI congelatore frigorifero foghera con tetto metallo smontabile. Tel. 200188. 5773 M

VENDONSI comodone ammalati, apparecchio acustico Amplifon. Telefono 415649. 5799 M

VENDO registratore cassa. telefono ore ufficio 732336. T.A. 551 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N
Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE clannusfuglie, vecchie, telefoni, grammofoni, cinescopi, bigiotterie, gioielli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili, compere. Telefono 793972. Abitazione 941093. 5249 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi, oggetti antichi e liberi interesse glaciene ereditarie. Telefono 760719. 5249 N

A. LIBRI vecchi di ogni argomento, enciclopedie, musica, periodici, acquisto pronto, mente, telefonare feriali, 68525, orario d'ufficio. 5746 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, interesse glaciene ereditarie. Telefono 794242 - 796055. 5017 N

COLLEZIONISTA francoabiti acquista raccolte importanti qualsiasi quantità nuovi obblighi pagando massimo contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 4 S 34100 Trieste. 4797 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre dovunque Martini 796817, 64990. 5752 N

PRIVATO acquista pagando prezzi massimi francobolli di Trieste. AMG - F.T.T. Telefono 763691 ore 14-16. 2247 N

STRACCI vecchi, abitudini antichi, bigiotterie, corredi, bambole, porcellane, lampade, cappellini tende compere. Telefono 793972. Abitazione 941093. 5855 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN
Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili oggetti quadri sgombero appartamenti tel. 68808. 79538. 5218 NN

ACQUISTIAMO mobili, scrivanie, pianoforti, soprammobili orologi, salotti viennesi, sgombero glaciene ereditarie pagando. Telefono 31087. 742669. 5521 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti stanze pranzo letto 31428-732697. 5017 NN

AL MOBILIFICIO Biecher Istria 27 troverete vasto assortimento di mobili sia nuovo che usato prezzi imbattibili inoltre oggetti per cinesime e matrimoni. 5218 NN

LETTO matrimoniale antico completo di reti e materassi Permalac comodini scrittoio ed altri mobili vendesi. Tel. 30264. T.A. 552 NN

STANZA letto singola stile inglese seminuova tel. 54503 lunedì ore 14-16. 5815 NN

VENDO matrimoniale stile reginale ottime condizioni e cucina in legno. Tel. 726851 ore pasti. 2295 NN

COMMERCIALI

O
Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni oro, argento, gioielli anche Realizerzer PIV VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5957 O

FULVIO BACCHELLI RACING

visti i prezzi?

Un negozio di classe, con prodotti di classe. Un negozio caro, si potrebbe pensare. Certo, ci sono anche gli articoli cari (ma sempre a prezzo conveniente). Accanto a questi, però, articoli di eccezionale interesse anche per il prezzo. E scelti fra marche come queste:

**AUDIOVOX · AUDIOLA · AUTOVOX
BLAUPUNKT · CLARION · GRUNDIG · JENSEN
PHILIPS · PIONEER · ROADSTAR
SOUND BARRIER**

Ecco tre esempi, tre soli ma significativi:

MANGIANASTRI

STEREO AUDIOVOX, 7 W per canale

L. 39.000
IVA compresa

AUTORADIO STEREO

CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO

L. 69.000
IVA compresa

AUTORADIO

AUTOVOX per qualsiasi tipo di vettura

L. 19.000
IVA compresa

Apparecchiature HI-FI per auto, antifurto per auto, roulettes, imbarcazioni. In più: una fantastica gamma di ACCESSORI PARTICOLARI, sportivi e non, per la vostra macchina.

Sconto extra 8% ai Soci Automobile Club Trieste in regola con la quota associativa. Possibilità di pagare qualsiasi articolo anche a piccolissime rate mensili senza acconti né cambiali.

FULVIO BACCHELLI RACING

Via Machiavelli 3

A. MONETE per collezione e di borsa acquisto pagando bene telefono 31230 chiamato dopo 17.45. 5042 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. OREFICERIA CARNO ITALIA 28 primo piano. 5100 O

ACQUISTIAMO 1800 radiatori elettrici dettagliate caratteristiche prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 S 34100 Trieste. 5858 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il "parco-elettrodomestici" completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 650000 O

OREFICERIA "LIBERTY" ACQUISTA ORO ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/15 Tel. 31641. 4287 O

PONTI abete armatura e tubatura Innocenti usati vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 25/34100 Trieste. 2248 O

ALIMENTARI

OO
Lire 300 per parola

DI BEMMA, offre sino al 24 maggio a prezzi pazzeschi l'acqua Fluggi a 535, la birra Dracchia da 23 vetro a perdere a 390, il Cynar a 2850, l'olio di soia Teodora a 890. Nelle bottiglie di via Pagliarolo 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569562 - 783681 - 418762. 5505 OO

RAPPRESENTANTI, MAZZISTI

P
Lire 300 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste prodotti alimentari di

DARWIN acquista oro anche rottami pagando al lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4. 41 piano.

primarie case note in campo nazionale con patente guida iscrizione Enasarco. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 49 S 34100 Trieste. 5876 P

INDUSTRIA grafica moduli continui cerca agente venditore introdotto per regione Friuli-Venezia Giulia. Rispondere a Publikompass n. 34 S 34100 Trieste. 2274 P

PRIMA azienda ingrosso materiale elettrico cerca rappresentante zona Trieste e Monfalcone auto della ditta ottimo portafoglio clienti esistente. Manoscrittore Marchio Spa viale Pordenone n. 2 Portogruaro (VE). 5898 P

AUTO, MOTI, CICLI

Q
Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. PRESSO gli Autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon GLS 79. 5770 Q

A.A.A.A.A. 124 coupé 1600 autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon GLS 79. 5770 Q

A.A.A.A.A. 124 coupé 1600 autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon GLS 79. 5770 Q

A.A.A.A.A. 124 coupé 1600 autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon GLS 79. 5770 Q

A.A.A.A.A. 124 coupé 1600 autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 T, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon GLS 79. 5770 Q

A.A.A.A.A. 124 coupé 1600 autosolati Fiat Severo 85 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68 500 L 71, 127 37 72, 124 Special 71-74, X 1.5 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75-76-77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.8 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfetta 75-73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, A 112 Abarth 75, furgoni 900 T 73-74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carl, via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 510 75, Opel caravan diesel 75, Peugeot 204-304, Citroën Maserati DS 216V, Anni 8 Break, CX 2.0, Renault 6, moto Honda 400, Mini De Tomaso, furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 Special, 127, 128, 123 coupé familiare, 124 Sport coupé, Matra Bagheera, Simca 100

UN RAPPORTO AMERICANO PARLA DI UN'ALTA PROBABILITÀ DI INCIDENTI

Contestata da Enel e Cnen la «pericolosità» di Caorso

Uno studio sulla sicurezza chiesto dalla Regione Lazio per la centrale di Montalto

L'Italia «fanalino» nucleare

ROMA — La ripresa dei lavori della centrale elettronucleare di Montalto è condizionata, secondo la Regione Lazio, alla nomina immediata da parte del governo di una «commissione di esperti di indiscussa competenza» che esamini tutti i problemi della sicurezza e dia precise garanzie a questo proposito e alla preparazione di un «preciso e adeguato piano di emergenza». Inoltre tutto quanto interessa la centrale e il rischio ad essa connesso deve avere la più ampia divulgazione. Lo ha affermato il vice presidente della giunta della Regione Lazio, Paolo Ciofi, alla conferenza nazionale sul rischio nucleare che si è conclusa ieri a Roma.

La conferenza che ha discusso il rapporto presentato sulla centrale di Caorso da una società americana di consulenza, la «Mnb», è stata organizzata dall'associazione «Amici della terra», che ha commissionato lo studio, e dalla stessa Regione Lazio.

Ciofi ha precisato che viene richiesta una nuova commissione perché la «commissione Salvetti», il cui rapporto è stato presentato alla conferenza sulla sicurezza a Venezia, «non è soddisfacente». La composizione del nuovo organismo dovrà essere «discussa e approvata dall'apposita commissione parlamentare». Anche il piano di emergenza dovrà essere preparato con il concorso della regione e degli enti locali e la giunta regionale lo inserirà nel piano sanitario già approvato. Ciofi ha anche affermato che «la convenzione di sicurezza della centrale di Montalto non è stata rispettata dall'Enel»; la commissione mista che doveva seguire passo passo i problemi non ha mai funzionato e lo stesso protocollo sulla sicurezza non è mai stato redatto. Secondo Ciofi «Enel e il Comitato per l'energia nucleare (Cnen) non hanno mai informato pubblicamente la regione dei risultati degli studi sulla sicurezza per la centrale»; «Enel e Cnen devono fare una dichiarazione pubblica sulla sicurezza di Montalto».

Il vice direttore centrale per le costruzioni dell'Enel, ing. Franco Velonà, ha ribattuto che «il rapporto sulla sicurezza dell'impianto e del sito è stato consegnato alla Regione Lazio sia al comune di Montalto».

Sulle conclusioni dello studio della «Mnb» secondo le quali un incidente con fusione del nocciolo del reattore «è dieci volte più probabile a Caorso che in una analoga centrale statunitense presa a confronto, Franco Velonà ha osservato che la centrale italiana «è almeno sicura come quella americana». «Non potrebbe essere diversamente per i miglioramenti tecnici e la maggiore severità dei criteri di progettazione, costruzione ed esercizio introdotti dal 1974, l'anno dell'entrata in servizio della centrale americana, ad oggi».

A Caorso vengono invece applicati incrementi peggiorativi di probabilità di incidente basandosi «sul rapporto Rasmussen» che è già estremamente pessimista. Anche i piani di emergenza per una zona densamente popolata come quella di Caorso, fra Cremona e Piacenza, e raccomandati dalla «Mnb», sono in preparazione.

Secondo l'ing. Maurizio Milione, vice direttore del centro di progettazioni e costruzioni dell'Enel, lo studio della «Mnb» «descrive una realtà che non corrisponde a Caorso».

Anche per il Cnen la parte del rapporto su Caorso «è piena di errori e di inesattezze dovuti a illazioni, a pregiudizi e a ipotesi false su dati tecnologici dell'impianto, sulla capacità dell'industria italiana e sulla situazione geologica e sismotettonica».

CIVITAVECCHIA — L'Italia è il «fanalino di coda» del mondo occidentale per l'impiego dell'energia nucleare: l'anno scorso, infatti, le centrali nucleari italiane hanno prodotto soltanto il 2,9 per cento dell'energia utilizzata nella penisola, contro il 12 per cento degli Stati Uniti, il 15,5 per cento della Francia, il 17 per cento della Svizzera, il 21 per cento del Belgio e il 22 per cento della Svezia.

Lo ha detto il presidente dell'Agip nucleare e dell'Efim, Corrado Fiacca, intervenendo ad un convegno sui problemi dell'energia in Italia organizzato dal Centro europeo di studi economici e sociali (Cees).

Secondo Fiacca, l'energia nucleare «costituisce l'alternativa più valida dal punto di vista economico ed ecologico alle fonti di energia tradizionali». Il chilowattora prodotto da centrali nucleari costa oggi infatti meno di venti lire, contro le 42 lire del chilowattora prodotto dalle centrali termoelettriche ad olio combustibile e le 24 lire di quelle a carbone.

«In 25 anni di funzionamento — secondo Fiacca — una centrale da mille megawatt alimentata ad uranio consente un risparmio di tremila miliardi di lire».

Se l'Italia non provvederà in tempo a cambiare l'attuale situazione — ha detto il presidente dell'Agip nucleare — già tra quattro anni «il nostro Paese vedrà molte delle sue principali industrie assolutamente fuori mercato rispetto agli altri paesi occidentali».

Parlando infine della sicurezza delle centrali, Fiacca ha detto che «il livello tecnologico raggiunto consente di guardare al problema con tranquillità. E' d'altronde statisticamente e storicamente comprovato che non si è mai registrato, nell'esercizio delle centrali elettronucleari, alcun incidente mortale, a differenza di quanto è avvenuto per le altre fonti energetiche, con particolare riguardo al petrolio e al carbone, senza che da questa limitazione sia completamente esente neppure il solare».

Parlando infine della sicurezza delle centrali, Fiacca ha detto che «il livello tecnologico raggiunto consente di guardare al problema con tranquillità. E' d'altronde statisticamente e storicamente comprovato che non si è mai registrato, nell'esercizio delle centrali elettronucleari, alcun incidente mortale, a differenza di quanto è avvenuto per le altre fonti energetiche, con particolare riguardo al petrolio e al carbone, senza che da questa limitazione sia completamente esente neppure il solare».

Completivamente nel 1980 saranno eseguiti dagli uffici delle imposte 2 milioni e 650 mila rimborsi, per un totale di 200 miliardi di lire, più 36 miliardi di interessi. Si tratta di una cifra cospicua che dovrebbe consentire di regolarizzare il problema dei rimborsi e porre a regime l'intero sistema, mediante le più veloci procedure automatizzate messe a punto in base alle nuove disposizioni di legge.

Per molti contribuenti italiani, per i quali tanto si avvicina la scadenza della dichiarazione dei redditi conseguiti nel '79 e della relativa autotassazione l'estate si preannuncia quindi con una nota positiva.

In realtà non tutti i contribuenti in credito per il '78 riceveranno entro quest'anno dal fisco quanto versato in più. Per un buon 10-20 per cento dei contribuenti non ci sarà la dichiarazione degli errori non potranno essere rimborsati con la speciale procedura automatizzata, ma con quella manuale ben più lenta.

Lo stesso è accaduto per chi vantava un rimborso per il '74 e '75. Nonostante che gli uffici abbiano ormai esaurito le partite relative a queste due annualità (in due anni '78 e '79 sono stati eseguiti 5.236.485 rimborsi per un importo complessivo di oltre 400 miliardi di lire) restano fuori ancora alcune decine di migliaia di contribuenti le cui dichiarazioni sono state accantonate perché contenenti errori.

È bene in questo caso che chi a suo tempo ha ricevuto l'avviso di rimborso per gli anni di imposta '74-'75, ma non il vaglia della Banca d'Italia, si rechi presso l'ufficio delle imposte della propria città per accertarne il motivo.

DOPO IL «NO» DECRETATO DAL TAR DEL LAZIO

La moschea di Roma: gli islamici rassegnati

Prevale però la fiducia in una qualche «soluzione»

ROMA — La sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che dopo una giornata di Camera di consiglio ha dichiarato illegittima la licenza concessa dal Comune di Roma al Centro islamico, per la costruzione della moschea di Monte Antenne, sarà valutata, non appena se ne conoscerà il dispositivo, in una riunione dei delegati islamici accreditati in Italia.

Al «Centro culturale islamico» si dà per certa una riunione nei prossimi giorni del consiglio di amministrazione, del quale fanno parte una decina di ambasciatori di paesi islamici e alcune altre personalità musulmane presenti in Italia, tra cui uno dei direttori della Fao.

Le prime reazioni alla sentenza del Tar, negli ambienti islamici di Roma, sono caute, quasi rassegnate. «Dio è grande, una soluzione si troverà», ha commentato il direttore del «Centro», Mohamed Hassan. Le indiscrezioni trapelate l'altra sera, dalla seconda sessione del Tar presieduta dal giudice Anelli, indicano che la sentenza non è un «no» definitivo alla moschea, e che essa conterrà motivazioni che consentiranno al Comune di modificare la licenza edilizia.

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Nel maggio scorso, comunque, dopo la sospensione dei lavori imposta dal Tar, il presidente del comitato di ambasciatori islamici creato per seguire da vicino la vicenda della moschea, l'ambasciatore marocchino Mustafa Aloui, minacciò «reazioni» da parte dei governi musulmani in una intervista, sia pure poi rettificata.

«Era arrabbiato — commenta Amini — e, poverino, ha detto cose che sono state poi montate e travisate. Certo, per i musulmani che vivono a Roma è difficile capire, non vogliamo costruire una centrale nucleare ma un luogo di culto, che metteremo a disposizione, lo abbiamo detto e ripetuto, del pubblico romano e per il quale costruiremo strade e persino tre ettari di parco pubblico».

«Abbiamo sbagliato — aggiunge Amini — a complicare le cose con una gara internazionale, quella poi vinta dal progetto portoghese; all'interno della comunità islamica di Roma, non c'era mai stata una divisione tra chi voleva la moschea e chi no».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

PER L'APPELLO SU PIAZZA FONTANA

Freda e Giannettini sono già a Catanzaro

Attese decisioni per Ventura, ora in Argentina

CATANZARO — Sono già rinchiusi nelle carceri di Catanzaro Franco Freda e Guido Giannettini, mentre è ancora in Argentina Giovanni Ventura. I tre come si ricorda, sono stati condannati all'ergastolo, il 23 febbraio 1979, dalla Corte d'assise di Catanzaro perché ritenuti responsabili della strage di piazza Fontana.

Franco Freda, proveniente dalle carceri speciali di Trani, sotto nutrita scorta e in gran segreto, è stato accompagnato a Catanzaro nella giornata di lunedì scorso, mentre Guido Giannettini, che si trovava nelle carceri di Nuoro, è giunto verso le ore 17 di giovedì scorso. I due, in celle separate, sorvegliati a vista, stanno trascorrendo le giornate di attesa per l'inizio del processo di appello, che avrà luogo il 22 maggio prossimo, alle ore 9.

Per Giovanni Ventura, invece, si attendono decisioni. Infatti, l'avvocato di parte civile, l'avvocato Bova ha avanzato istanza per l'estradizione provvisoria dell'Argentina in considerazione che l'imputato, nel primo processo, non ha reso interrogatorio e anche perché si potrebbero presentare occasioni per confronti con testi e imputati. Poiché la Corte d'assise non ha ancora preso decisioni in merito, l'avv. Azzariti preannuncia, per lunedì prossimo, un'istanza di rinvio del processo in attesa di una decisione per Ventura.

I giudici, naturalmente, si preparano a respingere le eccezioni degli avvocati, tendenti a ottenere che l'inizio del processo di appello venga rimandato. E' convinzione degli avvocati guastatori che il processo si potrà risolvere rapidamente, ma potrebbe prolungarsi senza possibilità di stabilire i tempi, qualora la commissione inquirente dovesse tirare fuori novità rilevanti sulle false testimonianze o anche se gli avvocati riuscissero a ottenere l'audizione di qualche testimone, poiché, in questo caso, ne deriverebbe un rinnovo quasi totale del dibattimento.

Franco Freda, Guido Giannettini e Giovanni Ventura sono stati accusati per gli attentati, verificatisi nel corso del 1969, e, in particolare, per la strage di piazza Fontana, avvenuta il 12 dicembre 1969 presso la Banca nazionale dell'agricoltura di Milano. I giudici catanzaresi, nel condannarli all'ergastolo, hanno ritenuto che i reati risultano «legati da un progetto criminoso unitario, con esecuzione ripartita nel tempo».

I tre imputati condannati, come pure gli imputati minori, hanno interposto appello e, quindi, nel corso del nuovo procedimento penale saranno rivedute le vicende della cosiddetta «strategia della tensione».

■ BERSAGLIERI — Quindici bersaglieri italiani partecipano al 28° raduno nazionale dell'associazione che si svolge a Rimini.

Uccide il padre a colpi di coltello

TORINO — Un operaio di 26 anni ha ucciso il padre a coltellate al termine di un violento litigio. E' accaduto a Verolengo (Torino), in frazione Busignetto, dove abitava la vittima, Angelo Di Prima, 48 anni, originario di Marano (Catania), anch'egli operaio. Ad ucciderlo con cinque fendenti di coltello al basso ventre è stato il figlio Antonio, il quale si è poi costituito.

All'origine del grave episodio, un ennesimo diverbio tra padre e figlio, trasformatosi in un corpo a corpo. Al comandante della locale stazione dei carabinieri il parricida ha spiegato di aver litigato col padre a causa delle quotidiane percosse che infliggeva ai figli e alla moglie.

L'uomo, tuttavia, era andato a vivere da solo nella frazione Busignetto da qualche tempo, mentre il resto della famiglia — la moglie e cinque figli — erano rimasti a Torrazza, un comune a pochi chilometri di distanza. Risulterebbe, comunque, che Di Prima avesse fatto, specie negli ultimi tempi, alcuni vani tentativi di riappacificazione lasciando intendere di voler tornare a vivere con i congiunti.

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

Il segretario generale del «Centro islamico», l'iraniano Abolghassem Amini, non drammatizza: «Il comune di Roma certamente prenderà delle misure, farà quel che è necessario per farci avere una seconda licenza. Penso che la sentenza non sarà di completa chiusura, comunque vedremo. In Italia la maggioranza è d'accordo, il problema non credo sia politico: certo ai paesi islamici la questione sta a cuore, non saranno felici di questa sentenza. Ma non credo che l'episodio avrà conseguenze nei loro rapporti con l'Italia. Se il Comune riparerà ai difetti della sentenza, spero che il Tar non si ostini nel suo no: sarebbe una ingiustizia».

LE PROVE SAREBBERO NELLE MANI DEI GIUDICI ROMANI

Sindona per lettera minacciò Andreotti?

A New York il finanziere è rimasto intossicato dai cardiotonici



Michele Sindona

ROMA — Michele Sindona, il banchiere siciliano, americano, inquisito al di là e al di qua dell'Atlantico per i

suoi spregiudicati funambolismi finanziari, potrebbe essere incriminato anche per estorsione. Lo afferma il settimanale «Panorama» nel suo prossimo numero. Secondo quanto rivela il settimanale infatti il giudice istruttore Ferdinando Imposimato e il sostituto procuratore della repubblica Domenico Sica avrebbero sequestrato nello studio dell'avvocato Rodolfo Guzzi, il legale romano di Sindona, che ebbe un ruolo durante le trattative per il presunto sequestro del banchiere, alcune minute di lettere scritte a mano indirizzate all'on. Giulio Andreotti.

«Con un tono confidenziale di chi è buon amico da molto tempo — scrive il settimanale — Guzzi ripeteva nelle molte pagine delle lettere indirizzate all'uomo politico sempre lo stesso concetto: se non si fossero decisi a salvarlo, Sindona avrebbe trascinato con sé nel baratro metà della classe politica democristiana».

Secondo «Panorama» nel corso della perquisizione non sono state trovate le lettere di risposta a Sindona. Ciononostante in altre lettere «si sono alcuni ringraziamenti — scrive il settimanale — che Sindona fa per bocca di Guzzi».

A New York frattanto Michele Sindona si dibattetterebbe fra la vita e la morte. Le sue condizioni sono peggiorate sabato pomeriggio dopo che in mattinata erano state definite non preoccupanti dai sanitari del Beekman Hospital, dove il finanziere è stato ricoverato in seguito al tentativo di suicidio compiuto alle tre del mattino di martedì scorso in una cella del Metropolitan correctional center.

L'aggravamento — secondo i bollettini sanitari — è stato causato da eccessive dosi di cardiotonici ingeriti dal finanziere prima di tagliarsi le vene del polso sinistro con una lametta da barba.

Sindona si trova ricoverato nel reparto per il trattamento intensivo dei cardiopatici. Secondo il «Daily News», uno dei quotidiani di New York, il paziente sarebbe in condizioni disperate ed irreversibili a causa di tre collassi cardiaci subiti nelle ultime 24 ore. Il portavoce dell'ospedale Maureen Flately non ha voluto fare alcun commento. «Non ho nulla da dire in proposito. Non ho mai parlato di attacchi cardiaci», ha risposto al giornale. Ma una fonte non ufficiale del nosocomio ha dichiarato che la notizia non è esatta: «Il giornale ha esagerato». Ufficialmente i sanitari considerano Sindona in condizioni «critiche ed instabili».

La presenza di sostanze tossiche nell'organismo di Sindona è stata accertata l'altro ieri ed è ritenuta la causa delle forti irregolarità cardiache. Secondo il bollettino sanitario i risultati delle analisi hanno permesso di individuare chiare tracce di farmaci ed in particolare di un preparato a base di digitale, una sostanza che ha l'effetto di accelerare i battiti del cuore.

Non si sa come Sindona abbia ottenuto i medicinali. Uno dei dirigenti del Metropolitan correctional center, Al Butler, ha dichiarato che il finanziere poteva ricevere soltanto visite dei familiari e del suo legale. «Altro — ha aggiunto — non posso dire. E' in corso un'inchiesta».

■ CONDANNE — Dure condanne, da un minimo di 13 a un massimo di 24 anni di reclusione, sono state inflitte dalla prima sezione penale del tribunale di Torino ai rapitori di Salvatore Priolo, il bimbo sequestrato nel capoluogo piemontese e liberato dalla polizia il giorno di Pasqua.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «giro» che i finanziati stimano attorno ai quindici miliardi di lire.

Le indagini, ancora in corso e suscettibili di ulteriori sviluppi, sono iniziate circa due anni fa partendo dal quartiere di Pegli dove era stato individuato il centro di azione della banda. In tutto questo tempo l'organizzazione, sempre secondo l'accusa, avrebbe smerciato sostanze stupefacenti, servendosi in gran parte di giovani tossicomani, per un «

CRONACHE DELLO SPORT

STAMANE ALLE 10 SARANNO RESE NOTE LE DECISIONI DEL PROCESSO SPORTIVO

Ore di tensione nel mondo del calcio per le sentenze della «disciplinare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un sabato tranquillo, quasi noioso, se non fosse per l'elettricità e il nervosismo, la tensione che l'hanno caratterizzato. Una quiete tutta superficiale, simile a quella che precede le burrasche più disastrose. Nel palazzo della Lega, dove si sta consumando il processo allo scandalo del calcio truccato, la quarta giornata è scivolata via così, senza colpi di scena, senza entrate clamorose di qualche nuovo personaggio destinato a smuovere tutto, senza gialli e senza novità. Il copione è stata rispettata senza significative eccezioni.

Il clamore provocato dalla pesantezza delle richieste del pubblico ministero De Biasi ha praticamente coperto la voce degli avvocati che ieri hanno pronunciato le loro arringhe di difesa. L'attenzione di tutti è concentrata sulla commissione disciplinare che si riunirà per rendere il verdetto dopo che l'ultimo difensore avrà finito di parlare e che stamane alle 10 sarà reso noto il verdetto.

Le dure parole pronunciate da Porceddu, Manin Carabba e De Biasi hanno fatto capire che le sentenze non saranno certo lievi. Gli giocatori come Giordano e Rossi, che fino a un attimo prima godevano di un certo prestigio, si sono visti manifestare sberleffi e ottimismi, hanno dovuto fare i conti con la realtà che fino a quel momento erano riusciti a rimuovere. Fuori dalla sede della Lega, intanto, un centinaio e forse più di tifosi attende i propri beniamini: manifestano sentimenti contrastanti, alcuni sono solidali e li credono innocenti, altri li accusano senza mezzi misure di aver rovinato le squadre per sete di denaro. Poco più in là, a 150 metri dalla sede di via Filippo Petiti 26, sostano una decina di carabinieri con la mitra bene in evidenza. Non si sa mai che un gruppo di scalmanati voglia mettersi in vista, meglio vigilare.

Le armi spianate, le facce arrabbiate dei tifosi, l'attesa della sentenza: tutto fa sì che la tensione aumenti. All'interno della Lega il solito gruppo di giornalisti ammassati in una sala stampa troppo piccola. Al primo piano nell'aula del processo parlano gli avvocati. L'impressione è che non possano far molto per cambiare il corso di questo procedimento. Stando al «si dice» il colpo di grazia alle speranze di assoluzione dei giocatori più gravemente implicati lo ha dato Massimo Cruciani con una deposizione (venerdì a cavallo di mezzogiorno) assai lucida e precisa.

Quando De Biasi ha cercato di riassumere per l'ennesima volta i tanti spazzoni di verità fino a quel punto emersi per costruire un unico quadro in cui mettere a fuoco l'intera vicenda — che ruota attorno al ruolo di Paolo Rossi, trovato sul malgrado a fare da spartiacque in questo processo — il fruttuoso Cruciani è sbottato in un significativo: «Aho, lo voi capi e no che Rossi dentro l'età storia ce sta sino a collo? Ma che cavolo voi chiani? Non c'è niente da chiani».

L'unica carta che i difensori possono giocare è il gettare discredito sulla figura dei principali accusatori, Cruciani e Trinchia. «Ma li avete guardati in faccia?», come si può credere a gente del genere?... sono autentici farabutti che vogliono solo continuare ad estorcere soldi: così i legali impegnati in questa battaglia hanno cercato di dipingere i due accusatori e gli altri variopinti autisti, trafficanti e varie umanità che compongono il loro clan. E' una strategia comune alla quale tutti gli avvocati hanno affidato la speranza di migliorare le sorti dei propri assistiti.

Le migliori arringhe le hanno pronunciate l'avv. Mauro Leone, difensore dell'avv. Stefano Pellegrini, l'avv. Fabio Dean, che difende i giocatori della società perugina, Gatto, avvocato di Giordano e Manfredonia. Hanno cercato di contestare tutti gli addetti ai lavori, negando la veridicità dei fatti raccontati da Cruciani. A difendere il Milan sono scesi in campo gli avvocati Gallo, Crespi e Lollo. Il loro compito è quello di evitare la serie B alla società rossonera e la radiazione al presidente Colombo e a Morini e Albertosi.

La tesi difensiva, preparata assieme all'avv. Ledda, che però ha dovuto astenersi da questa fase finale per il noto motivo, si è articolata in quattro punti: 1) Trinchia e Cruciani hanno dato versioni diverse, spesso contrastanti; 2) Colombo rifiutò l'addomesticamento della partita con la Lazio che il Cruciani gli aveva proposto mediante una telefonata ad Albertosi; 3) Colombo pagò 120 milioni dopo l'incontro solo per paura di vedere la propria squadra coinvolta in un ricatto; 4) su Morini lo stesso Cruciani ha detto:

«Quando è venuto a portarmi il pacchetto ho avuto l'impressione che non sapessi che dentro c'erano i soldi». Anche il giocatore del Milan ha sempre detto questo: «Mi hanno dato un sacco di soldi, ma non ho fatto nulla di male».

Mutandoli dal linguaggio calcistico, potremmo dire che ogni squadra ha giocato in favore del proprio fuoriclasse. Lenzini, presidente della Lazio, è stato chiaro quando ha affermato: «Non me ne frega niente della multa di 10 milioni, debbo salvare assolutamente Manfredonia e Giordano». La sorte di Cruciani e di Morini interessa abbastanza poco. Il motivo? Presto detto: sul «mercato» i due gioielli laziali valgono qualche milione. Ce n'è abbastanza per difenderli ad oltranza.

Una sensazione del genere la sta provando anche «Giuseppe» Farina, «padrone» di Paolo Rossi: se il suo pupillo venisse radiato dalla Federazione (ricordiamo che in questo

caso per i regolamenti internazionali i giocatori potrebbero giocare solamente in qualche misero club di serie C o D, l'emisfero australe) perderebbe ben cinque miliardi: una eventualità ben poco piacevole.

Paolo Rossi, tuttavia, non intende cambiare il suo cliché di questi giorni. Continua a dirsi sicuro della assoluzione, affermando di trovarsi al centro di un'infernale macchina. «Non voglio nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi di venir radiato. Sono certo che i giudici capiranno che io con questa storia non c'entro niente. Voglio continuare a giocare a calcio, voglio scendere in campo anche a Perugia». Forse è sincero, forse bluffa, ma non riesce a nascondere la tensione che vive in questi giorni. Il suo sorriso, quella sua faccia da bravo ragazzo si è trasformata in una maschera color cenere.

Intanto si intrecciano i commenti sulle richieste del pubblico ministero De Biasi.

Gli inquirenti federali non sono stati certo teneri, ma alla vigilia le previsioni erano ancora più nere. Anche Avellino e Perugia hanno rischiato la retrocessione in B (ma non è detta l'ultima parola poiché le sentenze possono essere anche più dure delle richieste della pubblica accusa). Evidentemente il P.m. ha voluto graduare le pene: nel Milan è coinvolto direttamente il presidente Colombo, le altre squadre sono state trascinare nel pasticcio solamente da alcuni giocatori. Si è lasciato da parte il principio della responsabilità oggettiva, per cui ogni squadra è responsabile del comportamento di ogni tesserato e la colpevolezza di un giocatore avvelena o perugini avrebbe dovuto comportare la pena massima anche per le rispettive squadre.

Per conoscere esattamente le ricostruzioni delle partite operate dagli «007» federali Manin Carabba e Porceddu bisognerà attendere la deposizione delle motivazioni della sentenza. Solo a quel punto si potrà sapere se la deposizione di Cruciani è stata la linea di riferimento continua per i pubblici accusatori. C'è anche da capire quali prove e quali deduzioni li hanno convinti a non prestare troppa fiducia alle dichiarazioni di Trinchia e alle smentite dei giocatori. Questa incertezza nasce dal fatto che il processo si è svolto a porte chiuse. In una Italia dove nemmeno i segreti più importanti riescono a restare tali per più di tre giorni, questa storia di calcio è circondata da un anacronistico riserbo. In fondo si sta giudicando «solamente» una piccola vicenda con limitate ripercussioni. Anche se venisse inflitto il massimo della pena non assisteremo ad ammantamenti, drammatici trasferimenti a bordo di un cellulare.

Avremo soltanto che qualche ragazzino deve pensare a cambiare mestiere. Invece che il calciatore farà l'albergatore (Rossi ad esempio) o il ben avviato in questa professione, o il fruttuoso (potrebbe far concorrenza a Trinchia), insomma nulla di tanto tragico. Tutta questa riservatezza non si giustifica e lo stesso presidente della commissione disciplinare D'Alessio, resosi conto del problema, è sceso a dialogare con i giornalisti per spiegare questo modo di procedere. «Il nostro regolamento prevede procedimenti a porte chiuse — ha detto — ed a ciò dobbiamo attenerci».

Pierluigi Odorico

Sport in Tv

Oggi, sulla prima rete, alle 14.30 e 17.45, le finali sportive; alle 18.45 «Novantesimo minuto» alle 21.40 «La domenica sportiva».

Sulla seconda rete: dalle 14.50 alle 17.20 «Tg 2 diretta sport» (prima parte); dalle 17.20 alle 18.30 «Tg 2 diretta sport» (seconda parte); dalle 18.30 alle 19.30 «Tg 2 diretta sport» (terza parte); dalle 19.30 alle 20.30 «Tg 2 diretta sport» (quarta parte); dalle 20.30 alle 21.30 «Tg 2 diretta sport» (quinta parte); dalle 21.30 alle 22.30 «Tg 2 diretta sport» (sesta parte); dalle 22.30 alle 23.30 «Tg 2 diretta sport» (settima parte); dalle 23.30 alle 24.30 «Tg 2 diretta sport» (ottava parte); dalle 24.30 alle 25.30 «Tg 2 diretta sport» (nona parte); dalle 25.30 alle 26.30 «Tg 2 diretta sport» (decima parte); dalle 26.30 alle 27.30 «Tg 2 diretta sport» (undicesima parte); dalle 27.30 alle 28.30 «Tg 2 diretta sport» (dodicesima parte); dalle 28.30 alle 29.30 «Tg 2 diretta sport» (trigesima parte); dalle 29.30 alle 30.30 «Tg 2 diretta sport» (quarantesima parte); dalle 30.30 alle 31.30 «Tg 2 diretta sport» (quindicesima parte); dalle 31.30 alle 32.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 32.30 alle 33.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 33.30 alle 34.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 34.30 alle 35.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 35.30 alle 36.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 36.30 alle 37.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 37.30 alle 38.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 38.30 alle 39.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 39.30 alle 40.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 40.30 alle 41.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 41.30 alle 42.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 42.30 alle 43.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 43.30 alle 44.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 44.30 alle 45.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 45.30 alle 46.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 46.30 alle 47.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 47.30 alle 48.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 48.30 alle 49.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 49.30 alle 50.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 50.30 alle 51.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 51.30 alle 52.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 52.30 alle 53.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 53.30 alle 54.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 54.30 alle 55.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 55.30 alle 56.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 56.30 alle 57.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 57.30 alle 58.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 58.30 alle 59.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 59.30 alle 60.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 60.30 alle 61.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 61.30 alle 62.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 62.30 alle 63.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 63.30 alle 64.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 64.30 alle 65.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 65.30 alle 66.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 66.30 alle 67.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 67.30 alle 68.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 68.30 alle 69.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 69.30 alle 70.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 70.30 alle 71.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 71.30 alle 72.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 72.30 alle 73.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 73.30 alle 74.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 74.30 alle 75.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 75.30 alle 76.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 76.30 alle 77.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 77.30 alle 78.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 78.30 alle 79.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 79.30 alle 80.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 80.30 alle 81.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 81.30 alle 82.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 82.30 alle 83.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 83.30 alle 84.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 84.30 alle 85.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 85.30 alle 86.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 86.30 alle 87.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 87.30 alle 88.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 88.30 alle 89.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 89.30 alle 90.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 90.30 alle 91.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 91.30 alle 92.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 92.30 alle 93.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 93.30 alle 94.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 94.30 alle 95.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 95.30 alle 96.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 96.30 alle 97.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 97.30 alle 98.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 98.30 alle 99.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 99.30 alle 100.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 100.30 alle 101.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 101.30 alle 102.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 102.30 alle 103.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 103.30 alle 104.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 104.30 alle 105.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 105.30 alle 106.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 106.30 alle 107.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 107.30 alle 108.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 108.30 alle 109.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 109.30 alle 110.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 110.30 alle 111.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 111.30 alle 112.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 112.30 alle 113.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 113.30 alle 114.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 114.30 alle 115.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 115.30 alle 116.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 116.30 alle 117.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 117.30 alle 118.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 118.30 alle 119.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 119.30 alle 120.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 120.30 alle 121.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 121.30 alle 122.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 122.30 alle 123.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 123.30 alle 124.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 124.30 alle 125.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 125.30 alle 126.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 126.30 alle 127.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 127.30 alle 128.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 128.30 alle 129.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 129.30 alle 130.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 130.30 alle 131.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 131.30 alle 132.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 132.30 alle 133.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 133.30 alle 134.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 134.30 alle 135.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 135.30 alle 136.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 136.30 alle 137.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 137.30 alle 138.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 138.30 alle 139.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 139.30 alle 140.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 140.30 alle 141.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 141.30 alle 142.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 142.30 alle 143.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 143.30 alle 144.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 144.30 alle 145.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 145.30 alle 146.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 146.30 alle 147.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 147.30 alle 148.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 148.30 alle 149.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 149.30 alle 150.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 150.30 alle 151.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 151.30 alle 152.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 152.30 alle 153.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 153.30 alle 154.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 154.30 alle 155.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 155.30 alle 156.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 156.30 alle 157.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 157.30 alle 158.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 158.30 alle 159.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 159.30 alle 160.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 160.30 alle 161.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 161.30 alle 162.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 162.30 alle 163.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 163.30 alle 164.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 164.30 alle 165.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 165.30 alle 166.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 166.30 alle 167.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 167.30 alle 168.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 168.30 alle 169.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 169.30 alle 170.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 170.30 alle 171.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 171.30 alle 172.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 172.30 alle 173.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 173.30 alle 174.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 174.30 alle 175.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 175.30 alle 176.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 176.30 alle 177.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 177.30 alle 178.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 178.30 alle 179.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 179.30 alle 180.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 180.30 alle 181.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 181.30 alle 182.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 182.30 alle 183.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 183.30 alle 184.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 184.30 alle 185.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 185.30 alle 186.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 186.30 alle 187.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 187.30 alle 188.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 188.30 alle 189.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 189.30 alle 190.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 190.30 alle 191.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 191.30 alle 192.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 192.30 alle 193.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 193.30 alle 194.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 194.30 alle 195.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 195.30 alle 196.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 196.30 alle 197.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 197.30 alle 198.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 198.30 alle 199.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 199.30 alle 200.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 200.30 alle 201.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 201.30 alle 202.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 202.30 alle 203.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 203.30 alle 204.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 204.30 alle 205.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 205.30 alle 206.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 206.30 alle 207.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 207.30 alle 208.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 208.30 alle 209.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 209.30 alle 210.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 210.30 alle 211.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 211.30 alle 212.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 212.30 alle 213.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 213.30 alle 214.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 214.30 alle 215.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 215.30 alle 216.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 216.30 alle 217.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 217.30 alle 218.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 218.30 alle 219.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 219.30 alle 220.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 220.30 alle 221.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 221.30 alle 222.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 222.30 alle 223.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 223.30 alle 224.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 224.30 alle 225.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 225.30 alle 226.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 226.30 alle 227.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 227.30 alle 228.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 228.30 alle 229.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 229.30 alle 230.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 230.30 alle 231.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 231.30 alle 232.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 232.30 alle 233.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 233.30 alle 234.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 234.30 alle 235.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 235.30 alle 236.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 236.30 alle 237.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 237.30 alle 238.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 238.30 alle 239.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 239.30 alle 240.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 240.30 alle 241.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 241.30 alle 242.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 242.30 alle 243.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 243.30 alle 244.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 244.30 alle 245.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 245.30 alle 246.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 246.30 alle 247.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 247.30 alle 248.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 248.30 alle 249.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 249.30 alle 250.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 250.30 alle 251.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 251.30 alle 252.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 252.30 alle 253.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 253.30 alle 254.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 254.30 alle 255.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 255.30 alle 256.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 256.30 alle 257.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 257.30 alle 258.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 258.30 alle 259.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 259.30 alle 260.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 260.30 alle 261.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 261.30 alle 262.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 262.30 alle 263.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 263.30 alle 264.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 264.30 alle 265.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 265.30 alle 266.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 266.30 alle 267.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 267.30 alle 268.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 268.30 alle 269.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 269.30 alle 270.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 270.30 alle 271.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 271.30 alle 272.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 272.30 alle 273.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 273.30 alle 274.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 274.30 alle 275.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 275.30 alle 276.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 276.30 alle 277.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 277.30 alle 278.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 278.30 alle 279.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 279.30 alle 280.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 280.30 alle 281.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 281.30 alle 282.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 282.30 alle 283.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 283.30 alle 284.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 284.30 alle 285.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 285.30 alle 286.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 286.30 alle 287.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 287.30 alle 288.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 288.30 alle 289.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 289.30 alle 290.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 290.30 alle 291.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 291.30 alle 292.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 292.30 alle 293.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 293.30 alle 294.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 294.30 alle 295.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 295.30 alle 296.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 296.30 alle 297.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 297.30 alle 298.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 298.30 alle 299.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 299.30 alle 300.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 300.30 alle 301.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 301.30 alle 302.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 302.30 alle 303.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 303.30 alle 304.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 304.30 alle 305.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 305.30 alle 306.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 306.30 alle 307.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 307.30 alle 308.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 308.30 alle 309.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 309.30 alle 310.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 310.30 alle 311.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 311.30 alle 312.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 312.30 alle 313.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 313.30 alle 314.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 314.30 alle 315.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 315.30 alle 316.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 316.30 alle 317.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 317.30 alle 318.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 318.30 alle 319.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 319.30 alle 320.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 320.30 alle 321.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 321.30 alle 322.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 322.30 alle 323.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 323.30 alle 324.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 324.30 alle 325.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 325.30 alle 326.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 326.30 alle 327.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 327.30 alle 328.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 328.30 alle 329.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 329.30 alle 330.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 330.30 alle 331.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 331.30 alle 332.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 332.30 alle 333.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 333.30 alle 334.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 334.30 alle 335.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 335.30 alle 336.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 336.30 alle 337.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 337.30 alle 338.30 «Tg 2 diretta sport» (sedicesima parte); dalle 338.30 alle 339.30 «Tg 2 diretta

STUDIO CASA via Coroneo, 3 - Tel. 725311

CAR: MUGGIA incantevole villa bifamiliare zona panoramica vendesi 170.000.000 tel. 31192.

CAR: CASCATA bellissimo rustico ristrutturato con architettura 160 mq abitabili 80 mq taverna 10 mq giardino 10.000.000 permutate anche con appartamenti occupati, tel. 31192.

CAR: GRETTA vero affare, villa 2 appartamenti: uno libero 2 stanze cucina bagno doccia occupato 3 stanze cucina bagno meravigliosa vista mare giardino 350 mq 90.000.000, tel. 31192. 5869 S

CASA: nuova stanziosa piano VII stile trionfo, grande appartamento ampio spogliatoio panoramico ogni comfort. Esclusi intermediari. Tel. lunedì mattina 0481/45441. 2264 S

CERCASI magazzino anche interno per deposito piccola impreza edile artigiana. Tel. 0481/45441. 14/5 S

COMPTON nuovo corso nella via di Scorcola appartamento prestigioso 200 metri ampio terrazzo finiture di classe prezzo basso. Ossessione 699.999 tel. 412278 ore 14-17. 5489 S

COMMERCIALE piano I occupato parzialmente 3 stanze cucina bagno 28 milioni vende urgente. Oassano 614.999 tel. 699.999. 5869 S

COMPERO due stanze cucina servizio da privato pagamento contanti. Tel. 733824. 5869 S

CONDOMINIO 2° piano nel centro di Scorcola appartamento completo casetta villa attico o mansarda. Telefonare 755059. 14/5 S

CONDOMINIO in costruzione zona semicentrale ottime opportunità varie grandezze da 38.000.000 prenotasi a SPA. Contattare via Valdirivo 24, Tel. 84286. 2264 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotazioni appartamenti 2+3 stanze salone cucinino bagno doccia spogliatoi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Contattare 755059. 14/5 S

CONDOMINIO 2° piano in viale progetto e plastico immobiliare Triesteina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

DINO Edilux vende villa a schiera da mq 200 in zona riscaldamento indipendente rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE MARINA RIVA 1 stanza soggiorno cucina bagno poggolo riscaldato piano alto centralizzato climatizzatore arredamento lussuoso area 10.000.000. VIA DUCA D'AOSTA 12 TEL. 0481/44411. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE PIRELLA REVOLTELLA 2 stanze garage tinello cucinino bagno ripostiglio poggolo vista mare lire 10.000.000 mutuo 8 anni al 7%. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE PIRELLA CONTANTI 2 stanze cucina bagno doccia 10-11.000.000 minimo acconto 4.000.000. LIRE 9.000.000 mutuo 8 anni. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE PIRELLA OSPEDALE vendesi appartamenti oculisti III V piano 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia 10-11.000.000 minimo acconto 4.000.000. LIRE 9.000.000 mutuo 8 anni. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE DIAMANTINI 2 stanze cucina bagno doccia occupati vendesi 9.000.000 contanti 8.000.000 mutuo. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE VEZZIANI locali d'affari 105, 30 mq vendonsi a L. 400.000. 500.000 al mq. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE MARCO bellissimo monolocale completamente restaurato con bagno doccia 1 stanza cucina e giardino privato con barbecue possibilità ampio mutuo. Informazioni VIA CRISTO 3 TEL. 755672. 2264 S

EUROPA IMMOBILIARE MARCONI DONNA DEL MARE magazzini 280 mq vendesi L. 180.000 al mq presto libero. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 2264 S

FARO SIGORILE panoramico salone 2 stanze cucina doppi servizio posto macchina cucina 2 bagni doccia. VIA CAS. Lazzaro 10 tel. 6172. 2264 S

GABETTI vende appartamento libero casa signorile con giardino 2 stanze cucina doppio, 3 stanze, stanzeria, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Informazioni VIA CARDUCCI 20, Tel. 746464. 050159 S

GABETTI vende in zona centralissima in casa d'epoca appartamento 2 stanze cucina bagno 9.000.000 in contanti più lire 6.000.000 mutuo finanziario Gabetti. Tel. 746482. 050159 S

GABETTI vende in via TURLANDAIO in casa recente, piano alto, appartamento dotato di tutti i confort composto di 2 stanze, tinello, cucina, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno. Informazioni ns uffici via Carducci 20, Tel. 746464. 050159 S

GABETTI vende zona COMMERCE libere in casa recente composta da ingresso, soggiorno, 2 camere matrimoniali, sala, bagno, doppi servizi, ripostiglio, ampio ferraio, box e posto macchina. Informazioni ns. uffici Gabetti, via Carducci 20, Tel. 746464. 050159 S

GABETTI vende nel comune di Sgonco terreno di 10.500 mq non edificabile, prezzo interessantissimo. Tel. 746424. 050159 S

GABETTI vende in provincia di Udine ampio rustico interamente in pietra, 200 mq, molto antichissimo con piante di parco. Visione piante e informazioni presso ns. uffici Gabetti, via Carducci 20, Tel. 746464. 050159 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende appartamenti in villette nel complesso turistico della Scala dalla costa catalana fino alla costa adriatica della spiaggia, dotata di campi tennis, piscine, centro commerciale, parco giochi. Varie altre attività. Informazioni ns uffici Carducci 20, Tel. 040-746464. 050159 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende in SARDEGNA appartamenti in residence turistici sul mare dotati di tutti i servizi. Ultime disponibilità. Consenzione di costruire 30 appartamenti. Via Carducci 20, Tel. 040-746464. 050159 S

†

Vi amerò dal Cielo
come vi ho amati
in terra

Si è spenta serenamente il
l'orno 17 maggio la nostra ama-
mamma

**Santina Kociancich
ved. Suman**

Ne danno l'annuncio con infi-
tolo morte le figlie LILIANA
ed. GOBBIS, RENATA con il
marito ERALDO TOFFOLON,
DDA con il marito NINO SES-
A, i suoi adorati nipoti NEVIO,
ABIO, LUCIA, GIULIANO
on la moglie EMMA ed il picco-
ANDREA, NORINO e LINA,
LVIA e LIVIO e l'affezionata
amica IOLE ROMANO e paren-
tutti.

Un sentito ringraziamento al
medico curante dott. ANTONIO
ORTUNATO.

I funerali avranno luogo mar-
di alle ore 11.30 partendo dalla
appella dell'Ospedale Magio-
re.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al dolore della
miglia:
GIOVANNA e NELLA TOF-
FOLON

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al dolore della
miglia:
EDDA e GUIDO VALEN-
TINI

Trieste 28 maggio 1980

Addolorata partecipa al lutto
miglia ROMANO.

Trieste, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per
moltiplici attestazioni di sti-
e di affetto tributate alla
memoria del nostro indimentica-
bile

Luciano Fontanot

nell'impossibilità di farlo
stesso, viamo modo di pre-
sentare questo doloroso momento.
In modo particolare la direzio-
e gli operai del cantiere Ala-
driatico, gli amici e consocen-
tuti.

I familiari

Muggia, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attesta-
zioni d'affetto tributate al no-
stro caro

Giuseppe Starc

graziamo di cuore tutti colo-
chi, che in questo modo hanno
reso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 28 maggio 1980

Commosse per le attestazioni
affetto tributate alla cara

**Maria Bonassin
Salvadori**

famiglie BONASSIN, BAL-
DORZI, COZZOLI ringrazia-
quanti presero parte al loro
dolore.

Trieste, 28 maggio 1980

IERARDINI propone miniap-
partamento occupato mansar-
da solo L. 7.000.000. Tel. 64346.

050160 S

IERARDINI propone centra-
lissimo, occupato, 2 stanze,
cucina, servizi, L. 16.500.000.
Tel. 64346.

050160 S

IERARDINI propone occupa-
to in casa signorile, 2 stanze,
cucina, servizi, L. 16.500.000.
Tel. 64346.

050160 S

IERARDINI propone liberabi-
le, ottimo appartamento in zo-
na tranquilla e centrale, L.
29.000.000, soggiorno, camera,
cucina, servizi, cantina, balco-
ne. Tel. 64346.

050160 S

IERARDINI propone occupa-
to appartamento occupato in
casa recente con tutti i confort
e ascensore, solo L. 27.000.000,
soggiorno, camera, cucina,
servizi e balcone. Tel. 64346.

050160 S

IERADO PINETA Agenzia IM-
MOBILIARE VITTORIA di Monfalcone
vendita villa di Monfalcone,
completata, Tel. 0481-41569 largo
Ancinetta L. piano. 453 S

IERADO Agenzia IMMOBILIA-
RE VITTORIA di Monfalcone
vendita appartamento occupato in
casa recente con tutti i confort
e ascensore, solo L. 27.000.000,
soggiorno, camera, cucina,
servizi e balcone. Tel. 64346.

050160 S

IERADO Agenzia IMMOBILIA-
RE VITTORIA di Monfalcone
vendita appartamento occupato in
casa recente con tutti i confort
e ascensore, solo L. 27.000.000,
soggiorno, camera, cucina,
servizi e balcone. Tel. 64346.

050160 S

IERADO Agenzia immobiliare
Dott. Scavone, viale Europa
Unità 35, telefoni: ufficio (0431)
40090, abitazione 80093, vende
città Giardino monovano e
oivano frontare ultime oc-
casioni. 050180 S

IERADO S. P.A. 764852-3-4, 830-
730- San Vito in casa signorile
di epoca con riscaldamento
autonomo soggiorno a ca-
mere cucina servizi separati
cantina prezzo interessante.

1000-5 S

†

Il giorno 15 maggio è spirato
renamente il

CAPITANO
Arturo Bergera
medaglia d'argento
al Valor Militare

A tumulazione avvenuta an-
ciano a quanti gli hanno
luto bene la dolorosa perdita
l'indimenticabile

Talin

cognata **HEDY BERGERA**
n **MARISA** e **FLAVIO**, la zia
MARTA LIXL, i cugini **NINY** ed
ERNST von **BERTEL** (assenti),
fedele e insostituibile **AN-**
ELA.

Un sentito grazie al chiarissi-
mo prof. dott. **GIACOMO BAT-**
TIGELLI per le sue costanti e
effettuose cure di medico e ami-
co, e al dott. **EGIDIO ZUCCA**.

Trieste, 18 maggio 1980

Si uniscono nel dolore per la
comparsa del caro

Talin

ami di sempre **LICIA**, **DI-**
O, **NINI** ed **ERVIN**, **LUCIANA**
GUIDO, **LIA** e **FULVIO**, **HIL-**
E e **NINO**, **RENATA**, **TERE-**
SA.

Trieste, 18 maggio 1980

Piangono la perdita dell'am-
ico prof. dott. **GIACOMO** e
MISA BATTIGELLI

Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano commossi al luto
ricordando l'amico carissimo
immaginario **GIORGIO GHE** e
mora

Trieste, 18 maggio 1980

Profondamente addolorati
partecipano al lutto gli amici
PIRELLI e **GINA MOSCONI**

Trieste, 18 maggio 1980

Bergera

Si rimarrà sempre nel cuore del
no grande amico **EMILIO**

Trieste, 18 maggio 1980

Si associano al lutto:
EUGENIA, **ELIANA**, **ELIO**
PATERNITI
FELICINA e **RENATO PA-**
TERNITI
PAOLO SCOCCHI
NADIA e **GUIDO PATERN-**
ITI

Trieste, 18 maggio 1980

ANGELA, **ANNAMARIA**,
ERUNA, **FIORENTINA**, **GAR-**
RIELLA, **GIULIANA**, **LAU-**
RA, **LUCIANA**, **MARTAROSA**,
FRAM, **NOVELLA**, **ROSSA**,
ricorderanno sempre l'a-
co

Bergera

Trieste, 18 maggio 1980

Il Gruppo ANMI medaglia
oro al V. M. Capitano **ANTO-**
O ZOTTI di Trieste, parteci-
pando al dolore della famiglia del

CAPITANO
Arturo Bergera

per la morte del Suo Presidente
Socio Fondatore.

Trieste, 18 maggio 1980

Il C.A.R. Aquila partecipa al
dolore dei familiari per la scom-
parsa del

CAPITANO
Arturo Bergera

lo stimato ex Presidente.

Trieste, 18 maggio 1980

L'Associazione Marinara
Albaran partecipa al lutto della
famiglia per la scomparsa del

CAPITANO
Arturo Bergera

per lunghi anni è stato mae-
stro e sostenitore dell'Associa-
zione.

Trieste, 18 maggio 1980

Gli amici del Circolo Ginnas-
tico **GRUPPO G. OBERDAN**
piangono il fraterno amico

Arturo Bergera

passato all'Oriente eterno.

Trieste 18 maggio 1980

Commossa ringrazia tutti
presenti presso parte al mio do-
lore per la perdita del mio caro

Giancarlo

La mamma
LILIANA CESANELLI
Trieste, 18 maggio 1980

ANNIVERSARIO

*Non piangiate la mia as-
senza, sentitemi vicino
e parlatemi, io ritorno
dal cielo come vi ho
amato in terra*

Il giorno 15 maggio ricorreva
il quinto anniversario della
comparsa di

Valeria Pierobon
nata Contento

Il marito **GIORGIO**, figli, ge-
ni e nipoti **LA** ricordano con
affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 18 maggio 1980

†

il giorno 18 maggio è mancato improvvisamente al nostro affetto

Ferruccio Genzo
di anni 35

Ne danno il doloroso annunzio la moglie FRANCESCA, la figlia ELENA, la mamma, i suoceri, fratelli e sorelle, cognati, zii e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della I edica.

Il funerale seguirà domani (19) nel c.c. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1980

Si associano al lutto le famiglie:

ALESSANDRO
VALENTA
VOUK
BONIFACIO

Trieste, 18 maggio 1980

il titolare del Buffet «MA-DO» e famiglia partecipano al lutto che ha colpito il suo apprezzato collaboratore STELIO GENZO per la immatura scomparsa del figlio

Ferruccio Genzo

Trieste, 18 maggio 1980

di dipendenti del Buffet «MA-DO» si associano al lutto del figlio STELIO.

Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano al lutto della famiglia GENZO per la morte del figlio

Ferruccio

LIBERO e famiglia
DINA e STELIO
ADELLA, ALESSANDRA e MARIA
il personale della tintoria «MARIA».

Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano al dolore i colleghi dell'ufficio postale di S. Vito.

Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano al dolore tutti gli amici di Borgo S. Sergio.

Trieste, 18 maggio 1980

Confortati dalla meravigliosa simpatia di amicizia e di affetto verso il nostro

Giancarlo

il partecipazione fraterna al nostro dolore esprimiamo anche questo righe un vivo ringraziamento a tutti.

Famiglia MAGNAGHI

Trieste, 18 maggio 1980

Ricordandoti

Giancarlo Magnaghi

ai miei amici: GIOVANNI, GAETANO, ADELIO, EROS, LUIGIA, SANDRO, PAOLINA, GIULIO.

Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
familiari di

**Anita Ulcigrai
ved. Derossi**

l'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno saputo parte al loro dolore.

in grazie particolare a tutti i cari, amici e conoscenti, famiglie del borgo e del paese di S. Vito.

Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra inimitabile mamma e zia

**Maria Burlin
ved. Stradi**

graziano tutti coloro che volentieri esserci vicini nel nostro immenso dolore.

Famiglie
BORIN e STRADI

Trieste, 18 maggio 1980

per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla cara

Valeria Schillani

sorelle ringraziano tutti coloro che le sono stati vicini, i cari e amici, i dotti, UCMAR, i dotti don MULLER e don BONAT.

ERSILIA, AURELIA

Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

la moglie, il figlio, la nuora e i cari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Stefano Cocciacich

Trieste, 18 maggio 1980

familiari di

Federico Viviani

graziano tutti coloro che in questo momento hanno voluto onorare la memoria del loro caro.

Trieste, 18 maggio 1980

ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro

Doro Calligaris

i familiari

Trieste, 18 maggio 1980

ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto dare il loro saluto alla nostra cara

Aurelia Mocovini

MARINO e LIVIO

Trieste, 18 maggio 1980

†

è mancato all'affetto del suol
partecipano al lutto fam. PAO-
Aurelio Prodan
ne danno il triste annuncio la
figlia CARMEN, la figlia VAL-
LA con il marito BRUNO, la
figlia, il cognato, il nipote e
tutti tutti.
Un grazie particolare vada al
dott. CAMERINI, al dott. MUSI-
ELLI ai medici e personale
della cardiologia, nonché
al dott. MESSINOIO suo medico
natale.
Le funerali seguiranno domani
venerdì alle ore 10.30 dall'Ospede-
ale Magiore di Trieste.
Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano al lutto fam. PAO-
BRADAMANTE CALUZZI
CECCARELLI MARINA
MACUZ
MAGGIORI
SERPI
Trieste, 18 maggio 1980

Partecipano al lutto i vecchi
amici del centro di calcolo del-
degat.

Trieste, 18 maggio 1980

†

dopo molte sofferenze è spi-
gliato da una lunga malattia.
Guerrino Cusma
non grande dolore ne danno
annuncio la moglie ANITA, le
figlie GABRIELLA e CLARA, la
figlia CATERINA, cognati, ni-
poti e parenti tutti.
In grazie al Primario e al
personale del I Pneumologico
Sanitorio.
Le funerali seguiranno martedì
maggio alle ore 8.45 dalla
capella dell'Ospedale Mag-
giore di Trieste.
Trieste, 18 maggio 1980

†

in piena serenamente.
ne danno il triste annuncio le
figlie BRUNA, LISETTA, PAO-
LA, i generi ed i nipoti.
Le funerali seguiranno lunedì 19
maggio alle ore 9.30 dall'Ospede-
ale Maggiore di Trieste.
Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
ringraziamo commossi tutti
coloro che hanno partecipato al
dolore per la perdita della
nostra cara mamma

Maria Stefanutti
ved. Derndich
in grazie di cuore a LIVIO e
CARA.
I figli ETTORE
e NERINA ved. BACHI
Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
commossi per tutte le attesta-
zioni di affetto tributate alla
cara cara

Michela Livon
ringrazio di cuore tutte quel-
l'attenti persone che, in questa
ora di circostanza, ci sono state
vicine nel dolore.

I familiari
Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
la moglie ETTA, il figlio LUI-
GIA e la figlia NOVELLA ringra-
ziano commossi e grati per tutte
le testimonianze di affetto tributa-
te al nostro caro

CAV.
Giovanni Pollano
Trieste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
familiari di

Santina Clumpesta
ved. Sancin
ringraziano tutti coloro che han-
no partecipato al loro dolore.
Trieste, 18 maggio 1980

un mese dalla dipartita di

Dora Martinoli
Hreglich
S. Messa di suffragio sarà
celebrata martedì 20 maggio
alle ore 19.30 nella chiesa di
Nostra Signora della Pace.
Trieste, 18 maggio 1980

il secondo anniversario del-
comparsa di

Teodora Katalan
Troiani
nella ONDINA La ricorda con
pieno ramplanto.
Trieste, 18 maggio 1980

ANNIVERSARIO
il quarto anniversario della
morte di

Luigia Tomat
affetto La ricordano la sorel-
cognato.
Trieste - Gorizia,
maggio 1980

nel II anniversario della
morte della loro mamma

Maria Zorzut
ricordano i figli, le nuore e
i nipoti.
Trieste, 18 maggio 1980

†
giorno 16 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari
Marcello Blason
danno il doloroso annunzio la moglie MILLA, i figli CECILIA e BRUNO, la nuotata e il genero ENNIO, le nipote nipoti FULVIA e PACE, i nipoti MARIO, LUCIANO RUNA, il fratello PINO e la zia GEMMA, le cognate e i cugini tutti.
I funerali seguiranno domani del 19 cor. alle ore 10 partenziala Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Feste, 18 maggio 1980

†
partecipa al lutto la famiglia BUDRI.
Feste, 18 maggio 1980

†
giorno 17 maggio è mancato il detto dei suoi cari
Rodolfo Sturman
danno il triste annuncio la moglie, il nipote, il fratello e la zia tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 20 corrente alle ore 10 partenziala Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Feste, 18 maggio 1980

†
partecipa al lutto la famiglia ROSE.
Feste, 18 maggio 1980

†
mancato improvvisamente il detto dei suoi cari
Giuseppe Poropat
danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il marito, la cugina TERESA e NINO con il marito EUGENIO e tutti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
familiari dell'Indimenticabile
CAV.
Giusto Fidel
Maestro dello Sport
impossibilità di farlo presente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
grazie particolari al parroco, al personale della Cattedrale e al personale del Cimitero.
S. V. V. F. RAVALLICO
gli amici lottatori di Trieste e del Comitato nazionale e regionale della FILIP
Comitato regionale e provinciale del CONI
la Sezione C. MARZI della Atleti Azzurri d'Italia la Polisportiva Opicina
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
impossibili per le attestazioni del detto che parenti e amici non possono esprimere al non amato
Marcello
ringraziano tutti coloro che ci hanno aiutati.
S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa del Sale il giorno 21 maggio alle ore 10.
Famiglie
DECANEVA-MICHELLI
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
impossibili per le attestazioni del detto e stima tributate al loro caro
Giusto Simich
ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
sentito grazie al parroco, al personale della Cattedrale e al personale della Polizia per le premurose cure.
I familiari
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
familiari di
Marija Milic ved. Skabar
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro
Romeo Pravisan
I familiari
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
collega CLELIA ringrazia coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della sua indimenticabile mamma
Giuseppina Rocco
Feste, 18 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
familiari di
Angelo Valente
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Feste, 18 maggio 1980

il primo anniversario della scomparsa i familiari ricorrono
Elio Issai
alle ore 15.30 al Cimitero di S. Eustachio.
Feste, 18 maggio 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CELEBRATI A PECHINO I FUNERALI POSTUMI DELL'EX CAPO DI STATO

Liu il «nume tutelare» del nuovo corso cinese

Deng ha evitato di ricordare il ruolo di Mao nella persecuzione e nella morte

PECHINO — L'ex capo dello stato cinese Liu Xiaomou è stato definito ieri dal vice premier Deng Xiaoping, nel corso della cerimonia funebre commemorativa svoltasi a Pechino, un grande marxista e rivoluzionario proletario che per primo formulò il concetto di pensiero di Mao.

Con la celebrazione del «funerale postumo», l'attuale dirigenza cinese ha recato un nuovo colpo al mito maoista, pur senza denunciare apertamente il ruolo del «Grande Timoniere» nella persecuzione e nella morte di Liu. Questi, secondo solo a Mao, era stato insieme a lui l'autentico fondatore del comunismo cinese, nel cui ambito interpretava le esigenze del proletariato urbano di fronte a quelle delle masse rurali.

Gli osservatori rilevano che se la linea di Liu — quella della «costruzione» — fosse prevalsa, oggi la Cina sarebbe certo più vicina al traguardo delle «quattro modernizzazioni». Caduto in disgrazia, «illustro» da Mao, egli seppe sopportare con grande dignità il terrore delle «guardie rosse» fino alla morte in prigione. Il «nuovo corso», la via pragmatica e positiva scelta dal leader di oggi, e in particolare da Deng, trova nella figura di Liu un nome tutelare. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nella grande Sala del popolo alla presenza di un migliaio di quadri dirigenti del partito e di esponenti della vita pubblica cinese, tra cui tutti i componenti del comitato centrale del Pcc, e personalità di rilievo quali la vedova di Sun Yat-sen, signora Song Ching-ling, che come altri anziani leader era accompagnata da due assistenti.

Preceduta da una breve introduzione del premier Hua Guofeng e mentre una banda delle forze armate suonava prima una marcia funebre e poi la «Marcia del volontario nazionale della Cina comunista», la cerimonia — cui assisteva anche la vedova del

costume tradizionale cinese, non erano stati invitati. Sul palco spiccava la scritta: «L'immortale marxista e rivoluzionario proletario, il compagno Liu». Sotto la scritta, tra i sempreverdi, una grande foto listata a tutto dello scomparso e, sotto la foto, una piccola urna con le ceneri sovrastata da una bandiera rossa con falce e martello.

Nel suo elogio funebre — ascoltato in piedi da tutti i presenti — Deng ha ricordato come Liu agì sempre secondo le direttive del partito e di Mao. A proposito della sua caduta in disgrazia, all'epoca della rivoluzione culturale,

Deng, senza ricordare il ruolo che Mao stesso ebbe in quegli eventi, ne ha addossato la responsabilità a «Lin Biao, Chiang Ching e compagnia i quali falsificarono le prove, nascondendo la verità e portando false accuse contro di Liu».

Egli ha proseguito affermando che certo anche Liu, «come qualsiasi altro rivoluzionario proletario, aveva alcune deficienze e commise alcuni errori nel suo lavoro. Tuttavia egli applicò sempre fedelmente la linea politica del comitato centrale del partito».

Concludendo, Deng ha detto che «commemorare oggi il compagno Liu vuol dire in-

nanzi tutto portare avanti la sua eredità e restaurare e sviluppare le buone tradizioni del partito, in modo da lavorare con unità di intenti per raggiungere il grande obiettivo della modernizzazione» della Cina.

Terminato il discorso, l'assemblea si è inchinata tre volte dinanzi al ritratto mentre risuonavano le note dell'«Internazionale». Quindi i membri del comitato per le onoranze funebri, capeggiati da Hua e da Deng, sono sfilati stringendo la mano e salutando abbracciando la vedova Wang Guangmei che appariva in certi momenti molto commossa e con gli occhi lucidi.

MENTRE L'ESODO DALL'ISOLA NON ACCENNA A FERMARSI

Mobilitazione anti-Usa nelle strade dell'Avana

L'AVANA — Con la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, sono cominciati ieri in tutta l'isola di Cuba manifestazioni di massa antiamericane.

Portando cartelloni aspramente antiamericani e scandendo slogan contro «Carter e la Cia», i manifestanti sono sfilati per le vie principali dell'Avana, sfilandosi presso l'edificio in cui ha sede la sezione dell'ambasciata svizzera che ha cura degli interessi statunitensi a Cuba.

Le manifestazioni hanno lo scopo di protestare contro il blocco economico messo in atto dagli Stati Uniti, contro la presenza della base Usa a Guantanamo e il portavoce di Cuba da parte di creoli americani, nonché contro i cubani che si sono rifugiati da settimane nei locali della rappresentanza degli interessi americani.

Le autorità statunitensi continuano, intanto, ad assistere impotenti allo sbarco di migliaia di profughi cubani nei porti della Florida. L'invistiva del Presidente Carter — che aveva tentato di regolare l'afflusso dei profughi proponendo l'allestimento di un ponte aereo navale patrocinato dal governo americano — invece di rallentare, ha accelerato il fenomeno. Altri 4.500 esuli sono approdati in terra statunitense, per un totale di 52.000 il numero complessivo dei profughi giunti in Florida.

Le operazioni di imbarco a Cuba hanno assunto un carattere particolarmente febbrile nelle ultime ore. Ai servizi di informazione statunitensi risulta che le autorità cubane si rifiutano di prestare ascolto al suggerimento di Carter, hanno deciso di accelerare l'esodo.

Alcune motobarche statunitensi che avevano tentato di prendere il mare senza profughi a bordo sono state costrette a tornare a Miami (il porto di imbarco dei profughi sull'isola caraibica) dalle motonavi cubane e i loro proprietari sono stati minacciati di pesanti sanzioni economiche. Le autorità cariste hanno avvertito che chiunque si fosse azzardato a salpare senza profughi sarebbe andato incontro a una multa di 25.000 dollari.

Il peschereccio cubano «Opala» che trasportava 300 profughi che l'altra notte aveva lanciato appelli di soccorso, è tornato frattanto nel porto cubano di Mariel: l'ha annunciato la guardia costiera della Florida, precisando che i passeggeri sono sani e salvi. Il peschereccio aveva cominciato ad imbarcare acqua dopo la sua partenza da Mariel e a qualche chilometro dalla costa cubana aveva lanciato il suo «S.O.S.», che era stato intercettato dai guardiacoste americani. Successivamente, ha fatto ritorno al porto di Mariel, dimenticandosi tuttavia di segnalare per radio.

Ostaggi americani sparsi in 15 centri

TEHERAN — In base a un comunicato degli «studenti islamici» diffuso da Radio Teheran, «altri due gruppi di ostaggi», sono stati trasferiti a Qazvin e a Zanjan, due località a Nord-Ovest di Teheran. Con i 50 ostaggi che erano custoditi nel «nido di spie», come gli studenti islamici chiamano l'ex ambasciata Usa a Teheran, sarebbero stati trasferiti in quindici diverse città: Teheran, Qom, Arak, Mahallat, Tabriz, Mashhad, Shiraz, Isfahan, Yazd, Jahrom, Majafab, Gorgan, Hamad, Qazvin, e Zanjan. Alcuni degli ostaggi sarebbero ancora a Teheran, compresi i tre custoditi nel ministero degli affari esteri.



Key West — Battelli sovaccarichi di profughi cubani continuano a giungere nel porto più meridionale della Florida

LE PRESIDENZIALI

Domenica elettorale in Austria

VIENNA — Oggi, per la settima volta nella storia della

Seconda repubblica, gli austriaci eleggeranno il nuovo Presidente. Tre sono i candidati: l'attuale presidente Rudolph Kirchschläger, proposto dai socialisti e dall'appoggio dei popolari, l'ambasciatore a Pechino Wilfried Gredler, proposto dai liberali e Norbert Burger, leader del movimento pangermanista.

Hanno diritto al voto 5 milioni 218 mila 991 elettori (donna sono circa 500 mila in più rispetto agli uomini). Il voto è obbligatorio (è prevista una multa di circa 66 mila lire per chi non si presenta alle urne senza giustificazione), ma può essere esercitato in qualsiasi sede elettorale del paese a prescindere dalla resi-

denza. I risultati ufficiali saranno resi noti verso le 20, ma già dopo le 17, per televisione, verranno date le prime «proiezioni» degli indicatori del ministero degli Interni.

È attesa e sollecitata un'alta percentuale di votanti. Il candidato favorito è Kirchschläger. Nato 65 anni fa a Obermühl, nell'Austria superiore, da una famiglia di lavoratori, rimase orfano quando era ragazzo. Per pagarsi la parte gli studi al ginnasio fece il garzone di barbiere. Con una borsa di studio del governo, poté frequentare l'università ottenendo la laurea in giurisprudenza nel 1940.

Dopo la guerra, con una parentesi in uno studio legale, intraprese la carriera al ministero degli Esteri. Fu consigliere diplomatico di Kresky quando era ministro degli Esteri e poi capo della legazione di Praga per diventare, nel 1970, ministro degli Esteri. Fu eletto presidente il 23 giugno del 1974. Cattolico osservante, ha due figli e quattro nipoti.

Manifesti anti-Urss nella Germania Est

BERLINO — Manifesti che chiedevano agli atleti della Germania Est — di darsi malati prima dell'inizio dei Giochi olimpici di Mosca — sono stati distribuiti durante il festival di musica attualmente in corso a Dresda, nella Rdt. I manifesti chiedono anche «libertà per Sakarov», il dissidente sovietico confinato a Gorki.

Manifestazioni antisovietiche si sarebbero svolte recentemente a Lipsia, Dresda, Erfurt e Rostock.

GIÀ RIENTRATA L'APERTURA ALL'ARABIA SAUDITA

Ritorna all'«ovile» russo il regime marxista di Aden

KUWAIT — La ripresa del dialogo fra il Sud Yemen e l'Arabia Saudita, guida dei paesi arabi moderati, non ci sarà.

Con un ripensamento dell'ultima ora, il nuovo capo del regime filomarxista ha deciso di annullare il previsto viaggio a Riad e di compiere invece una visita a Mosca.

Stando ai resoconti dei giornali kuwaitiani, il presidente Ali Nasser Mohammed non è infatti disposto a sacrificare al miglioramento dei rapporti con l'Arabia Saudita l'amicizia con il Cremlino.

«Noi non pretendiamo che l'Arabia Saudita tronchi le relazioni diplomatiche con un altro stato per lo stabilimento di buone relazioni fra i nostri due paesi», avrebbe dichiarato polemicamente, alludendo

alle presunte condizioni poste da Riad per il rilancio dei rapporti bilaterali. «Non credo che qualcuno abbia l'ardire — avrebbe aggiunto con tono di sfida — di chiederci di

Duelli d'artiglieria nel Libano del Sud

GERUSALEMME — Un portavoce dell'esercito israeliano ha smentito categoricamente le notizie provenienti da Beirut, secondo le quali attività aereo-navali israeliane avrebbero svolto al largo del litorale libanese. Sono confermati soltanto duelli di artiglieria pesante tra forze palestinesi e milizie del maggiore Saad Haddad nel Libano del Sud.

FALLITO ATTENTATO IN UN ALBERGO

Londra: iraniano ucciso dalla bomba che piazzava

LONDRA — Un iraniano è rimasto ucciso ed un altro ferito dall'esplosione di un ordigno sul quale la polizia ritiene essi stessero operando assieme ad un altro loro connazionale rimasto incolore.

L'esplosione è avvenuta al quarto ed ultimo piano di un albergo, il Queen's Garden Hotel, nel quartiere londinese di Bayswater, nei pressi delle ambasciate dell'Iran e dell'Iraq.

Un portavoce della squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha definito gli uomini sorpresi dalla esplosione «arabi iraniani», una descrizione che generalmente viene usata per indicare gli abitanti della provincia del Khuzestan, che sta cercando di ottenere l'autonomia dal regime dell'ayatollah Khomeini.

Due dei tre iraniani sorpresi dall'esplosione avevano affittato per quattro notti la stanza dell'albergo lunedì scorso. L'altro, un loro ospite, è stato arrestato e viene attualmente interrogato. Il ferito è ricoverato al St. Mary's Hospital in condizioni serie, ma non gravi.

La polizia ritiene che i tre stessero montando i pezzi di una bomba ad orologeria che ha riportato ingenti danni soprattutto nelle stanze dei piani superiori si trova a breve distanza dalla sede dell'ambasciata iraniana, dove due settimane fa sei arabi iraniani hanno tenuto in ostaggio per sei giorni oltre venti persone.

■ VESCOVO — Il nuovo arcivescovo-vescovo cattolico di Berlino, mons. Joachim Meisner, ha preso oggi ufficialmente possesso della sua diocesi celebrando un solenne pontificale nella cattedrale di Sant'Edvige, che si trova a Berlino Est.

Continuaz. dalla 18.a pagina

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Roiano liberi 2 vani cucina servizio lire 27.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Soleggiato panoramico in zona centrale libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Ponderoso appartamento libero di circa 220 mq. Trattative riservate. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze Giardino pubblico soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio soffitta lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Mansardina libera da ristrutturare in zona centrale lire 3.000.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze Ospedale vicino al centro di cura servizi ingresso lire 15.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Viale d'Annunzio in casa signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio balconi ripostiglio lire 23.500.000. 1000-5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 - Adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizio lire 17.500.000. 1000-5 S

L'IMMOBILIARE ARGO cerca appartamenti in vendita su richiesta della propria clientela. Accordandosi la vostra attenzione, potrete constatare che esperienza e serietà contano ancora qualcosa. Telefono: 764952-3-4. 5869 S

LIBERO centralnafa soleggiato 2 stanze soggiorno cucinone, paraggi d'Annunzio vendesi 40.000.000. Tel. 0431-91077. 5722 S

LOCALE affari centralissimo cedesi condominio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14. S. 34100 Trieste. 5747 S

LORENZA vende: zona Bessen gli appartamento mq 150 salone 4 stanze, cucina doppi servizi poggiori garage, cantina. Altro: zona Lamarmora 2 stanze cucina bagno poggiori tutti conforti. Tel. 734257. 5803 S

LORENZA vende: mansarda centrale da restaurare mq 75 altezza minima 1,60 15.000.000. Altro appartamento 2 stanze, cucina doccia mq 15.000.000. Tel. 734257. 5803 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MARIAPA Immobiliare vende villa signorile centrale giardino garage. Telefonare 68111 mattino. 2340 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

MONTALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, 42.000.000. Tel. 41569, Largo Anconetana piano 453 S

QUADRIFOGLIO propone Monte S. FANTALONE appartamento 90 mq palazzina recentissima salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio grande terrazza box giardino proprio 170 mq tel. 772737. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende pressi piazza VICO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiori 45.000.000 tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende CARPINETO recentissimo cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende zona MARINA luminoso salone 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio tel. 772737. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi STAZIONE libero 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 35.500.000 tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende ORSERIA recentissimo 180 mq salone stanza 2 camerette cucina con tinello doppi servizi 2 terrazze posto marcia scoperto giardino condominiale tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO propone salone sala pranzo 3 stanze cucina doppi servizi poggiori macchina paraggi NAVALI tel. 772737. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende pressi piazza CARLO ALBERTO bellissimo appartamento 200 mq casa recente vista stupenda tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende via TO APPARTAMENTO su 2 piani con 500 mq giardino proprio riscaldamento autonomo tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO propone S. PELAGIO rustico di 350 mq d'abitazione su 2 piani con 400 mq giardino tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende via GIUSTINELLI soleggiatissimo soggiorno 2 stanze stanzetta cucinotto bagno ripostiglio cantina 2 poggiori tel. 772737. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende via dello SCOGGIO casetta in cortile 120 mq abitativa con cortile in posizione soleggiata tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende S. LUTIGLIO rustico 100 mq con 150 mq terreno tel. 772737. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende via S. ANDREA, OPICINA, zona UNIVERSITA' di diversa metratura con giardino tel. 772354. 12-5 S

QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI affittato 80 mq soggiorno 2 stanze cucinotto doppi servizi ripostiglio 2 terrazze tel. 772737. 12-5 S

